



Unione Europea

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV



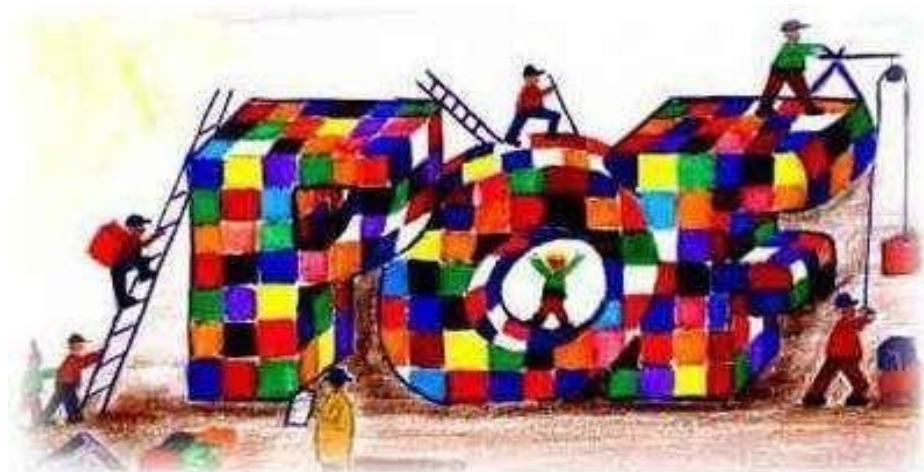
ISTITUTO COMPRENSIVO DI SAN FELICE SUL PANARO

Viale Martiri della Libertà, 151 41038 San Felice sul Panaro (Mo)

C.M. MOIC81900N - C.F. 82003010368 Tel. 053583768 - Fax 053585243

moic81900n@istruzione.it – moic81900n@pec.istruzione.it www.icsanfelice.gov.it

ISTITUTO COMPRENSIVO SAN FELICE SUL PANARO



Anno Scolastico 2018-2019

Indice

Premessa

Che cos'è il POF?

Il Piano dell'Offerta Formativa:
la scuola dell'autonomia per il successo formativo

Carta d'identità della scuola

Organigramma

Funzioni Strumentali e referenti

Modello educativo

Rapporti scuola e territorio

Valutazione del processo formativo

Valutazione del Piano dell'Offerta Formativa

Bisogni educativi speciali

Integrazione sociale tramite l'istruzione (L. 104/92)

Supporto agli alunni con DSA (L. 170/2010)

Supporto ad altri alunni che necessitano di percorso didattico e/o educativo
personalizzato temporaneo

L'istruzione domiciliare

Il GLI e l'avvio del D. Lgs. n. 66/2017

Accoglienza, integrazione e alfabetizzazione alunni stranieri

Cosa intendiamo per continuità

Documenti comuni

Comunicazioni scuola famiglia

Autoformazione e formazione

Progettualità

Ambiti progettuali del POF

PREMESSA

LA SCUOLA NELLO SCENARIO CONTEMPORANEO

In una società come quella odierna, contraddistinta da molteplici cambiamenti e discontinuità, l'apprendimento a scuola è solo uno dei tanti contesti formativi in cui si muovono i bambini e gli adolescenti.

Assume dunque un'importanza fondamentale l'impegno della scuola a promuovere la capacità degli studenti di dare un senso alla varietà delle esperienze, al fine di evitarne la frammentazione e il carattere episodico.

Il paesaggio educativo si mostra oggi particolarmente complesso, nell'intreccio di rischi ed opportunità: la scuola è investita da domande di delicate dimensioni educative. Assumendo questa sfida, la scuola si gioca nel ruolo di co-costruzione di un orizzonte di senso.

Tenendo conto della pluralità di culture e del carattere irripetibile di ciascuna persona, il compito precipuo della scuola è quello di fornire gli strumenti adeguati per consentire ad ogni studente lo sviluppo consapevole e aperto della propria identità, attraverso una pluralità di opzioni che valorizzino le diversità e gli interessi, promuovano il recupero degli svantaggi e la piena integrazione e consolidino gli apprendimenti, abbassando così la percentuale di insuccesso scolastico.

CENTRALITÀ DELLA PERSONA

Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, sulla base del suo vissuto e del contesto familiare e socio-culturale in cui vive.

Essenziale è rendere la scuola un luogo accogliente e sereno, in cui ciascuno partecipi ad un progetto educativo condiviso e si sviluppi l'unicità di ciascuno e si rafforzi attraverso il confronto, la condivisione e la nascita di forti legami di gruppo.

Il fine è consentire agli studenti di acquisire le competenze per imparare ad apprendere, nella consapevolezza che il loro percorso formativo proseguirà in tutte le fasi successive della loro vita. La scuola del primo ciclo si trova dunque al centro del percorso di apprendimento degli studenti e costruisce le basi del suo percorso formativo e queste devono fungere da mappe dei saperi che devono continuamente mostrarsi all'altezza del contesto mutevole e mostrarsi come strumenti adeguati alla comprensione del medesimo contesto di vita e di lavoro.

CHE COS'È IL POF?

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) è un documento che rende pubblico l'insieme delle finalità educative e delle attività attraverso le quali si realizza il processo educativo e formativo promosso dalle scuole del nostro Istituto, che comprende due scuole dell'Infanzia, due scuole Primarie e due scuole Secondarie di primo grado dislocate nei comuni di San Felice sul Panaro e Camposanto. Tale piano cerca di far sue le spinte culturali di una società complessa in continuo cambiamento: cerca di favorire "l'essere" nel territorio in cui si colloca, di offrire ulteriori possibilità educativo-formative e di dare risposte alle esigenze dell'utenza.

IL POF È:

- progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa adottata dalla scuola;
- coerente con le Indicazioni e le leggi stabilite a livello nazionale;
- integrato con il contesto culturale, ambientale e sociale della realtà locale;
- concretizzazione dell'autonomia che permette alla scuola di progettare e realizzare interventi di istruzione, formazione e educazione finalizzati allo sviluppo della persona;
- garanzia della libertà di insegnamento e di pluralismo culturale;
- partecipazione e apporto di tutti le componenti scolastiche (alunni-studenti, genitori, docenti, ATA)

IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA: LA SCUOLA DELL'AUTONOMIA PER IL SUCCESSO FORMATIVO

La scuola dell'autonomia (DPR 275/99) viene identificata con il Piano dell'Offerta Formativa (POF). L'essenza della scuola dell'autonomia è il **successo formativo** di tutti gli alunni, "il pieno sviluppo della persona umana".

Il Regolamento dell'Autonomia Scolastica non fa riferimento all'istruzione, ma alla formazione. Non si pensa più alla scuola dell'istruzione, del passaggio di contenuti ma la scuola della formazione, la scuola delle "*competenze*", la scuola che si impegna non solo ad assicurare le conoscenze, ma anche e soprattutto a promuovere la formazione delle capacità e degli atteggiamenti costitutivi della persona umana. Compito della scuola è assicurare il successo formativo, fare in modo che ogni alunno realizzi il pieno sviluppo della sua personalità: occorre offrire ad ogni alunno le condizioni più favorevoli perché egli possa formarsi, educarsi, realizzarsi come persona. La piena formazione non può che essere una formazione originale, una formazione rispettosa delle diversità. Il POF esprime l'identità culturale e progettuale della scuola, nella misura in cui promuove le identità sociali, culturali, professionali e soprattutto le identità personali dei singoli alunni.

E' attraverso la flessibilità, che va intesa come personalizzazione dei percorsi formativi, ma anche come progettazione, come programma-azione, ricerca delle modalità organizzative e didattiche più adeguate ai singoli alunni, che la scuola mira al raggiungimento del successo formativo di ogni alunno, valorizzando le diversità, le identità personali, sociali e culturali. La prima flessibilità riguarda gli obiettivi formativi: non ci troviamo più davanti la scuola dei programmi didattici uguali per tutte le scuole e per tutti gli alunni, ma la scuola che si trova a pensare al profilo dello studente in un percorso continuativo che comincia a tre anni nella Scuola dell'Infanzia e che li accompagna con i traguardi per lo sviluppo delle competenze e con obiettivi di apprendimento diversificati - dapprima per aree disciplinari e poi per discipline nella scuola secondaria di primo grado.

Si procede nel pensare ad una scuola che accompagna e rende sempre più autonomi nelle competenze i propri studenti. La scuola, nelle scelte proprie dell'autonomia didattica della sua comunità professionale, progetta percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze che costituiscono una finalità prioritaria del curriculum.

La scuola pensa la sua azione educativa dando particolare rilievo ai principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture e in questa elaborazione e realizzazione del curricolo si presenta come una comunità che si apre alla più ampia comunità civile, insistendo dunque sulla formazione di persone dai percorsi unici che sappiano assumere in profondità le sfide educative del nostro tempo e rafforzando la tenuta etica, mira alla costruzione di una cittadinanza coesa e consapevole.

La personalizzazione si è posta come lo strumento più adeguato per mettere tutti gli alunni, quali che siano le loro caratteristiche personali, nella condizione di apprendere e di formarsi. Ogni alunno deve essere messo nella condizione di perseguire, assieme agli obiettivi di apprendimento che attengono alla formazione dell'uomo e del cittadino, anche gli obiettivi che valorizzano la sua identità personale, sociale, culturale.

La scuola educa alla costruzione continua di comunità dove le diversità sono valorizzate ed accolte come un'opportunità e un arricchimento prezioso.

In linea con quanto appena enunciato in una classe della Scuola Primaria dell'Istituto viene applicata come opzione metodologica di minoranza il "metodo di differenziazione didattica Montessori" approvata nel Collegio Docenti del 29 ottobre 2018 che prevede un progetto educativo e didattico differenziato nelle modalità di insegnamento-apprendimento, pur avendo i medesimi traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali. Al centro del metodo sta l'autoeducazione, basata sull'utilizzo di materiale di sviluppo, sulla libera scelta del lavoro da svolgere da parte del bambino e sulla totale interdisciplinarietà tra le materie di studio ed anche sull'insegnamento condiviso delle discipline. Grande importanza viene data all'utilizzo e rispetto dell'ambiente che è "maestro", data la presenza dei materiali e di stimoli per rispondere alle esigenze di ciascuno. Il bambino, protagonista del suo apprendimento, svilupperà il proprio senso del valore dell'imparare e del proprio lavoro e sentirà nella libertà la necessità di regole condivise; tutto ciò fa parte della metodologia centrata sullo sviluppo di competenze sociali e di uno stato di benessere fisico, intellettuale e relazionale. Il movimento e il fare con le mani è altra caratteristica fondante della metodologia che va incontro a tutti e a ciascuno. La valutazione/verifica è basata su percorsi individuali, le rilevazioni puntuali avranno carattere formativo.

Il nostro Istituto rivolge particolare attenzione, con progetti ben consolidati dall'esperienza, a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali, comprendendo tra questi gli studenti con disabilità, con bisogni evolutivi specifici, con gravi patologie certificate, con svantaggio sociale, culturale e linguistico. Vengono attuate azioni e programmazioni atte a favorire la frequenza, l'integrazione, l'inclusione – in accordo con le diverse istituzioni del territorio.

IL PROGETTO EDUCATIVO

L'azione educativa della scuola si sviluppa lungo due direttive differenti ma complementari, quella verticale, in quanto è necessaria una formazione che possa rinnovarsi e continuare durante l'intero corso dell'esistenza, e quella orizzontale, dal momento che è necessaria la collaborazione con tutti gli altri enti e contesti educativi, primo fra tutti la famiglia.

In un momento storico in cui non di rado le famiglie incontrano difficoltà nello svolgere il proprio compito educativo e la società è contrassegnata da profondi contrasti e complesse problematiche, diffondere la cultura del valore dell'unicità, la promozione e lo sviluppo di ogni persona nel sistema educativo costruisce le basi di una collettività ampia e composita dove la partecipazione consapevole costruisce un nuovo umanesimo. La scuola non si pone dunque l'obiettivo di un accumulo di informazioni ma l'elaborazione di connessioni tra i diversi ambiti disciplinari, nella ricerca di una prospettiva complessa.

La presenza di istituti comprensivi come il nostro deve essere la base perché si affermi una scuola che si prenda in carico il percorso formativo dei bambini dall'età di tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione in un iter che sia strutturante e costruisca un profilo portante di ciascun studente.

**PRINCIPI E
FINALITA'
Parole chiave**



EDUCAZIONE
FORMAZIONE
SOCIALIZZAZIONE
FORMAZIONE DELLA PERSONALITA'
ACQUISIZIONE DI COMPETENZE
CRESCITA E SVILUPPO
ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE
DIVERSITA'
CONTINUITA'
INCLUSIONE
ORIENTAMENTO

CARTA D'IDENTITÀ DELLA SCUOLA

ISTITUTO COMPRENSIVO DI SAN FELICE SUL PANARO Sedi di San Felice e Camposanto

Alunni n. 1272
Classi n. 60
Docenti n. 144
ATA n. 30

Scuola dell'Infanzia

Alunni: 209
Sezioni: 10
Docenti: 24

Sede di **San Felice** "M. Montessori"
alunni: 129 sezioni: 6

Sede di **Camposanto** "M. Martini"
Alunni: 80 sezioni: 4

Scuola Primaria

Alunni: 628
Classi: 31
Docenti: 78

Sede di **San Felice** "L. A. Muratori"
alunni: 461 classi: 22

Sede di **Camposanto** "P. Giannone"
alunni: 167 classi: 9

Scuola Secondaria di Primo Grado

Alunni: 435
Docenti: 42
Classi: 19

Sede di **San Felice** "G. Pascoli"
alunni: 317 classi: 14

Sede di **Camposanto** "Gozzi"
alunni: 118 classi: 5

I nostri plessi



SCUOLA DELL'INFANZIA "M. MONTESSORI"

Via Montessori
San Felice sul Panaro
Telefono 0535-671220

Referente di plesso: Maria Beatrice Gnudi

Referente sicurezza: Carannante Giulia

TABELLA ORARI

| MODELLO ORGANIZZATIVO: 40 ORE | |
|--|--|
| ENTRATA: 8:00 – 9:00 | 1^ USCITA: 12:30 – 13:00 2^ USCITA: 15:30 – 16:00 |
| Pre scuola: 7:30 – 8:00 (Servizio comunale) | Post scuola: 16:00 – 18:00 (Servizio comunale) |

RIPARTIZIONE NUMERICA DEGLI ALUNNI PER CLASSE E DOCENTI ASSEGNATI

| CLASSI | | NUMERO ALUNNI |
|----------|----|---------------|
| 3 anni | A | 19 |
| | B | 21 |
| 4 anni | A | 24 |
| 5 anni | A | 25 |
| | B | 25 |
| 4-5 anni | UR | 16 |

La scuola comprende:

- 8 aule
- 1 aula insegnanti
- soppalchi in ogni sezione per dormitorio
- sala giochi
- atelier
- 1 area cortiliva

Servizi

- Il servizio mensa è fornito dall'Amministrazione comunale



SCUOLA DELL'INFANZIA "M. MARTINI"

Via Panaro
Camposanto
Telefono 0535-87120

Referente di plesso: Paltrinieri Liliana
Referente sicurezza: Barbieri Patrizia

TABELLA ORARI

| MODELLO ORGANIZZATIVO: 40 ORE | |
|--|--|
| ENTRATA: 8:00 – 9:00 | 1^ USCITA: 12:30 – 13:00 2^ USCITA: 15:30 – 16:00 |
| Pre scuola: 7:30 – 8:00 (Servizio comunale) | Non c'è post scuola |

RIPARTIZIONE NUMERICA DEGLI ALUNNI PER CLASSE E DOCENTI ASSEGNATI

| CLASSI | NUMERO ALUNNI |
|--------|---------------|
| 3U | 19 |
| 4U | 18 |
| 5U | 25 |
| UM | 18 |

La scuola comprende:

- 4 aule
- 1 aula insegnanti
- 1 aula polifunzionale
- 1 sala mensa
- 1 area cortiliva

Servizi

- Il servizio mensa è fornito dall'Amministrazione comunale



**SCUOLA PRIMARIA
"LUDOVICO ANTONIO MURATORI"**

Via Rita Levi Montalcini
San Felice sul Panaro Telefono
0535/83503

Referente di plesso:
Cavallini Angela

Referente sicurezza:
Zurlo Diego

TABELLA ORARI

| | |
|--|---------------|
| MODELLO ORGANIZZATIVO: 27 ORE Dal lunedì al venerdì con 1 rientro pomeridiano dalle 14.30 alle 16.30 | |
| ENTRATA: 8:00 | USCITA: 13:00 |
| Rientro martedì ENTRATA: 14:30 | USCITA: 16.30 |
| MODELLO ORGANIZZATIVO TEMPO PIENO dal lunedì al venerdì | |
| ENTRATA: 8:00 | USCITA: 16:00 |

RIPARTIZIONE NUMERICA DEGLI ALUNNI PER CLASSE

| CLASSI | | NUMERO ALUNNI | ORARIO |
|----------------|---|---------------|-------------|
| 1 ^a | A | 23 | 27 ore |
| | C | 19 | TEMPO PIENO |
| | D | 19 | TEMPO PIENO |
| | E | 20 | TEMPO PIENO |
| 2 ^a | A | 23 | 27 ore |
| | B | 23 | 27 ore |

| | | | |
|----------------|---|----|-------------|
| | C | 18 | TEMPO PIENO |
| | D | 18 | TEMPO PIENO |
| | E | 19 | TEMPO PIENO |
| 3 ^a | A | 19 | 27 ore |
| | B | 19 | 27 ore |
| | C | 25 | TEMPO PIENO |
| | D | 25 | TEMPO PIENO |
| 4 ^a | A | 18 | 27 ore |
| | B | 19 | 27 ore |
| | C | 19 | TEMPO PIENO |
| | D | 20 | TEMPO PIENO |
| | E | 22 | TEMPO PIENO |
| 5 ^a | A | 22 | 27 ore |
| | B | 23 | 27 ore |
| | C | 25 | TEMPO PIENO |
| | D | 25 | TEMPO PIENO |

La scuola comprende:

- ✓ 23 aule
- ✓ 3 laboratori
- ✓ 1 biblioteca
- ✓ 2 aule insegnanti
- ✓ 4 intercicli
- ✓ 1 mensa
- ✓ area cortiliva
- ✓ 1 palestra

Servizi

- Il servizio mensa è fornito dall'Amministrazione comunale



SCUOLA PRIMARA "P.GIANNONE"

Via Garibaldi n.6

Camposanto

Telefono: 0535/87353

Referente di plesso: Fabozzi Maurizio

Referente sicurezza: Orlandini Monica

TABELLA ORARI

| MODELLO ORGANIZZATIVO: 27 ORE | |
|--|--------------------------|
| LUNEDI- MARTEDI'- MERCOLEDI' | 8:00-12:00 – 14:00-16:00 |
| GIOVEDI' | 8:00 – 13:00 |
| VENERDI' | 8:00 – 12:00 |
| MODELLO ORGANIZZATIVO TEMPO PIENO: 40 ORE | |
| ENTRATA: ore 8:00 | USCITA: ore 16:00 |

RIPARTIZIONE NUMERICA DEGLI ALUNNI PER CLASSE

| CLASSI | | NUMERO ALUNNI | ORARIO |
|----------------|---|---------------|--------|
| 1 [^] | A | 20 | 27 ORE |
| | B | 22 | 40 ORE |
| 2 [^] | A | 26 | 40 ORE |
| 3 [^] | A | 16 | 40 ore |
| | B | 13 | 40 ore |
| 4 [^] | A | 15 | 27 ore |
| | B | 22 | 40 ore |
| 5 [^] | A | 17 | 40 ore |
| | B | 18 | 40 ore |

La scuola comprende:

- 10 aule
- 1 aula insegnanti
- 1 aula morbida
- 1 mensa
- 1 area cortiliva

Servizi

- Il servizio mensa è fornito dall'Amministrazione comunale



**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
"G. PASCOLI"**

Via Martiri della Libertà, 151
San Felice sul Panaro
Telefono: 053584141

Referente di plesso:
Dallolio Mascia - Rossi Nando

Referente sicurezza:
Bignardi Maria Paola

TABELLA ORARI

| | |
|-------------------------------|-------------------|
| MODELLO ORGANIZZATIVO: 30 ORE | |
| ENTRATA: ore 8:10 | USCITA: ore 13:10 |

**RIPARTIZIONE NUMERICA DEGLI ALUNNI PER CLASSE
E COORDINATORI**

| CLASSI | NUMERO ALUNNI | COORDINATORE |
|----------------|---------------|---------------------------|
| 1 [^] | A 25 | Casamenti Chiara |
| | B 24 | Ferrari Oretta |
| | C 25 | Gallerani Letizia |
| | D 23 | Govoni Lisa |
| | G 25 | Veratti Paola |
| 2 [^] | A 19 | Neri Alina |
| | B 19 | Dallari Manuela |
| | C 20 | Marchi Federica |
| | D 19 | Bignardi Maria Paola |
| | G 18 | Martinelli Maria Cristina |
| 3 [^] | A 26 | Laghi Margherita |
| | B 24 | Dallolio Mascia |
| | C 26 | Bozzoli Paola |
| | D 24 | Bignardi Maria Paola |

La scuola comprende:

- 14 aule
- aula insegnanti
- aula ricevimento/biblioteca
- 3 aule per attività in piccolo gruppo
- aula di informatica
- aula di lingue
- aula di musica
- aula di scienze
- aula di arte
- aula magna/audiovisivi
- area cortiliva
- palestra



**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
"E. GOZZI"**
Via Panaro
Camposanto
telefono 053587134

Referente di plesso: Bertoli Elena

Referente sicurezza: Rocco Stefano

TABELLA ORARI

| | |
|-------------------------------|-------------------|
| MODELLO ORGANIZZATIVO: 30 ORE | |
| ENTRATA: ore 8:00 | USCITA: ore 13:00 |

RIPARTIZIONE NUMERICA DEGLI ALUNNI PER CLASSE E COORDINATORI

| CLASSI | | NUMERO ALUNNI | COORDINATORE |
|----------------|---|---------------|-------------------|
| 1 ^a | E | 22 | Giordano |
| 1 | F | 23 | Cortese Serena |
| 2 ^a | E | 25 | Roveri Maria Pia |
| | F | 24 | Bertoli Elena |
| 3 ^a | E | 24 | Coccioli Giovanna |

La scuola comprende

- ✓ 6 aule
- ✓ 1 aula insegnanti
- ✓ 1 aula di informatica/tecnologia
- ✓ 1 aula di musica
- ✓ 1 aula di scienze
- ✓ 1 aula arte
- ✓ 1 biblioteca
- ✓ 1 aula morbida
- ✓ 1 aula ricevimenti
- ✓ ampio atrio centrale
- ✓ area cortiliva

ORGANIGRAMMA

Dirigente Scolastico
Maini Maria Paola

**Direttore dei servizi generali e
amministrativi**
Dott.ssa Giuseppina Zerbini Marenzi

| Sedi | Docente responsabile di sede |
|---------------------------------------|--------------------------------------|
| Scuola dell'Infanzia Montessori | <i>Gnudi Beatrice</i> |
| Scuola dell'Infanzia Martini | <i>Paltrinieri Liliana</i> |
| Scuola Primaria Muratori | <i>Cavallini Angela</i> |
| Scuola Primaria Giannone | <i>Fabozzi Maurizio</i> |
| Scuola Secondaria di I° grado Pascoli | <i>Dallolio Mascia / Rossi Nando</i> |
| Scuola Secondaria di I° grado Gozzi | <i>Bertoli Elena</i> |

CONSIGLIO DI ISTITUTO

Presidente: Masotina Francesco

Genitori: Ottani Orianna, Ferrarini Valeria, Masotina Francesco, Occhi Luana, Forni Paolo, Mazzoli Elisa, Pollastri Silvia, Grossi Paolo.

Docenti: Terrieri Roberta, Martinelli Maria Cristina, Bignardi Maria Paola, Pedroni Claudia, Pollastri Elisa, Guerzoni Rachele, Goldoni Raffaella, Marchini Cristina

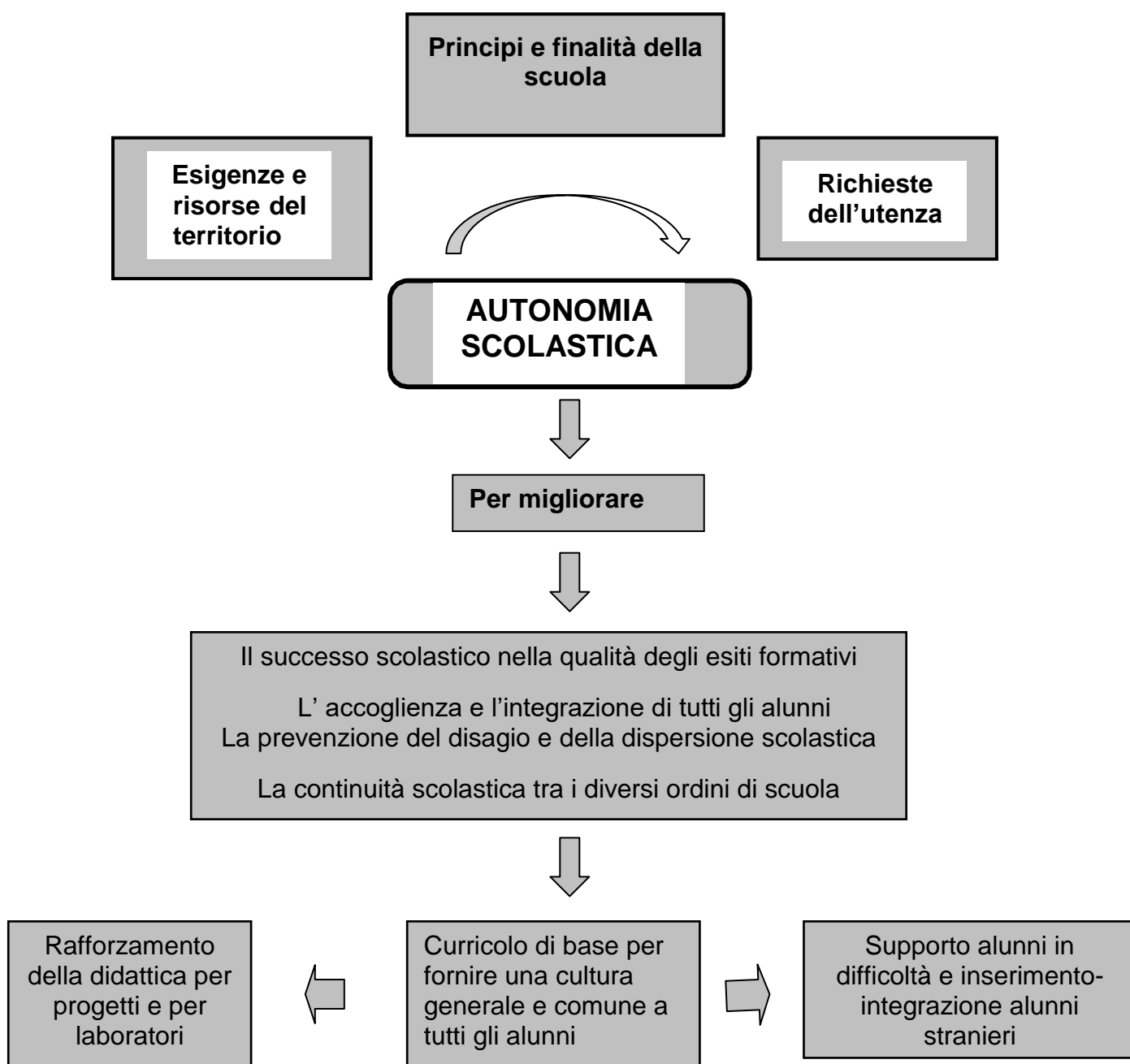
Componenti ATA: Caramori Luigina, Cavallari Lorenza

FUNZIONI STRUMENTALI E REFERENTI

Molti sono gli ambiti di lavoro e di organizzazione della scuola, per questo sono presenti Funzioni Strumentali e referenti che si occupano di un determinato settore, collaborando al miglioramento dell'organizzazione e/o della didattica della scuola.

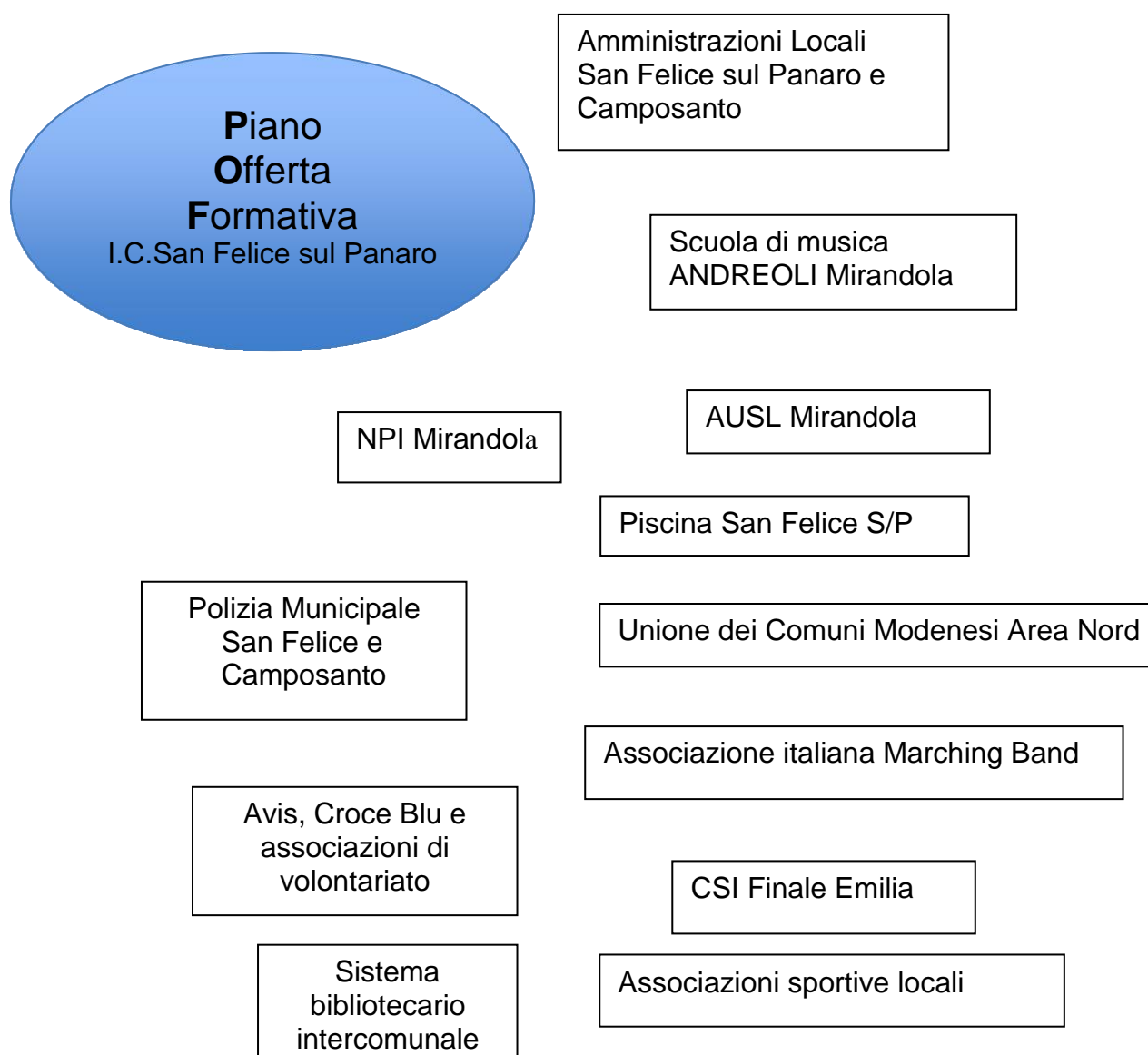
Le Funzioni Strumentali sono incarichi organizzativi e didattici che vengono richiesti ai docenti che danno la loro disponibilità a svolgere un ruolo dentro alla scuola in diverse aree di lavoro:

MODELLO EDUCATIVO



RAPPORTI SCUOLA E TERRITORIO

Sempre più stretto è diventato il rapporto tra scuola e territorio. La collaborazione con i Comuni, con l'AUSL, le associazioni culturali, sportive, di volontariato, con la Polizia Municipale, la Polizia postale, i Vigili del Fuoco, la Scuola di Musica "Andreoli" hanno permesso di realizzare un'offerta formativa integrata e più completa, realizzando così un *curricolo orizzontale* aperto e dinamico. Le offerte dell'extra scuola diventano sempre più numerose e le scuole dell'Istituto scelgono, propongono e realizzano progetti che non perdono mai di vista gli obiettivi educativi e didattici dei diversi gradi scolastici.



I SERVIZI SCOLASTICI

Le scuole del nostro Istituto beneficiano di servizi di supporto che sono offerti nella rete di servizi del territorio, in modo particolare dalle amministrazioni comunali.

Questi servizi sono:

- ✓ ASSISTENZA PRE-SCOLASTICA
- ✓ ASSISTENZA POST-SCOLASTICA
- ✓ SERVIZIO MENSA
- ✓ SERVIZI DI TRASPORTO CASA-SCUOLA

● Assistenza pre-scolastica

Presso le scuole viene attivato, per tutta la durata dell'anno scolastico, un servizio di assistenza per i bambini che devono raggiungere la scuola prima dell'orario di inizio delle lezioni. Tale servizio si svolge nei seguenti orari e alle condizioni di seguito indicate:

| SCUOLA | GIORNI E ORARI DI SVOLGIMENTO | ENTE CHE EROGA IL SERVIZIO |
|------------|------------------------------------|----------------------------|
| Infanzia | 7.30-8.00 dal lunedì al venerdì | Amministrazioni comunali |
| Primaria | 7.30-8.00 dal lunedì al venerdì | |
| Secondaria | 7.30-8.00 dal lunedì al venerdì | |

● Assistenza post-scolastica

Presso il Centro Don Bosco viene attivato, per tutta la durata dell'anno scolastico, un servizio di assistenza per i bambini che studiano insieme dopo l'orario delle lezioni. Tale servizio si svolge nei seguenti orari e alle condizioni di seguito indicate:

| SCUOLA | GIORNI E ORARI DI SVOLGIMENTO | | ENTE CHE EROGA IL SERVIZIO |
|------------------------------------|--------------------------------------|-------------------------|----------------------------|
| Primaria San Felice TEMPO PIENO | 16.00-18.00 dal lunedì al venerdì | A carico delle famiglie | Oratorio Don Bosco |

● Servizio mensa

Il servizio è a domanda individuale, fornito dall'Amministrazione comunale a tutti i bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, con il modello organizzativo del tempo pieno.

Dall'anno scolastico 2016/17, con la modifica dell'organizzazione del tempo modulo che

prevede un rientro pomeridiano nella giornata del martedì, è offerta dall'Amministrazione di San Felice la possibilità, per i genitori che ne fanno richiesta ai servizi sociali, di usufruire del servizio mensa e del dopo-mensa dalle 13.00 alle 14.30. Il servizio è gestito da personale educativo comunale.

Gli alunni del modulo di Camposanto hanno la possibilità di rimanere a mensa nelle giornate di rientro: lunedì, martedì, mercoledì e vengono suddivisi tra le classi del Tempo Pieno.

Commissione mensa

La commissione mensa è l'organismo preposto alla formulazione di proposte migliorative ed al monitoraggio della qualità del servizio.

La Commissione mensa si compone di

- ✓ rappresentanti del personale docente
- ✓ rappresentanti dei genitori
- ✓ rappresentanti dell'Amministrazione Comunale
- ✓ dietista
- ✓ pediatra

● **Servizi di trasporto casa-scuola**

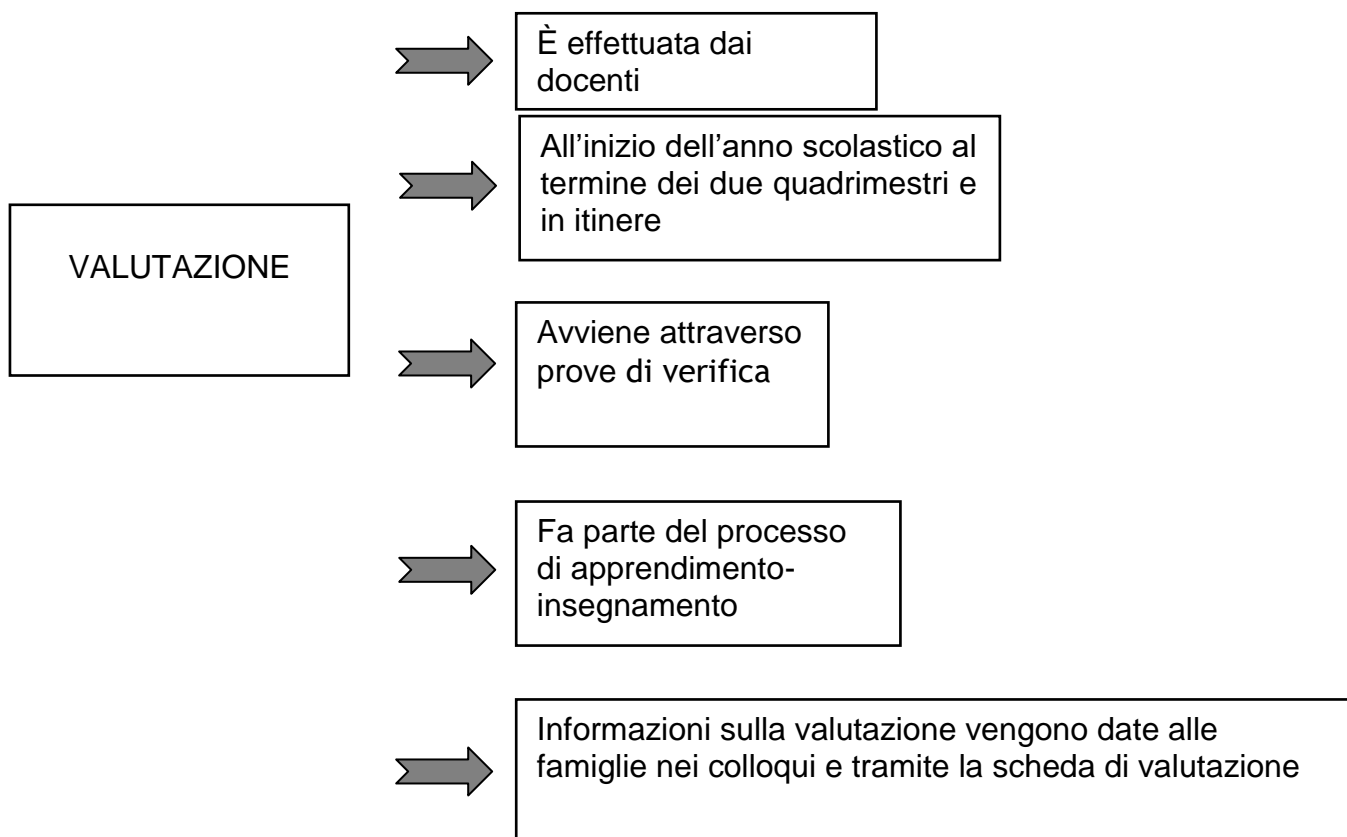
I genitori degli alunni frequentanti le scuole dei due territori comunali di Camposanto e San Felice possono presentare richiesta al Comune di riferimento ed usufruire del servizio di trasporto nel tragitto casa-scuola e viceversa.

VALUTAZIONE DEL PROCESSO FORMATIVO

“La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e del comportamento degli allievi e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono affidate ai docenti responsabili degli insegnamenti e delle attività educative e didattiche previste dai piani di studio personalizzati. Sulla base della valutazione periodica, le istituzioni scolastiche predispongono gli interventi educativi e didattici, ritenuti necessari al recupero e allo sviluppo degli apprendimenti.” (D.L. n.59 19/02/04).

La valutazione viene effettuata dai docenti (di sezione, di team e dal Consiglio di Classe) all’inizio dell’anno scolastico e al termine dei quadrimestri, ma anche in itinere: al termine di ogni unità di lavoro, percorso o progetto. La valutazione avviene attraverso prove di verifica concordate tra docenti; la valutazione è strettamente collegata alla programmazione e fa parte del processo di apprendimento-insegnamento.

Le informazioni sulla valutazione vengono date alle famiglie attraverso: i colloqui individuali (previsti dal calendario degli impegni scolastici o richiesti da insegnanti o genitori) e dalla scheda di valutazione al termine dei due quadrimestri.



Nell'a.s 2017/2018, in ottemperanza al D.lgs. 62/2017, il Collegio docenti e il Consiglio di Istituto hanno approvato i "CRITERI DI VALUTAZIONE CONDIVISI" – Allegato A.

VALUTAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

L'acronimo **RAV** ovvero **Rapporto di Autovalutazione**, previsto dalla prima fase del procedimento di valutazione, indicato dall'art.6 del DPR n.80 del 2013, coinvolgerà per il periodo 2016 - 2019 tutte le scuole.


Da marzo a giugno le scuole, sulla base dei vari dati e dei benchmark di riferimento, continueranno ad elaborare il RAV individuando, sulla base dell'analisi condotta, le priorità strategiche, nell'ottica di perseguire il miglioramento in aree ritenute deboli.

Il nostro Istituto è risultato essere debole negli esiti delle prove Nazionali Invalsi dalle quali si evince un numero elevato di alunni inseriti nel Livello 1 (più basso) di contro pochi alunni presenti nel Livello 5 (alto).

In seguito agli esiti del RAV l'Istituto ha individuato priorità e traguardi e ha indicato obiettivi di processo cui dovrà far seguito la elaborazione del **Piano delle attività di miglioramento** (entro ottobre).

Individuazione delle priorità

- **Priorità e traguardi**




| ESITI DEGLI STUDENTI | | DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' | DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (|
|---|--|--|---|
| | Risultati scolastici | | |
|  Curricolo, progettazione e valutazione | Risultati nelle prove standardizzate nazionali | Interventi di recupero e potenziamento Interventi mirati sugli stranieri attraverso l'alfabetizzazione e gruppi "Area a rischio". | Diminuire il numero degli alunni presenti nel Livello 1 e incrementare il numero di alunni nel Livello 5 Migliorare il livello degli alunni stranieri. |

Si ritiene di dare priorità alle azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni nelle rilevazioni del Sistema Nazionale di Valutazione. Un fattore prioritario è stato rilevato nel diminuire il numero di alunni presenti nel livello 1 e incrementare il numero di alunni nel livello 5, intervenire sugli stranieri attraverso l'alfabetizzazione e gruppi "Area

a rischio”, in particolare per gli studenti della scuola Primaria e dell'Infanzia.

Altro aspetto prioritario è il raggiungimento delle competenze chiave europee: quelle di madrelingua per migliorare l'acquisizione della lingua italiana degli alunni non italofoni; quelle digitali per responsabilizzare gli alunni all'uso consapevole delle tecnologie; quelle sociali e civiche per formare il cittadino di domani.

Obiettivi di processo

| AREA DI PROCESSO | | DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO |
|---|---|--|
|  | Curricolo, progettazione e valutazione | Partendo dal curricolo, elaborare una programmazione didattica per classi parallele. |
| | | Condividere i criteri di valutazione tra i vari ordini di scuola e applicarli a tutte le discipline del curricolo. |
| | | Predisporre prove iniziali e finali per classi parallele per italiano e matematica. |
|  | Ambiente di apprendimento | Utilizzo delle contemporaneità a livello di plesso per organizzare attività di recupero e potenziamento. Attuare moduli didattici integrativi su progetto, di recupero e di potenziamento, nelle discipline indicate, in entrambi gli ordini di Scuola. |
| | Integrazione e differenziazione | Intervenire in maniera mirata al miglioramento del linguaggio orale e scritto e del metodo di studio. Predisporre attività finalizzate all'acquisizione di competenze base. |
| | Continuità e orientamento | Effettuare passaggi di informazioni tra i docenti e realizzare progetti ponte tra i vari ordini di scuola. Preparare gli alunni, attraverso un percorso di orientamento, alla scelta consapevole della scuola secondaria di II grado. |
| | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane | Promuovere azioni formative collegiali e laboratoriali valorizzando anche le competenze dei docenti interni. Partecipare a percorsi formativi in rete, in materia di PNSD e di inclusione. |
|  | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie | Favorire la comunicazione con le famiglie tramite il sito della scuola e il registro elettronico. |
| | | Inserire gli obiettivi del RAV nel PTOF e condividerli con le famiglie e gli enti presenti sul territorio. |

Si ritiene che i traguardi indicati relativi al miglioramento e all'uniformità degli apprendimenti possano essere realizzati attraverso una pluralità di interventi sulla programmazione, sugli strumenti di monitoraggio, sul recupero e sul potenziamento, sulla formazione anche del personale docente.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

INTEGRAZIONE SOCIALE TRAMITE L'ISTRUZIONE (L. 104/92)

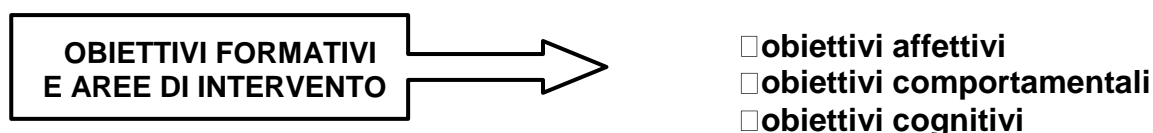
Gli alunni disabili rappresentano sempre una risorsa per la scuola, stimolo alla crescita personale e umana per ogni componente della comunità educativa.

Per ciascuno di essi l'Istituto Comprensivo di San Felice, in collaborazione con la famiglia, gli specialisti del servizio AUSL Territoriale e dell'Ente locale, predispone un Piano Educativo Individualizzato (PEI) corrispondente alle esigenze di crescita dell'alunno.



Nella scuola, l'alunno con certificazione L. 104/92 P.E.I. si avvale (per un certo numero di ore) di un insegnante di sostegno statale attribuito alla classe è inserito; a questo si può aggiungere, se previsto dalle indicazioni dalla certificazione dell'ASL, un educatore messo a disposizione dall'ente locale. Queste figure di riferimento lavorano insieme agli insegnanti di classe per attuare percorsi personalizzati riguardo agli apprendimenti e all'integrazione relazionale con i compagni.

La scuola collabora, sostenuta dalla famiglia e dall'Ente locale, a tutti i progetti di integrazione sociale nel territorio e a quelli di orientamento per la prosecuzione della frequenza scolastica alla scuola secondaria di secondo grado.



La certificazione L.104/92 va consegnata al momento dell'iscrizione o, negli anni successivi, entro i termini previsti per le iscrizioni per consentire la richiesta di personale a sostegno dell'alunno.

SUPPORTO AGLI ALUNNI CON DSA (L. 170/2010)

È assodato che i modi di apprendere sono diversi e molteplici e che la scuola ha il compito di non conformare, ma di venire incontro a diverse esigenze di apprendimento. La legge n. 170/2010 riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia come Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e al sistema nazionale di istruzione spetta compito di individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché alunni e studenti con DSA possano raggiungere il successo formativo. Si tratta di disturbi che interessano alcune specifiche abilità dell'apprendimento, si presentano in forme diverse e non sempre compresenti:

Si tratta di:

- **dislessia**: disturbo della lettura e di decodifica del testo scritto
- **disortografia**: difficoltà di trasformazione del linguaggio parlato in linguaggio scritto
- **disgrafia**: difficoltà nella grafica in fase di scrittura
- **discalculia**: difficoltà del sistema di elaborazione dei numeri e/o del calcolo

La legge n. 170 del 2010 insieme alle Linee guida del 2011, costituiscono i documenti di riferimento per le azioni che la scuola mette in campo affinché gli alunni con DSA possano raggiungere il successo formativo.

I genitori consegneranno in segreteria il documento proveniente da specialisti accreditati. Dopo tale passaggio, la scuola prenderà in carico la segnalazione e si attiverà e collaborerà con la famiglia per creare il necessario contesto positivo e fecondo all'apprendimento. I docenti, insieme alla famiglia, seguiranno le indicazioni relative agli strumenti, compensativi e dispensativi, indicati dagli specialisti nel documento, adotteranno strategie e forme di valutazione adeguate alle necessità formative degli alunni. Il Team/Consiglio di classe predisporrà e condividerà con la famiglia il Piano Didattico Personalizzato (PdP). Il PdP è un'intesa (fra docenti, famiglie e istituzioni socio-sanitarie) nel quale devono essere individuati e definiti gli strumenti dispensativi e compensativi necessari all'alunno per raggiungere in autonomia e serenità il successo scolastico.

Il PdP non è un documento statico, quindi potrà essere aggiornato con le informazioni più recenti e modificato secondo le nuove esigenze.

Già da anni in cui il Disturbo specifico di apprendimento non veniva ancora riconosciuto, il nostro Istituto partecipa ad un'azione di rete fra le scuole del Distretto dei Comuni Modenesi dell'Area Nord: "Leggere e scrivere ... tutti insieme", in collaborazione con l'ASL. Si tratta di un progetto che mira al riconoscimento precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento, così da attuare al più presto tutte le azioni che accompagnino questi alunni verso il successo formativo. Il progetto coinvolge tutti i tre ordini di scuola del nostro Istituto: le sezioni dei 5 anni della scuola dell'Infanzia, la scuola Primaria tutta e le classi prime della Scuola Secondaria di primo grado. Tale progetto è entrato a far parte delle azioni di sistema con la denominazione "La scuola fa bene a tutti".

SUPPORTO AD ALTRI ALUNNI CHE NECESSITANO DI PERCORSO DIDATTICO E/O EDUCATIVO PERSONALIZZATO TEMPORANEO

In accoglimento della Direttiva del dicembre 2012, della Circolare Ministeriale del marzo 2013 e della nota regionale dell'Ufficio Scolastico Regionale del maggio 2013, si è ampliata la responsabilità della comunità educante e l'area per la quale estendere la personalizzazione dell'apprendimento a tutti i bisogni educativi speciali.

Oltre all'area riservata agli alunni con DSA, si attivano azioni anche per gli alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

I PdP dunque saranno il frutto di un'elaborazione collegiale corresponsabile partecipata così da definire, monitorare e verificare le strategie più idonee assieme ai criteri di valutazione degli apprendimenti.

L'ISTRUZIONE DOMICILIARE

Il D.Lgs. n. 66/17 prevede, all'art. 16, comma 1, l'attivazione dell'istruzione domiciliare. L'Istituto, in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale, gli Enti locali e le aziende sanitarie locali, individuano azioni per garantire il diritto all'istruzione ai bambini per i quali sia accertata l'impossibilità della frequenza scolastica per un periodo non inferiore a trenta giorni di lezione, anche non continuativi, attraverso progetti mirati che coinvolgono i docenti degli alunni stessi.

Il servizio di istruzione domiciliare può essere erogato nei confronti di alunni, i quali, già ospedalizzati a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni. Il servizio in questione può essere erogato anche nel caso in cui il periodo temporale, comunque non inferiore a 30 giorni, non sia continuativo, qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare oppure siano previsti ed autorizzati dalla struttura sanitaria eventuali rientri a scuola durante i periodi di cura domiciliare.

L'attivazione del servizio di istruzione domiciliare potrà avvenire, successivamente al ricovero ospedaliero, solo in presenza di alcune gravi patologie, quali:

- Patologie onco – ematologiche
- Patologie croniche invalidanti, in quanto possono comportare l'allontanamento periodico dalla scuola
- Malattie o traumi acuti temporaneamente invalidanti
- Patologie o procedure terapeutiche che richiedono una terapia immunosoppressiva prolungata, oltre il periodo di ospedalizzazione, tale da impedire una normale vita di

relazione, per l'aumentato rischio di infezioni. La patologia ed il periodo di impedimento alla frequenza scolastica devono essere oggetto di idonea e dettagliata certificazione sanitaria, rilasciata dalla struttura ospedaliera in cui l'alunno è stato ricoverato.

IL GLI E L'AVVIO DEL D. LGS. N. 66/2017

All'interno della nostra scuola, da anni, è costituito il Gruppo di Lavoro dell'Istituzione (GLI) composto dalle funzioni strumentali dell'area, da insegnanti di sostegno e da insegnanti curricolari, genitori e rappresentanti delle amministrazioni comunali e della sanità.

Il gruppo di lavoro ha le seguenti finalità:

- ✓ raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni in rete tra scuole
- ✓ confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi
- ✓ rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola
- ✓ elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività da redigere entro giugno di ciascun anno scolastico.

Occorre comprendere sempre più come i processi inclusivi abbiano una relazione significativa con i risultati educativi.

Procedere secondo strumenti concordati in rete e condivisi sul territorio ci permette di elaborare piani di miglioramento organizzativo e culturale validati all'interno del Distretto Scolastico dell'area Nord. Per tale motivo, le scuole hanno elaborato un modello di PdP unico a livello distrettuale ed un'unica griglia di rilevazione di alunni con bisogni educativi speciali per le diverse aree di problematicità quali:

- difficoltà fisico, motorio e sensoriale
- difficoltà personali e di socializzazione
- difficoltà comportamentali
- difficoltà di organizzazione
- difficoltà degli apprendimenti

Anche durante il corrente anno scolastico, nel nostro Istituto si procederà alla compilazione di PdP

- Per gli alunni con DSA certificati legge 170/2010.
- Per gli alunni con BES in presenza di relazione medico specialista o dei servizi sociali
- Per gli alunni rilevati da Team/Consiglio di classe nei casi di:
 - Forte discrepanza con gli obiettivi minimi programmati per la classe tale da giustificare verifiche e valutazioni personalizzate;
 - Invio non riuscito al Servizio di NeuroPsichiatria Infantile (SNPI).
 - Passaggio altro ordine di scuola o ad altro istituto

I docenti che rilevano il bisogno di costruzione di un PdP, condivideranno questo passaggio con la Funzione strumentale, con il Dirigente e con la

Il GLI del nostro Istituto procederà poi nel lavoro di riflessione e formazione per l'intero anno scolastico e a giugno stenderà il nuovo PAI (Piano Annuale per l'Inclusione) e indicherà dunque la linea di intervento su questa complessa area.

ACCOGLIENZA, INTEGRAZIONE E ALFABETIZZAZIONE ALUNNI STRANIERI

Negli ultimi anni l'immigrazione nel nostro territorio ha assunto una prospettiva strutturale con dimensioni e connotazioni tali da rendere necessari, da parte della nostra scuola, un'attenta considerazione e l'implementazione di una serie di interventi atti a garantire a tutti gli studenti il diritto all'istruzione. Non possono più essere considerati interventi emergenziali, sono progetti che richiedono l'individuazione di risorse con carattere di permanenza e stabilità, con l'intento di realizzare azioni che costituiscano la base per avviare e sostenere un buon processo di integrazione scolastica e sociale degli alunni stranieri.

Uno degli obiettivi prioritari nell'inserimento di questi alunni è quello di promuovere l'acquisizione di una buona competenza nell'italiano scritto e parlato, per evitare che la non-conoscenza della lingua vada ad intaccare il senso dell'integrità personale e si trasformi in un insuccesso o ritardo scolastico e, di conseguenza, in una mancanza di integrazione nel tessuto sociale. Abbiamo predisposto un "Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri" che mira a facilitare un inserimento adeguato al nuovo ambiente scolastico.

Le finalità del Protocollo sono:

- evitare situazioni di improvvisazione e/o di emergenza al momento dell'arrivo dell'alunno straniero;
- permettere un'applicazione chiara della normativa riguardante il suo inserimento scolastico.

Il Protocollo permette inoltre di realizzare gradualmente i seguenti obiettivi:

- definire pratiche condivise all'interno dell'istituto in tema di accoglienza; facilitare l'ingresso degli alunni di altra nazionalità nel nostro sistema scolastico e sociale ed accompagnare i neo arrivati nella fase di inserimento nel nuovo contesto;
- favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga atteggiamenti di intolleranza;
- favorire la costruzione di un contesto favorevole all'incontro con culture altre;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.

Il documento individua in modo organico ruoli, compiti, modalità, tempi e strumenti per facilitare l'applicazione del protocollo stesso; è modificabile in virtù dell'esperienza acquisita. Il Protocollo prevede l'istituzione di una **Commissione alunni stranieri**, come articolazione del Collegio dei Docenti, per compiti deliberativi e di proposta, in merito all'inserimento nelle classi facendo riferimento al DPR 31/08/99 n. 394 art. 45 "Iscrizione scolastica" e alle "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri", Miur 02/2014.

FINALITÀ

L'integrazione dell'alunno straniero

parte da:

un rapporto di accoglienza, aiuto e comprensione inter-culturale

e mira:

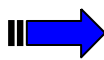
al raggiungimento di una solida competenza nelle abilità e conoscenze di base

per:

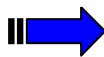
Renderlo capace di inserirsi autonomamente nel contesto sociale.

Il livello di integrazione nei saperi e nelle relazioni è veicolato dal raggiungimento di una buona competenza nella lingua italiana.

OBIETTIVI



Acquisire e padroneggiare la lingua italiana.



Acquisire livelli minimi di competenza nella lingua per studiare

MOTIVAZIONI



Apprendimento della lingua italiana che consenta in tempi rapidi il superamento di una prima barriera comunicativa e, in tempi più lunghi, l'acquisizione di una buona



Accertamento delle competenze possedute, che rispetti e valorizzi il progresso scolastico ed il patrimonio culturale dei ragazzi.

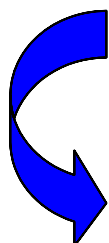


La valorizzazione della lingua e della cultura di origine degli



Un percorso scolastico che consenta il raggiungimento di obiettivi di apprendimento nelle diverse aree disciplinari, anche attraverso percorsi individualizzati

AZIONI



- realizzazione di corsi di alfabetizzazione per livelli di competenza, condotti da mediatori linguistici membri di Cooperative del territorio, e personale interno
- Istituzione di una Commissione che:
 - cura la procedura di accoglienza/inserimento degli alunni neo-arrivati e ne segue il percorso scolastico in collaborazione con i docenti della classe,
 - supporta i docenti nel caratterizzare la propria attività educativo-didattica in senso interculturale,
 - mantiene rapporti di scambio e collaborazione con gli Enti del territorio coinvolti e con le altre Istituzioni scolastiche,
 - esamina dati, condivide riflessioni, stabilisce priorità, progetta azioni e le verifica

COSA INTENDIAMO PER CONTINUITÀ?

Alla luce delle Indicazioni nazionali per il curricolo scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo d'istruzione (2012), gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo di San Felice ritengono sottolineare l'importanza dei seguenti punti:

- Il percorso scolastico dai 3 ai 14 anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo;
- La scuola si impegna a progettare un unico curriculum verticale e intende facilitare il raccordo con il secondo ciclo di istruzione e formazione.

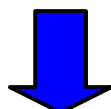
Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni.

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

Sul piano della continuità orizzontale le singole scuole rispecchiano esigenze organizzative diverse rispetto all'ordine di scuola, ma soprattutto rispetto al Territorio comunale di riferimento; così pure la realtà delle scuole dell'Infanzia statale e paritaria, presenti a San Felice.

Considerate queste differenze, occorre comunque programmare alcune azioni di continuità orizzontale e verticale per favorire il passaggio da un contesto all'altro.

Proprio in queste fasi la scuola realizza diverse iniziative concrete di continuità mirate all'accoglienza degli alunni e delle loro famiglie.



A gennaio si tiene l'assemblea con i genitori per le procedure di iscrizione e presentazione dell'ordine di scuola che gli alunni frequenteranno spiegando elementi organizzativi, educativi e didattici.

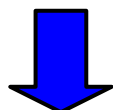
Nell'ultimo periodo dell'anno scolastico alcuni docenti della sezione dei 5 anni dell'Infanzia e gli insegnanti delle classi prime della Primaria mettono a punto alcune attività per facilitare l'inserimento e la conoscenza dell'ordine di scuola successivo, così da promuovere un'atmosfera di fiducia, utile all'apprendimento.

Per quanto riguarda la continuità tra Primaria e Secondaria di primo grado, si è scelto di puntare su percorsi che vengono definiti in corso d'anno.

Tra maggio e giugno, gli insegnanti compilano le griglie di passaggio; in tali griglie si vuole tratteggiare il profilo del bambino evidenziando i suoi comportamenti e le sue competenze acquisite o da raggiungere.

Questi moduli sono un valido strumento per trasmettere informazioni utili alla scuola e in particolare agli insegnanti che accoglieranno l'alunno, ma servono anche per formare classi equilibrate.

Tra aprile e giugno, gli alunni della scuola materna visitano inoltre la scuola Primaria e, accolti dai bambini delle classi prime, svolgono attività piacevoli di socializzazione e conoscenza dell'ambiente.



Ad inizio d'anno le attività di accoglienza della scuola dell'infanzia e della Primaria prevedono un periodo di inserimento graduale nella nuova realtà scolastica.

Prima dell'inizio si organizzano incontri di informazione con i genitori e successivamente colloqui individuali che permettono la reciproca conoscenza.

Nella scuola secondaria l'accoglienza viene attuata nel primo periodo di scuola in modo più formale, ma altrettanto rispettoso dei bisogni degli alunni.

Durante l'anno scolastico la continuità si manifesta maggiormente nelle programmazioni in orizzontale, cioè fra le classi parallele dello stesso ordine di scuola, attraverso la scelta di laboratori e progetti comuni.

È previsto inoltre il progetto “La scuola fa bene a tutti” che coinvolge i tre ordini di scuola. Tale progetto si articola in percorsi realizzati all’interno di laboratori che mirano a facilitare l’apprendimento della letto-scrittura e a individuare precocemente eventuali difficoltà. Ogni percorso viene monitorato attraverso prove concordate e strutturate, in collaborazione con il servizio di NPI di Mirandola.

DOCUMENTI COMUNI

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Il Regolamento di Istituto è il compendio di tutte le regole e normative relative al nostro istituto. È stato rinnovato e condiviso al termine dell'anno scolastico 2006-2007, con modifiche fino al 2015, e si pone come strumento nuovo e condiviso da tutti i gradi di scuola in quanto contiene parti generali e comuni e parti specifiche per ogni scuola. Il regolamento si rivolge a tutti i partecipanti della vita scolastica, chiarisce ruoli e competenze, favorisce la trasparenza e la condivisione di ciò che la scuola è e fa. Il regolamento definisce i doveri e diritti della scuola, quelli della famiglia e quelli dell'alunno- studente. Mette in luce i problemi, anche legati al comportamento e all'educazione richiesta all'interno dell'Istituzione Scuola, propone modalità di gestione dei problemi. Sono state stilate e distribuite sintesi di tale regolamento (nelle parti specifiche relative ai singoli gradi scolastici) se ne è discusso con i genitori e con gli alunni più grandi, per rendere il regolamento condiviso, per una corretta e consapevole convivenza civile, nel rispetto di sé, dell'altro e di tutto quello che la scuola è, mette a disposizione e rappresenta.

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

La scuola, attraverso i docenti e tutto il personale, si impegna a

- ✓ fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente;
- ✓ offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno e sicuro, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- ✓ offrire iniziative concrete per promuovere il merito;
- ✓ offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica;
- ✓ favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza ed integrazione degli studenti stranieri, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;
- ✓ mantenere un costante rapporto con le famiglie in relazione all'andamento didattico

e disciplinare.

La famiglia, a sua volta, si impegna a

- ✓ instaurare un positivo clima di dialogo e di reciproca collaborazione con i docenti nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise;
- ✓ garantire la costante frequenza del proprio figlio alle lezioni, controllandone l'impegno nello studio e sollecitandone il rispetto dell'ambiente scolastico;
- ✓ controllare quotidianamente il diario o il quaderno delle comunicazioni e firmare gli eventuali avvisi;
- ✓ compilare tempestivamente sul libretto e giustificazioni per le assenze;
- ✓ rendersi disponibile per la collaborazione e per il dialogo educativo nel caso di convocazioni o incontri richiesti dalla scuola o dalle famiglie stesse;
- ✓ discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'istituzione scolastica.

Allo studente si chiede l'impegno nel

- ✓ frequentare regolarmente le lezioni, assolvere gli impegni di studio e rispettare i tempi di consegna;
- ✓ partecipare con la dovuta attenzione alle lezioni;
- ✓ mantenere in ogni momento della vita scolastica un comportamento educato e corretto, rispettando le persone e i diritti di ciascuno;
- ✓ utilizzare correttamente le strutture, gli strumenti e i sussidi didattici e comportarsi in modo da non arrecare danno al patrimonio della scuola;
- ✓ rispettare quanto indicato nel Regolamento d'Istituto.

| VALORE | COSA FA LA SCUOLA | COSA FA LA FAMIGLIA | COSA FA IL BAMBINO |
|-----------------|---|--|---|
| RISPETTO | -rispetto dei ritmi di apprendimento di ciascun alunno -rispetto delle differenze | -rispetto delle regole di convivenza civile della scuola -rispetto della professionalità degli operatori scolastici | -rispetto delle regole di convivenza civile della scuola |
| PROFESSIONALITÀ | -impegno a formarsi ed aggiornarsi -predisposizione di strumenti necessari ad un buon ambiente | -rispetto delle scelte didattiche dei docenti, soprattutto in presenza dei figli | - impegno a svolgere al meglio delle proprie capacità, con regolarità e cura i compiti assegnati e ad |

| | di apprendimento | | applicarsi nello studio |
|----------------|--|--|---|
| TRASPARENZA | - rendersi disponibili al confronto e al colloquio | -evitare messaggi contraddittori nei confronti del figlio | -impegnarsi ad essere responsabile verso il materiale proprio, altrui e le attrezzature della scuola -rispetto dei compagni dei docenti e del personale scolastico |
| COLLABORAZIONE | -creare occasioni di formazione e supporto alle famiglie -offrire modelli educativi con finalità univoche, seppur diversi -valorizzare il ruolo educativo della famiglia | -apprezzare le esperienze scolastiche del bambino -rassicurare il bambino riguardo alle proprie capacità -interessarsi al processo educativo e scolastico del figlio | -collaborare nei rapporti scuola-famiglia consegnando tempestivamente avvisi e comunicazioni |

COMUNICAZIONI SCUOLA FAMIGLIA

L'intesa tra genitori e scuola sviluppa la cultura della collaborazione, al fine di creare modi, contenuti, valori condivisi per rendere più efficace l'azione educativa

FORME DI PARTECIPAZIONE

Scuola dell'Infanzia

Assemblea genitori nuovi iscritti: prima dell'inizio delle lezioni viene organizzato un incontro con i genitori dei bambini nuovi iscritti, per presentare alle famiglie l'organizzazione, i tempi, i modi e gli spazi della scuola.

Progetto accoglienza: la scuola dell'infanzia accoglie i bambini in modo personalizzato, si prende cura delle loro emozioni e di quelle dei loro familiari nei delicati momenti del distacco.

I tempi e i modi dell'inserimento sono gradualmente concordati tra scuola e famiglia.

Colloqui individuali: è previsto nei primi mesi di scuola al fine di fare conoscenza e raccogliere informazioni utili, sia in altri momenti dell'anno anche su richiesta dei genitori.

Intersezioni: è formato dai rappresentanti dei genitori eletti dalle famiglie dei bambini di ciascuna sezione e da tutte le docenti della scuola.

L'intersezione è un gruppo di confronto che contribuisce a promuovere iniziative che riguardano le scelte educative.

Assemblea di sezione: è un momento in cui gli insegnanti rendono partecipi i genitori delle programmazioni, dei progetti e delle attività.

Nella prima assemblea di sezione (ottobre) viene eletto il rappresentante dei genitori.

Scuola primaria

I colloqui individuali e le assemblee con i genitori si articolano secondo il seguente calendario:

Settembre: assemblea per le classi prime prima dell'inizio delle lezioni:

organizzazione scolastica e presentazione delle regole;

Settembre-ottobre: colloqui individuali solo per le classi prime;

Ottobre assemblea di classe relativa alla programmazione didattica e presentazione dei progetti e delle uscite didattiche da svolgersi durante l'anno scolastico;

Novembre colloqui individuali;

Febbraio: colloqui per consegna documento di valutazione del 1° quadrimestre;

Aprile assemblea relativa all'andamento della classe;

Giugno: assemblea con consegna documento di valutazione del 2° quadrimestre. In caso di problemi gli insegnanti si rendono disponibili con i genitori in orario da concordare insieme.

Scuola Secondaria di 1° grado

Informa regolarmente le famiglie sulle finalità, le strategie educative, i ritmi di apprendimento di ogni alunno attraverso:

Colloqui settimanali (ogni docente riceve individualmente i genitori degli alunni secondo un calendario prestabilito);

Colloqui quadrimestrali (tutti i docenti sono presenti in occasione del ricevimento generale (dicembre- aprile);

Consegna delle schede di valutazione al termine del 1° e 2° quadrimestre (febbraio- giugno);

Assemblea di classe (ottobre).

Da diversi anni nella più ampia cornice dei rapporti con le famiglie, il nostro Istituto collabora con i Comitati Genitori, nati nell'intento di collaborare e sostenere la realtà scolastica e la vita scolastica degli alunni.

Nel nostro Istituto ve ne sono due:

Comitato Genitori Scuole di Camposanto

Comitato Genitori Scuole di San Felice

Questi Comitati sostengono progetti educativi e didattici con donazioni per un migliore funzionamento della scuola e collaborano e organizzano manifestazioni ed eventi finalizzati alla socializzazione tra genitori, docenti ed alunni. Nell'obiettivo comune della promozione del benessere scolastico di tutti gli alunni, i Comitati e le scuole del nostro Istituto lavorano insieme al miglioramento della vita scolastica.

AUTOFORMAZIONE E FORMAZIONE

Per migliorare sempre più l'offerta formativa, i docenti non possono smettere di formarsi, pertanto, tenendo conto di quelle che sono le istanze che caratterizzano questo particolare anno scolastico, e le peculiari esigenze formative di ciascuno dei nostri alunni si cerca di valorizzare le risorse interne, le occasioni di riflessione e formazione proposte internamente all'istituto e nel territorio.

Pur sapendo quanto sia vasto il lavoro per rendere sempre più personalizzato il percorso formativo di ciascuno, si è deciso di dedicarsi ad alcuni nodi formativi così da migliorarsi in questo senso.

Queste sono alcune delle nostre occasioni per metterci in gioco sempre più, volte ad arricchire l'offerta formativa del nostro Istituto:

- Formazione prevista nel progetto "LASCUOLA FA BENE A TUTTI" che comprende:
 - Formazione screening per docenti delle sezioni dei 5 anni infanzia – 1[^]-2[^] primaria
 - "Memoria, attenzione, metodo di studio: per gestire la classe verso l'apprendimento inclusivo". Il corso è articolato in tre azioni:
 - Azione a Sviluppo del metodo di studio
 - Azione b Facilitare l'apprendimento tra attenzione, memoria e metodo
 - Azione c Flipped classroom
 - Il valore epistemologico delle discipline di studio:
 - Didattica della geografia per la scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado.
 - Didattica della storia per la scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado.
- Formazione "Piano nazionale scuola digitale PON"
- Formazione sulla robotica educativa
- Formazione sull'utilizzo degli e-book
- Formazione su scratch
- Formazione CNIS (Associazione per il Coordinamento Nazionale degli Insegnanti Specializzati e la ricerca sulle situazioni di Handicap di Daniela Lucangeli) "SVILUPPO

DELL'INTELLIGENZA NUMERICA” seminario intensivo di 2 unità di 3 ore ciascuna.

- Formazione “CIVITAS”: essere comunità educante. Il progetto coinvolgerà docenti, genitori e comunità educante, si svilupperà nell’arco di un triennio e si prevedono 4-5 conferenze ogni anno scolastico con specialisti nell’ambito pedagogico, psicologico, filosofico e antropologico
- Corso di formazione “Sicurezza” e defibrillatore.
- Formazione DSA/BES: supporto per la compilazione dei PDP, della griglia di rilevazione BES

Corsi di formazione PNSD

Corsi di formazione attivati all'interno dell'Istituto

Personale ATA e docenti dell'I.C. di San Felice sul Panaro:

- "Google Suite" (formazione sull'utilizzo di Google Drive)

Docenti della Scuola Secondaria di I^a Grado:

- "Google Suite" (formazione sull'utilizzo di Google Drive e google fogli)
- "Competenze e ambienti digitali" (Ed. Puzzle, ecc)

Docenti della Scuola di infanzia:

- "Coding Unplugged"

Docenti della scuola primaria in:

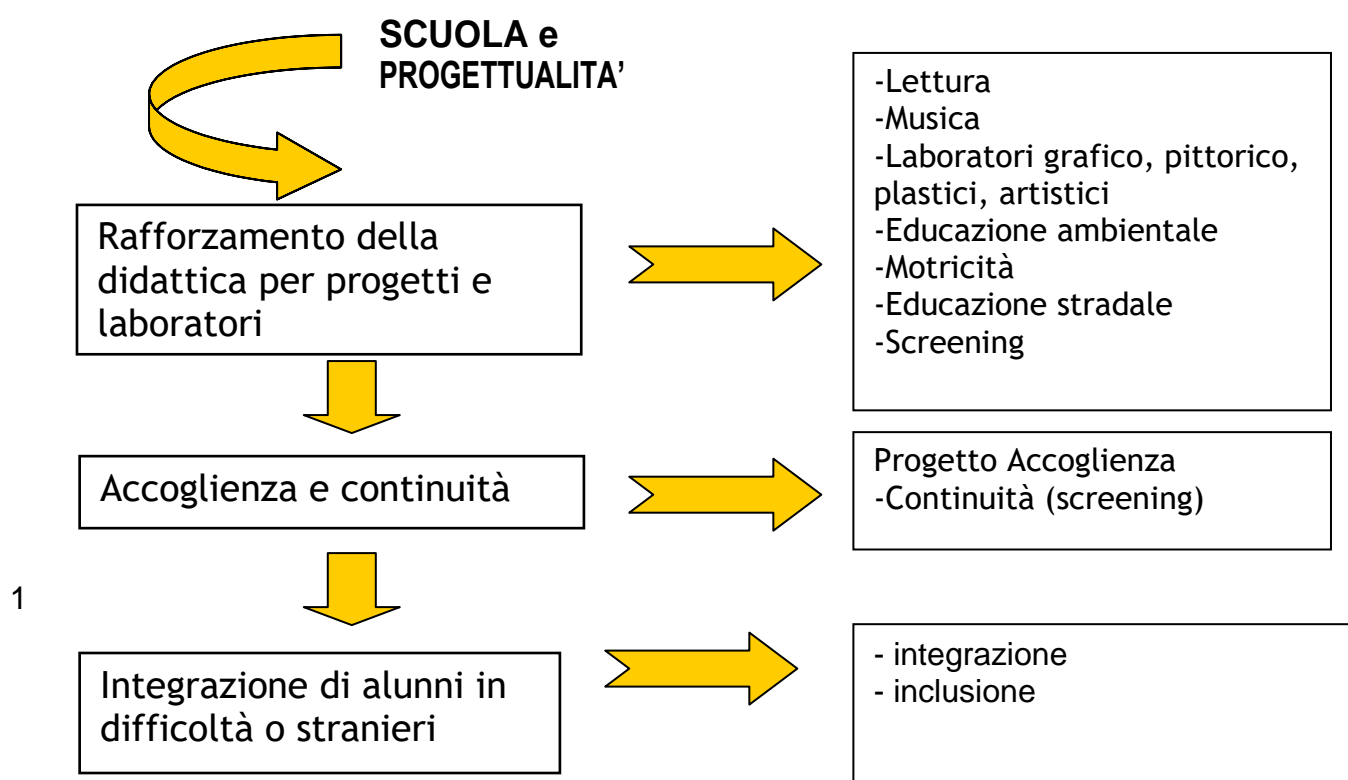
- "Google Suite" (formazione sull'utilizzo di Google Drive e google fogli) in data 05 dicembre 2017 dalle ore 16.30 alle ore 18.30, presso la scuola Primaria "Muratori" di San Felice sul Panaro, formatrice prof.ssa L. Accorsi;
- "Coding Unplugged" in data 22 Novembre 2017 dalle ore 16.30 alle ore 18.30, presso la scuola Primaria "Muratori" di San Felice sul Panaro, formatrice maestra Botti Salici G..

PROGETTUALITÀ

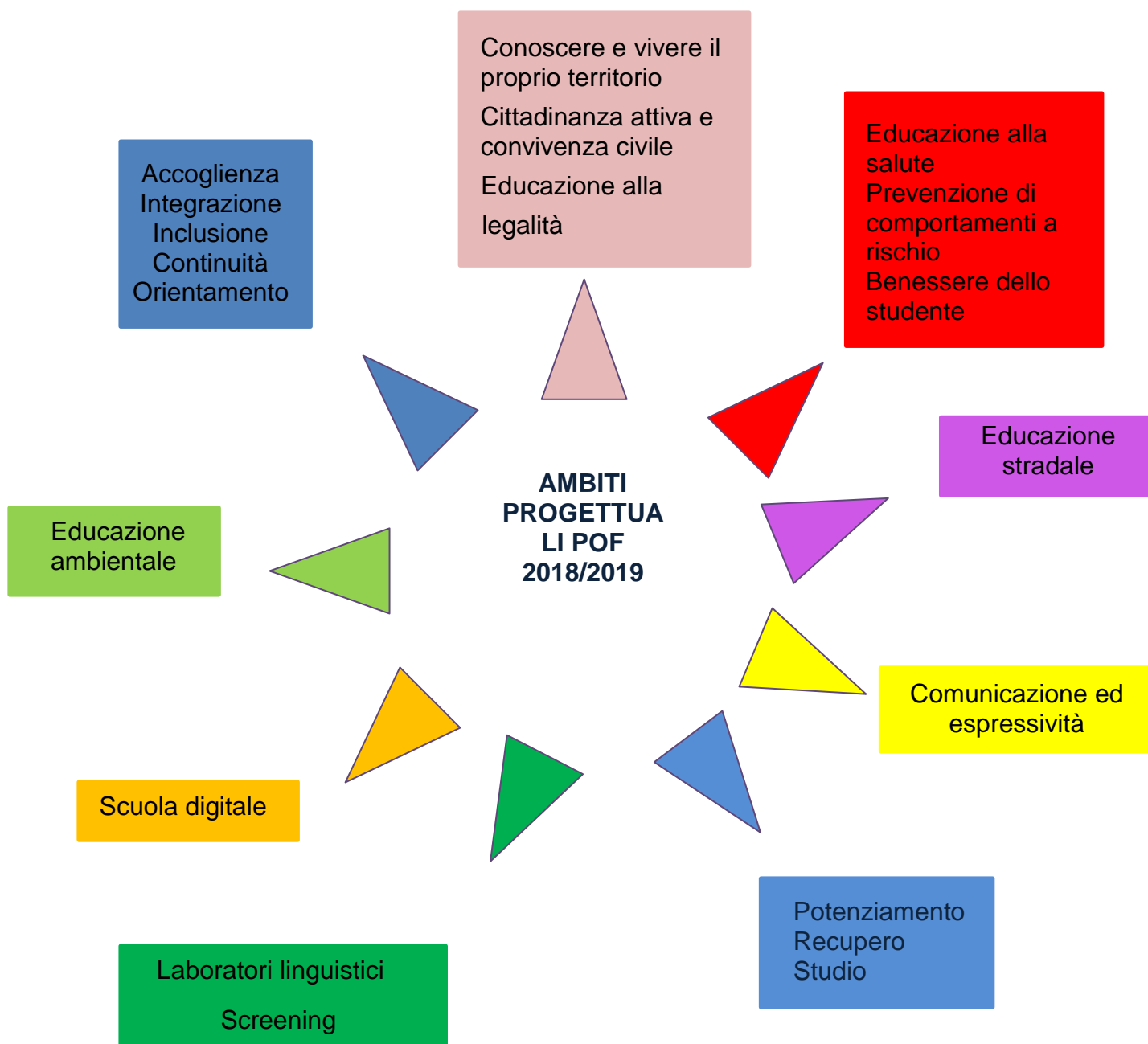
Sulla base delle linee guida individuate a livello di Istituto, la nostra scuola intende operare in particolare sui seguenti aspetti:

- ✓ rafforzamento della didattica per progetti e laboratori
- ✓ accoglienza e continuità
- ✓ integrazione ed inclusione per alunni in difficoltà o stranieri

Tutti i Laboratori e Progetti presentati qui di seguito sono a rafforzamento della didattica, essi non esauriscono la programmazione didattica che ogni team o consiglio di classe intende perseguire.



AMBITI PROGETTUALI



Screening

TUTTI GLI ORDINI SCOLASTICI

| | |
|---|--|
| Titolo del progetto | LA SCUOLA FA BENE A TUTTI |
| Ambito progettuale | Screening |
| Referente | Bergamini Federica |
| Classi coinvolte | Sezioni 5 anni della Scuola dell'Infanzia, classi prime-seconde della scuola Primaria |
| Durata | Progetto Annuale |
| Descrizione sintetica delle attività | <p>Si tratta di un percorso che è nato in rete con le scuole del Distretto dell'area Nord. Oltre all'identificazione precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento mira attraverso i laboratori e le svariate occasioni di formazione per i docenti a costruire contesti scolastici sempre più inclusivi, cercando di prevenire le difficoltà scolastiche.</p> <p>Azioni</p> <ul style="list-style-type: none">● Individuazione precoce e monitoraggio della presenza di difficoltà attraverso la condivisione di indici predittivi di disturbo.● Monitoraggio fin dalle prime fasi di apprendimento della letto-scrittura all'interno di un percorso di continuità tra linguaggio orale e scritto, tra scuola dell'infanzia e scuola primaria.● Attivazione di percorsi e di interventi precoci in ambito scolastico, al primo insorgere delle difficoltà di apprendimento.● Somministrazione di prove strutturate, coadiuvati dai servizi di Mirandola. <p>I laboratori dei primi anni del percorso progettuale mettono a disposizione ore di didattica mirata e laboratoriale in piccolo gruppo. In seguito viene dato modo di lavorare sugli strumenti e sulle nuove tecnologie che supportano alunni con DSA, si attiva anche un percorso di lavoro sulla comprensione del testo, là dove si manifestino aree di fragilità.</p> |

Accoglienza

INFANZIA

| | |
|---|--|
| Titolo del progetto | BENVENUTI A SCUOLA |
| Ambito progettuale | Accoglienza |
| Referente | Carannante Giulia per San Felice – Barbieri Patrizia per Camposanto |
| Sezioni coinvolte | 3°A - 3B – UR San Felice – 3M e UM Camposanto |
| Durata | Le prime settimane di scuola |
| Descrizione sintetica delle attività | Il progetto mira a creare un clima rassicurante ed accogliente. L'obiettivo è di aiutare il bambino a superare positivamente il distacco dalla famiglia, instaurando una buona relazione di fiducia con gli insegnanti e i compagni e con l'ambiente. Inoltre, poiché l'insegnante che effettua l'orario antimeridiano resterà un'ora in più, si cercherà di accompagnare i bambini al momento del riposo pomeridiano e permettere loro di affrontarlo con serenità. |

PRIMARIA

| | |
|---|---|
| Titolo del progetto | ACCOGLIENZA |
| Ambito progettuale | Accoglienza |
| Referente | Cavallini Cristiana |
| Classi coinvolte | Classi prime di San Felice e Camposanto |
| Durata | Prime settimane di scuola |
| Esperti/enti coinvolti | Insegnanti di classe |
| Descrizione sintetica delle attività | Il progetto è finalizzato ad instaurare rapporti di continuità educativa tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria, creare un clima di benessere per i bambini, attraverso la familiarizzazione graduale con ambiente, insegnanti e coetanei. L'atteggiamento accogliente presta attenzione alla predisposizione degli ambienti, dei tempi delle proposte didattiche, dei materiali, degli arredi e degli oggetti; il tutto pensato in funzione delle attività e dell'autonomia dei bambini tali da creare situazioni interessanti e relazioni che consentano di star bene a scuola. Fanno parte del progetto anche i colloqui con le famiglie di fine settembre per confrontarsi e conoscere meglio ogni bambino. |

SECONDARIA

| | |
|---|---|
| Titolo del progetto | ACCOGLIENZA |
| Ambito progettuale | Accoglienza |
| Referente | Insegnanti di lettere |
| Classi coinvolte | Classi prime della Secondaria |
| Durata | Ottobre-novembre |
| Descrizione sintetica delle attività | L'inserimento degli studenti in un contesto scolastico sconosciuto, rappresenta sicuramente un momento di preoccupazione. L'intervento degli insegnanti è volto a limitare quanto più è possibile le incertezze degli allievi, incrementando interesse, sicurezza e serenità. L'accoglienza è un momento fondamentale per l'inserimento dei nuovi alunni e consiste in alcuni giorni di specifiche attività atte a favorire l'integrazione, la conoscenza e lo "stare bene insieme e a scuola". |

Integrazione-inclusione

PRIMARIA

| | |
|---|--|
| Titolo del progetto | MUSICA INTEGRAZIONE |
| Ambito | Integrazione/inclusione |
| Referente | Petrignano Gabriella, Rega Michela |
| Classi coinvolte | 2 A-B-E Muratori 1 A-B Giannone |
| Durata | Da metà ottobre, 23 lezioni a cadenza settimanale |
| Esperti/enti coinvolti | Esperti della scuola di musica Andreoli di Mirandola con formazione specifica in didattica della musica e psicopedagogia musicale – Neuro-psicomotricista – N.P.I dell'AUSL di Mirandola |
| Descrizione sintetica delle attività | Il progetto individua la musica come strumento e veicolo preferenziale per favorire l'integrazione degli alunni in difficoltà all'interno del gruppo classe. |

| | |
|---|---|
| Titolo del progetto | MUSICA CON TUTTI... È ANCHE MEGLIO |
| Ambito | Integrazione/inclusione |
| Referente | Petrignano Gabriella |
| Classi coinvolte | 1^A-B-C-D-E- -2C- 4 A-B-C-D-E - 5 A-B-C-D Muratori 2A - 3^A- B - 4A, B - 5A, B - Giannone |
| Durata | Da metà ottobre, 20 ore per classe di cui 10 condotte dall'esperto di musica |
| Esperti/enti coinvolti | Esperti della scuola di musica Andreoli di Mirandola, UCMAN |
| Descrizione sintetica delle attività | Questo progetto, utilizzando la musica, ha l'obiettivo principale di favorire l'inclusione e la socializzazione del gruppo classe attraverso un percorso di educazione al suono, alla musica e al movimento. Nell'ambito delle lezioni le attività verranno proposte seguendo i più importanti metodi didattici di propedeutica musicale (Orff-Schulwerk, Dalcroze, Kodaly), riadattandoli al potenziale del gruppo classe. Questa modalità operativa dà inoltre l'opportunità all'insegnante in compresenza di riprendere ed approfondire le proposte nelle ore di classe, per rendere il progetto continuativo e maggiormente plasmato sui bambini. |

| | |
|-------------------------------|---|
| Titolo del progetto | MARCHING KIDS |
| Ambito | Integrazione/inclusione |
| Referente | Cavallini Angela |
| Classi coinvolte | 3 A, B, C, D Muratori; |
| Durata | Da gennaio, per ogni classe sono previsti 10 incontri a cadenza settimanale |
| Esperti/enti coinvolti | Esperto della italian marching show band |

| | |
|---|---|
| Descrizione sintetica delle attività | La Marching Band infantile è esperienza ginnico mentale, attraverso la quale si cercherà di offrire una visione quanto più ampia possibile dell'idea di movimento in rapporto al contesto musicale in cui si opera. A differenza di formazioni ferme, dove la musica viene eseguita staticamente, le Marching Bands si muovono in spazi più ampi realizzando varie coreografie: per questo l'insegnamento musico – motorio riveste un ruolo. Favorire lo sviluppo della personalità dell'alunno. Migliorare l'inclusione e sperimentare, insieme, la magia della musica che accoglie e unisce. |
|---|---|

INFANZIA

| | |
|---|--|
| Titolo del progetto | ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA |
| Ambito progettuale | Integrazione - inclusione |
| Insegnante referente | Valle Milena – Paltrinieri Liliana |
| Classi coinvolte | Bambini di 4 e 5 anni di origine straniera frequentanti sei sezioni complessive nelle due scuole: 4A-5A-5B-UR-4M-5M |
| Durata | Da metà ottobre 2018 a gennaio 2019 per un totale di 84 ore |
| Enti coinvolti | Mediatore linguistico della Cooperativa “La Fune”, su incarico di UCMAN (Unione Comuni Modenesi dell'Area Nord) |
| Descrizione sintetica delle attività | Il progetto rientra nel PdM dell'Istituto e ha lo scopo di favorire l'acquisizione delle competenze linguistiche di base da parte di alunni con famiglie di origine straniera che manifestano difficoltà nella comprensione e nella produzione verbale. La metodologia sarà impostata sulla costruzione di laboratori di piccolo gruppo nei quali, mediante una didattica ludica e stimolante, i bambini saranno stimolati ad interagire verbalmente con i pari. |

PRIMARIA

| | |
|---|--|
| Titolo del progetto | ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA |
| Ambito progettuale | Integrazione - inclusione |
| Insegnante referente | Passaro Francesca |
| Classi coinvolte | Alunni stranieri di recente immigrazione, dell'Istituto |
| Durata | Da novembre a maggio |
| Enti coinvolti | Mediatore linguistico dell'UCMAN (Unione Comuni Modenesi dell'Area Nord) |
| Descrizione sintetica delle attività | Il progetto è finalizzato a promuovere l'inclusione degli alunni stranieri provenienti da diversi Paesi. Il progetto prevede diverse fasi, tra cui l'accoglienza, l'alfabetizzazione, l'educazione interculturale. Attraverso la creazione di un clima favorevole, si vuole promuovere l'inserimento degli alunni nella nuova realtà scolastica sociale, collaborando con le famiglie e con l'extrascuola, nel rispetto e valorizzazione di ogni individualità. |

SECONDARIA

| | |
|---|---|
| Titolo del progetto | ORTO DIDATTICO |
| Ambito | Integrazione/inclusione |
| Referente | Borrello – Roveri |
| Classi coinvolte | Alunni con BES di alcune classi del plesso Gozzi |
| Durata | Tutto l'anno |
| Esperti/enti coinvolti | Docenti dell'Istituto |
| Descrizione sintetica delle attività | Il progetto "Orto didattico" è un percorso multidisciplinare che coinvolge diverse materie scolastiche ed è rivolto ai bambini con bisogni educativi speciali. È un progetto educativo condiviso, in cui progettare, condurre e documentare ha come finalità principale <i>l'agire comune</i> . |

| | |
|---|---|
| Titolo del progetto | ALFABETIZZAZIONE |
| Ambito | Integrazione/inclusione |
| Referente | Cortese Serena – Marco Matteo |
| Classi coinvolte | Alunni stranieri di tutte le classi della Secondaria |
| Durata | Tutto l'anno |
| Esperti/enti coinvolti | Mediatore linguistico - UCMAN |
| Descrizione sintetica delle attività | Con il "Progetto NAI", l'I.C. di San Felice intende recepire, come si legge nelle "nuove linee per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri", che ha rivisto e sostituito quelle delle Linee guida emanate dal MIUR nel 2006, la consapevolezza che lo studente di origine straniera può costituire un'occasione per ripensare e rinnovare l'azione didattica a vantaggio di tutti, un'occasione di cambiamento per tutta la scuola. L'idea progetto è quella di favorire un'efficace integrazione socio-culturale delle diverse comunità presenti sul territorio allo scopo di promuovere un virtuoso processo di vicendevole conoscenza e arricchimento. |

| | |
|---|---|
| Titolo del progetto | LABORATORIO CREATIVO |
| Ambito | Integrazione/inclusione |
| Referente | Borrello – Roveri |
| Classi coinvolte | Alunni con BES di alcune classi del plesso Gozzi |
| Durata | Tutto l'anno |
| Esperti/enti coinvolti | Docenti dell'Istituto |
| Descrizione sintetica delle attività | Il progetto "Laboratorio creativo" è un percorso multidisciplinare che coinvolge diverse materie scolastiche ed è rivolto ai bambini con bisogni educativi speciali. È un progetto educativo condiviso, in cui progettare, condurre e documentare ha come finalità principale <i>l'agire comune</i> . |

| | |
|-------------------------------|--|
| Titolo del progetto | LABORATORIO DI CUCINA |
| Ambito | Integrazione/inclusione |
| Referente | Borrello – Roveri |
| Classi coinvolte | Alunni con BES di alcune classi del plesso Gozzi |
| Durata | Tutto l'anno |
| Esperti/enti coinvolti | Docenti dell'Istituto |

**Descrizione sintetica
delle attività**

Il progetto “Laboratorio di cucina” è un percorso multidisciplinare che coinvolge diverse materie scolastiche ed è rivolto ai bambini con bisogni educativi speciali. È un progetto educativo condiviso, in cui progettare, condurre e documentare ha come finalità principale l’agire comune.

Continuità

INFANZIA

| | |
|---|--|
| Titolo del progetto | CONTINUITA' SCUOLA INFANZIA-SCUOLA PRIMARIA |
| Ambito progettuale | Continuità |
| Referente | Corazzari Lisa – Bergamini Simonetta |
| Sezioni coinvolte | 5A e 5B San Felice (Montessori), 5M e UM Camposanto (Martini) |
| Durata | 2 ore a maggio 2019 |
| Descrizione sintetica delle attività | Ci si pone l'obiettivo di promuovere la conoscenza dell'ambiente della scuola primaria, favorire la conquista di una maggiore conoscenza di sé, rilevare le analogie e le differenze rispetto ad ambienti ed arredi della scuola dell'infanzia, vivere con serenità un'attività con i bambini della classe prima, stabilendo un primo contatto accompagnati dalle insegnanti della scuola dell'infanzia, preparandosi per questo nuovo percorso formativo. |

| | |
|---|---|
| Titolo del progetto | CONTINUITA' NIDO-SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Ambito progettuale | Continuità |
| Referente | Corazzari Lisa – Bergamini Simonetta |
| Sezioni coinvolte | 5A e 5B San Felice (Montessori), 5M e UM Camposanto (Martini) |
| Durata | 2 ore a maggio 2019 |
| Descrizione sintetica delle attività | Vengono organizzate attività mirate per favorire l'interazione tra bambini della scuola dell'infanzia, dell'asilo nido e dello spazio bambini Hakuna Matata, e un primo approccio al nuovo ambiente scolastico. Vengono organizzati momenti di incontro e di scambio di informazioni fra le insegnanti e le educatrici. |

PRIMARIA

| | |
|---|--|
| Titolo del progetto | CONTINUITA' INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA DI 1° GRADO |
| Ambito | Continuità |
| Referente | Cavallini Cristiana |
| Classi coinvolte | Classi prime e quinte Muratori-Giannone |
| Durata | Mese di maggio |
| Descrizione sintetica delle attività | Attraverso visite alla scuola e interviste ai docenti e alunni ci si pone come obiettivo quello di promuovere la conoscenza dell'ambiente della secondaria per vivere con maggiore serenità il passaggio alla media. |

SECONDARIA

| | |
|---|---|
| Titolo del progetto | CONTINUITÀ PRIMARIA-SECONDARIA DI PRIMO GRADO |
| Ambito | Continuità |
| Referente | Rossi Nando- Rocco Stefano |
| Classi coinvolte | V primaria – I secondaria |
| Durata | Maggio |
| Esperti/enti coinvolti | |
| Descrizione sintetica delle attività | <p>Durante il mese di maggio gli alunni delle classi quinte della scuola primaria saranno coinvolti nelle lezioni in aula e in alcune attività di laboratorio presso la scuola secondaria di primo grado. E' inoltre previsto un incontro/intervista tra gli alunni delle classi quinte della scuola primaria con alunni delle classi prime della scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Per quanto riguarda il plesso di Camposanto, l'insegnante di musica, effettua un'attività laboratoriale con l'obiettivo di introdurre gli alunni di V elementare alla futura attività di Educazione Musicale, iniziando con loro una riflessione sulla scelta del futuro strumento da scegliere. Durante l'attività viene presentato lo spazio dell'aula di musica e l'insieme delle attività che svolgeranno.</p> <p>L'attività consiste in una lezione/concerto di un'ora circa, tenuta nell'aula di musica, e gestita, oltre che dall'insegnante di Educazione Musicale e dai maestri, dagli alunni delle classi prime della secondaria di primo grado che eseguono dei brani musicali e presentano gli strumenti utilizzati.</p> |

Orientamento

SECONDARIA

| | |
|---|---|
| Titolo del progetto | ORIENTAMENTO SCOLASTICO E “DIRITTO AL FUTURO” |
| Ambito | Orientamento |
| Referente | Coccioli Giovanna – Veratti Paola |
| Classi coinvolte | Classi seconde e terze della Secondaria |
| Durata | Periodo: classi seconde (secondo quadrimestre) – classi terze (primo quadrimestre) |
| Esperti/enti coinvolti | Scuole Secondarie di secondo grado del territorio |
| Descrizione sintetica delle attività | <p>Il progetto quest’anno prevede due tipologie di interventi differenziate per le classi seconde e per le classi terze.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Classi seconde Il progetto “Diritto al futuro”, fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile, intende occuparsi dell’abbandono scolastico nel delicato passaggio tra il I e II grado scolastico sfruttando tutte le risorse progettuali e gli investimenti volti a contrastare il disagio giovanile del nostro territorio nell’ambito dei Comuni dell’area nord. Quindi saranno organizzati progetti con le classi seconde della scuola secondaria di I grado per coinvolgerle in stage orientativi e responsabilizzanti per quanto riguarda la scelta scolastica indicativamente a partire dal II quadrimestre (marzo 2019). ● Classi terze Il progetto prevede queste tappe: <ul style="list-style-type: none"> - riflessione guidata: avvio alla riflessione sulla conoscenza di sé attraverso la lettura e la discussione di brani antologici e test stimolo proposti dai libri di testo in adozione. - incontri orientanti (“tavole rotonde”): presentazioni orientanti in mattinata dei singoli Istituti Superiori e presentazione del POF con le scuole superiori presenti sul territorio presso la scuola di S. Felice: <ul style="list-style-type: none"> -Istituto di istruzione superiore “Greggiati” Poggio Rusco -Istituto di istruzione superiore “Malpighi” di Crevalcore -open day: i ragazzi della scuola secondaria di I grado sono informati ed invitati caldamente a partecipare alle giornate di apertura delle scuole superiori con le loro famiglie per valutare il percorso formativo proposto dai singoli Istituti. -stage presso gli istituti superiori: ove gli istituti lo prevedono, gli alunni si possono avvalere di una giornata di frequenza alle superiori (concordata tra la famiglia, il responsabile dell’orientamento e la segreteria dell’Istituto superiore su appuntamento personale possibilmente concentrato per Istituti e in un periodo limitato nel tempo) gestita dalla famiglia (trasporto dell’alunno). -informazioni relativamente agli open day promossi dagli Istituti superiori, della Provincia di Modena alla Camera di Commercio di Modena. |

| | |
|---|--|
| Titolo del progetto | "...SCUOLA FUTURA" |
| Ambito progettuale | orientamento |
| Referente | coriglione maria |
| Classi coinvolte | alunni delle classi 3 ^e plesso gozzi; 3 ^a -3 ^c -3 ^d -3 ^e plesso pascoli |
| Esperti/enti coinvolti | docenti di sostegno degli alunni coinvolti e personale educativo |
| Descrizione sintetica delle attività | Percorsi strutturati e personalizzati nel passaggio alla scuola secondaria di secondo grado riservati ad alunni certificati L.104/92 frequentanti le classi terze. Sono previste visite alle superiori del territorio. |

Potenziamento – recupero – studio

PRIMARIA

| | |
|---|---|
| Titolo del progetto | PIANO DI MIGLIORAMENTO: RECUPERO- POTENZIAMENTO |
| Ambito progettuale | Potenziamento – Recupero |
| Referente | Tamburrini Mariangela – Palmizio Silvia |
| Classi coinvolte | Tutte le classi PRIMARIA San Felice e Camposanto |
| Durata | Tutto l'anno |
| Esperti/enti coinvolti | Tutti i docenti di classe, i docenti del potenziato |
| Descrizione sintetica delle attività | Si prevede di individuare azioni mirate di rinforzo anche con l'ausilio di docenti dell'organico potenziato, per colmare per tempo le lacune presenti nella preparazione di base e diminuire il dislivello tra le classi. Le attività riguarderanno italiano e matematica e si utilizzeranno prioritariamente le ore di contemporaneità dei docenti attraverso strategie di attività per piccoli gruppi, classi aperte, apprendimento cooperativo, utilizzo di tecnologie. I docenti di potenziato sono utilizzati per le classi modulo e per tempo pieno per dividere le classi in gruppi più ristretti. |

SECONDARIA

| | |
|---|---|
| Titolo del progetto | GIOCHI D'AUTUNNO |
| Ambito progettuale | Potenziamento – Recupero - Studio |
| Referente | Dallolio Mascia |
| Classi coinvolte | Tutte le classi della Secondaria |
| Durata | Novembre: gara Marzo: giochi internazionali |
| Esperti/enti coinvolti | Università Bocconi di Milano – Centro Pristem |
| Descrizione sintetica delle attività | I giochi matematici rappresentano un valido strumento che contribuisce ad “aprire” la mente dei ragazzi, ad orientarli e aiutarli a ragionare correttamente indirizzandoli alle discipline scientifiche. I “Giochi d’Autunno” sono una gara autonoma, anche se costituiscono naturalmente un ottimo allenamento per i “Campionati Internazionali” di giochi matematici inseriti dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca tra le attività per la promozione e l’individuazione delle eccellenze. |

| | |
|---|--|
| Titolo del progetto | RECUPERO, POTENZIAMENTO E COMPITI |
| Ambito progettuale | Potenziamento – Recupero - Studio |
| Referente | Bertoli Elena - Rossi Nando – Dallolio Mascia – Gallerani Letizia |
| Classi coinvolte | Tutte le classi della Secondaria |
| Durata | Tutto l'anno |
| Descrizione sintetica delle attività | <p>Gli obiettivi di questo progetto sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. migliorare l'acquisizione di competenze degli alunni in difficoltà; 2. sostenerli nel loro lavoro domestico pomeridiano; 3. fornire agli alunni con DSA strumenti specifici di apprendimento; 4. potenziare gli alunni con buone capacità. <p>Si prevede di intervenire nei seguenti modi.</p> <p>Metodologie:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Impiego delle cattedre di potenziato per: <ul style="list-style-type: none"> - attività pomeridiana / assistenza compiti - alfabetizzazione (prima e seconda alfabetizzazione in orario scolastico integrando l'attività dell'UCMAN) - affiancamento in orario scolastico ai ragazzi di terza con situazioni particolari per la preparazione dell'esame - affiancamento studenti in difficoltà/casi con situazioni particolari 2. 180 ore: attività pomeridiana con le classi terze per la preparazione delle prove d'esame e Invalsi (italiano, matematica, inglese) 3. Attività a classi aperte di italiano e matematica. |

Educazione alla salute - Prevenzione di comportamenti a rischio - Benessere dello studente

INFANZIA

| | |
|---|--|
| Titolo del progetto | MANGIA DI TUTTO, MUOVITI DI PIU' |
| Ambito progettuale | Educazione alla salute - Prevenzione di comportamenti a rischio - Benessere dello studente |
| Referente | Gnudi Beatrice per San Felice, Bergamini Simonetta per Camposanto |
| Sezioni coinvolte | Tutte le sezioni delle due scuole |
| Durata | Tutto l'anno scolastico |
| Esperti/enti coinvolti | Docenti di sezione – Asl locale – Nordiconad - Esperto educazione motoria –Biblioteca – Vigili del Fuoco volontari di Modena – Famiglie |
| Descrizione sintetica delle attività | Il progetto ha lo scopo di avvicinare i bambini alla scoperta e alla conoscenza diretta del territorio in cui vivono mediante uscite a piedi in luoghi di interesse oppure partecipazione a iniziative offerte dal territorio, oppure interventi a scuola o in loco di volontari che possono offrire competenze specifiche, utili alla formazione dei bambini. |

| | |
|---|---|
| Titolo del progetto | MANGIA GIUSTO, MUOVITI CON GUSTO |
| Ambito progettuale | Educazione alla salute - Prevenzione di comportamenti a rischio - Benessere dello studente |
| Referente | Bergamini Simonetta per Camposanto e Goldoni Raffaella per San Felice. |
| Sezioni coinvolte | Tutte le sezioni delle due scuole. |
| Durata | Tutto l'anno scolastico |
| Esperti/enti coinvolti | Docenti di sezione – Asl locale |
| Descrizione sintetica delle attività | Scopo del percorso è quello di facilitare lo svolgimento di progetti di promozione di sani comportamenti alimentari e motori negli alunni e nei loro famigliari, favorendo la partecipazione attiva della scolaresca a percorsi educativi e di approfondimento ed il coinvolgimento delle famiglie, attraverso la messa a disposizione delle classi di materiale informativo in formato ludico ed accattivante. |

| | |
|-------------------------------|--|
| Titolo del progetto | I BAMBINI E IL L MOVIMENTO |
| Ambito progettuale | Educazione alla salute - Prevenzione di comportamenti a rischio - Benessere dello studente |
| Referente | Marchini Cristina per San Felice, Barbieri Patrizia per Camposanto |
| Sezioni coinvolte | Tutte le sezioni delle due scuole |
| Durata | Due mesi per ogni sezione |
| Esperti/enti coinvolti | Docenti di sezione |

| | |
|---|--|
| Descrizione sintetica delle attività | L'obiettivo del progetto è lo sviluppo del movimento globale e segmentario del corpo. Si cerca di favorire il raggiungimento dell'autonomia personale con un positivo riscontro sullo sviluppo della capacità comunicativa e relazionale. Attraverso il movimento, il bambino parla di sé e si mette in relazione con gli adulti e i pari. |
|---|--|

| | |
|---|--|
| Titolo del progetto | NATALE A COLORI - SAPERE SALUTE |
| Ambito progettuale | Educazione alla salute - solidarietà verso gli altri |
| Referente | Goldoni Raffaella |
| Classi coinvolte | 3B – 5A - UR |
| Durata | Dicembre |
| Esperti/enti coinvolti | casa protetta, Ausl |
| Descrizione sintetica delle attività | lavori effettuati, durante l'attività di immagine, dagli alunni che poi saranno consegnati ai nonni della casa protetta di San Felice. |

PRIMARIA

| | |
|---|---|
| Titolo del progetto | GIOCA SPORT |
| Ambito progettuale | Educazione alla salute - Prevenzione di comportamenti a rischio - Benessere dello studente |
| Referente | Casaroli Patrizia |
| Classi coinvolte | Tutte le classi della Muratori |
| Durata | Novembre-marzo |
| Esperti/enti coinvolti | Istruttori ISEF |
| Descrizione sintetica delle attività | <p>Giocasport è un progetto di educazione motoria e sportiva organizzato in collaborazione dalle amministrazioni (assessorato allo sport).</p> <p>Per sostenere ed assistere le scuole primarie nello svolgimento delle attività di educazione motoria e per promuovere l'avviamento allo sport.</p> <p>Il progetto si realizza attraverso un intervento settimanale, in ciascuna classe di un istruttore che avvia gli alunni a diverse discipline sportive.</p> |

| | |
|---|---|
| Titolo del progetto | NATALE A COLORI - SAPERE SALUTE |
| Ambito progettuale | Educazione alla salute - solidarietà verso gli altri |
| Referente | Cavallini Angela |
| Classi coinvolte | 1^D-1^E Muratori |
| Durata | Dicembre |
| Esperti/enti coinvolti | casa protetta, ASL |
| Descrizione sintetica delle attività | lavori effettuati, durante l'attività di immagine, dagli alunni che poi saranno consegnati ai nonni della casa protetta di San Felice |

SECONDARIA

| | |
|---|--|
| Titolo del progetto | UTILIZZO CONSAPEVOLE DELLE NUOVE TECNOLOGIE E DEI SOCIAL MEDIA – PREVENZIONE DEL CYBERBULLISMO |
| Ambito progettuale | Educazione alla salute - prevenzione di comportamenti a rischio - benessere dello studente |
| Referente | Dallolio Mascia |
| Classi coinvolte | Classi prime e seconde – Genitori della primaria e della secondaria |
| Durata | Primo quadrimestre |
| Esperti/enti coinvolti | Polizia Postale - esperti di Alleanza Coop 3.0 |
| Descrizione sintetica delle attività | <p>Finalità: riflessione guidata e strutturata, attraverso l'intervento della Polizia Postale, sul potenziale intrinseco delle nuove tecnologie e dei social, ma anche sul rischio che un uso parzialmente consapevole o superficiale comporta.</p> <p>Metodologia: - Classi prime: un intervento di due ore per classe con gli esperti di Coop Alleanza 3.0, attività "crescere consumatori digitali". - Classi seconde: un incontro presso il Palaround Table di San Felice tenuto dall'Ispettore Capo della Polizia Postale di Modena - Genitori: un incontro di sabato mattina con i genitori della Scuola Primaria e Secondaria condotto dall'Ispettore Capo della Polizia Postale di Modena.</p> |

| | |
|---|--|
| Titolo del progetto | ALIMENTAZIONE E MOVIMENTO / MANI IN PASTA |
| Ambito progettuale | Educazione alla salute - prevenzione di comportamenti a rischio - benessere dello studente |
| Referente | Dallolio Mascia |
| Classi coinvolte | Classi seconde e genitori |
| Durata | Secondo quadrimestre |
| Esperti/enti coinvolti | Ausl del territorio |
| Descrizione sintetica delle attività | <p>Il progetto ha lo scopo di promuovere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● comportamenti salutari anche a livello d'Istituto ● scelte (favorire l'uso della bicicletta o il recarsi a scuola a piedi, aumentare il consumo di frutta, ridurre il consumo di bevande gassate ecc.) ● Coinvolgimento dei genitori e del personale non docente. <p>Metodologia Formazione per gli insegnanti sulle seguenti tematiche: - le principali problematiche alimentari e motorie dei ragazzi in crescita; - predisposizione al cambiamento comportamentale: modalità di rilevazione e strategie efficaci; - etichettatura nutrizionale degli alimenti; - condivisione degli strumenti utilizzabili nel progetto e delle modalità operative.</p> |

| | |
|----------------------------|--|
| Titolo del progetto | PUNTO D'INCONTRO: SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA' |
| Ambito progettuale | Educazione alla salute - prevenzione di comportamenti a rischio e benessere dello studente |
| Referente | Bertoli Elena – Dallolio Mascia |

| | |
|---|---|
| Classi coinvolte | Tutte le classi, Genitori e Insegnanti della Secondaria |
| Durata | Tutto l'anno |
| Esperti/enti coinvolti | Psicologa UCMAN |
| Descrizione sintetica delle attività | Finalità Rispondere in termini di azione, ma anche di prevenzione, ai molteplici dubbi educativi esplicitati dai genitori e dalla scuola relativamente al complesso disagio giovanile e alle difficoltà manifestate dai giovani studenti in ambito scolastico, non tanto e non solo inerenti al profitto ma soprattutto ai problemi di relazione |

| | |
|---|---|
| Titolo del progetto | CORSO DI NUOTO |
| Ambito progettuale | Educazione alla salute - prevenzione di comportamenti a rischio - benessere dello studente |
| Referente | Bertocchi |
| Classi coinvolte | Classi seconde e terze della Secondaria |
| Durata | Gennaio - febbraio |
| Esperti/enti coinvolti | Istruttori piscina Agua center San Felice |
| Descrizione sintetica delle attività | Finalità/Motivazioni <ul style="list-style-type: none"> ● Presa di contatto per i principianti, perfezionamento per i più esperti ● Galleggiamento ● Conoscenza degli stili principali. |

| | |
|---|--|
| Titolo del progetto | GRUPPO SPORTIVO SCOLASTICO |
| Ambito progettuale | Educazione alla salute - prevenzione di comportamenti a rischio - benessere dello studente |
| Referente | Orsi - Bertocchi |
| Classi coinvolte | Tutte le classi della secondaria |
| Durata | Tutto l'anno |
| Esperti/enti coinvolti | Federazioni Sportive, Società Sportive |
| Descrizione sintetica delle attività | Finalità/Motivazioni <ul style="list-style-type: none"> ● Favorire l'equilibrio psicofisico nella pratica degli sport, sviluppando la capacità di gestire il proprio ruolo nel gruppo e di collaborare con gli altri componenti di esso. ● Sviluppare la consuetudine alla pratica sportiva, apprendendo nuove abilità e conoscenze sportive, organizzando nuove forme di competizione. ● Sviluppare la lealtà e il civismo nel gioco, consolidando le abitudini di collaborazione reciproca durante le varie fasi del gioco, concependo l'agonismo come impegno nel dare il meglio di sé nel confronto con gli altri. ● Organizzare corsi di attività extracurricolari per l'avviamento alla pratica sportiva. Descrizione sintetica del percorso/Articolazione attività I docenti di Educazione Fisica per coinvolgere tutti gli alunni che ne facciano richiesta e per la diffusione di una vera cultura motoria, fisica e sportiva e per la preparazione delle rappresentative d'istituto |

| | |
|--|---|
| | <p>propongono le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>CORSA CAMPESTRE</i> – selezione, preparazione e partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi. ● <i>ATLETICA LEGGERA</i>– selezione, preparazione e partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi. ● <i>PALLAVOLO</i>– preparazione, organizzazione tornei. ● <i>GIOCHI STUDENTESCHI</i> ● <i>MEMORIAL RINALDI</i> |
|--|---|

| | |
|---|--|
| Titolo del progetto | L'UNIONE FA LO SPORT |
| Ambito progettuale | Educazione alla salute - prevenzione di comportamenti a rischio - benessere dello studente |
| Referente | Bertocchi Roberto – Orsi Stefano |
| Classi coinvolte | Tutte le classi della Secondaria |
| Durata | Tutto l'anno |
| Esperti/enti coinvolti | Comune di San Felice e Camposanto - Ausl - Società sportive - educatori delle società sportive - Coop Alleanza 3.0 |
| Descrizione sintetica delle attività | <ul style="list-style-type: none"> ● Realizzazione in fase preliminare di incontri per: il confronto sulle esperienze e i risultati pregressi, la mappatura dei servizi, delle risorse e della disponibilità di impianti sportivi presenti sui diversi territori comunali, l'attivazione di partenariati e collaborazioni, la pianificazione e la calendarizzazione delle azioni integrate e delle attività. ● Realizzazione di appuntamenti dedicati per esecuzione e refertazione ECG per i ragazzi aderenti al progetto a cura di AUSL di Modena. ● Reclutamento dei ragazzi grazie al contributo delle figure educative della scuola: in particolare tramite gli insegnanti di educazione fisica che nelle ore scolastiche di attività motoria introdurranno ai ragazzi i temi dello sport e le proposte che il progetto attiverà in orario extrascolastico, e per la loro vicinanza e conoscenza dei ragazzi sapranno individuare e stimolare particolarmente quei soggetti non praticanti attività sportive. ● Da ottobre 2018 a inizio giugno 2019 realizzazione degli incontri alla presenza di educatori delle società sportive che proporranno attività motorie ludiche e ricreative e presenteranno diverse discipline sportive. Connessione durante gli incontri tra pratica di attività fisica e comportamento alimentare attraverso la consumazione di merende salutari. ● Momenti di incontro e scambio tra i gruppi attivati presso i vari Comuni aderenti. ● Monitoraggio in fase iniziale e finale attraverso il confronto con i ragazzi, per far emergere eventuali criticità e proposte di rimodulazione del percorso del progetto, e la raccolta dei dati tramite questionari. ● Realizzazione di un momento pubblico di restituzione finale alla comunità verso metà maggio 2019, attraverso il contributo creativo dei ragazzi che suggeriranno modalità e forme espressive per veicolare il vissuto, le conoscenze e i risultati del percorso (dimostrazioni, tornei, giochi) e premiazione dei ragazzi partecipanti. |

| | |
|---|--|
| Titolo del progetto | PREVENZIONE DEI DANNI PROVOCATI DAL FUMO |
| Ambito progettuale | Educazione alla salute - prevenzione di comportamenti a rischio - benessere dello studente |
| Referente | Dallolio Mascia |
| Classi coinvolte | Classi seconde della Secondaria e genitori |
| Durata | Secondo quadrimestre |
| Esperti/enti coinvolti | Ausl |
| Descrizione sintetica delle attività | <p>Finalità Contribuire al benessere psico-fisico degli alunni e dell'intera comunità scolastica favorendo l'adozione di sani stili di vita</p> <p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Favorire la crescita in autonomia degli alunni attraverso un approccio intersettoriale e multidisciplinare (contributo delle diverse discipline per una programmazione condivisa) ● Promuovere comportamenti salutari anche a livello d'Istituto ● Promuovere scelte salutari ● Coinvolgere attivamente il contesto (scuola, famiglia, reti formali ed informali tra scuola e sanità, ecc.) <p>Metodologie Concorso a premi</p> |

| | |
|---|---|
| Titolo del progetto | PREVENZIONE UTILIZZO DI ALCOL E DROGHE - ALIMENTALMENTE |
| Ambito progettuale | Educazione alla salute - prevenzione di comportamenti a rischio - benessere dello studente |
| Referente | Dallolio Mascia |
| Classi coinvolte | Classi terze della Secondaria |
| Durata | Secondo quadrimestre |
| Esperti/enti coinvolti | Ausl |
| Descrizione sintetica delle attività | <p>Contribuire al benessere psico-fisico degli alunni e dell'intera comunità scolastica favorendo l'adozione di sani stili di vita</p> <p>Finalità e obiettivi Poiché è ampiamente documentato dalla letteratura che certi comportamenti d'abuso (alcol, fumo, utilizzo di droghe, ciberdipendenza...) iniziate in giovane età, in particolare nel periodo adolescenziale, favoriscono la comparsa di cambiamenti strutturali nell'encefalo, creando le premesse per la comparsa in età più avanzate di patologie degenerative, si è pensato ad un programma di educazione mirato per gettare le basi di una riduzione di tali comportamenti con l'ambizione di prevenire danni a distanza sul cervello.</p> |

Educazione ambientale

INFANZIA

| | |
|---|---|
| Titolo del progetto | “UN ORTO GIARDINO A MISURA DI BAMBINO” |
| Ambito progettuale | Educazione ambientale |
| Referente | Monika Cotti per San Felice - Anna Maria Preti per Camposanto |
| Sezioni coinvolte | Tutte le sezioni di San Felice e Camposanto |
| Durata | Da primavera 2018 |
| Esperti/enti coinvolti | Le insegnanti di sezione |
| Descrizione sintetica delle attività | <p>Accostare il bambino al gusto di esplorare e di scoprire l'ambiente utilizzando i cinque sensi, affinando in lui abilità ed atteggiamenti di tipo scientifico come: la curiosità, lo stimolo ad esplorare, il gusto della scoperta.</p> <p>Attraverso il fare e l'agire del bambino introdurre la conoscenza di alcune specie botaniche, del loro ciclo vitale e della loro importanza per la qualità della vita. Le insegnanti inviteranno i bambini ad esplorare il giardino della nuova scuola e a scoprire che una parte di esso è stata riservata alla coltivazione di un orto. Si chiederà ai bambini di raccontare le proprie esperienze in proposito. Infine si proporrà la coltivazione tramite la semina o la piantumazione di alcuni ortaggi ed erbe aromatiche. Periodicamente i bambini saranno invitati a prendersi cura dell'orto e ad osservare la crescita delle verdure. Il progetto vedrà la sua piena realizzazione in primavera/inizio estate, ma anche nel corso delle altre stagioni verranno fatte notare le caratteristiche dell'orto legate al ciclo stagionale.</p> |

| | |
|---|---|
| Titolo del progetto | “PROGETTO EDUCAZIONE AMBIENTALE” |
| Ambito progettuale | Educazione ambientale |
| Referente | Ghelfi Nadia |
| Sezioni coinvolte | I bambini di 4 anni sez.4M-UM e di 5 anni 5M Martini |
| Durata | Un incontro della durata di 1 ora in periodo da definire |
| Esperti/enti coinvolti | Le insegnanti di sezione – esperti della fattoria didattica Bosco della Saliceta. |
| Descrizione sintetica delle attività | L'esperto di ed. Ambientale introduce l'argomento mediante una lettura animata, successivamente propone un'attività di laboratorio creativo sui temi proposti: "I regali della natura" (creare con fantasia usando frutta, foglie, fiori,semi); "L'avventura del pulcino Kokkodè" (Alla scoperta della vita degli animali da cortile) ;"Chi si nasconde tra i rami?" (Piccoli animali che si mimetizzano nella natura.) |

PRIMARIA

| | |
|---|---|
| Titolo del progetto | PERCORSI DI ED. AMBIENTALE: GIARDINO LA PICA |
| Ambito progettuale | Educazione ambientale |
| Referente | Fin Paola |
| Classi coinvolte | Tutte le classi prime, seconde della Primaria Muratori e Giannone |
| Durata | Alcuni incontri |
| Esperti/enti coinvolti | Giardino Pica |
| Descrizione sintetica delle attività | Rendere gli alunni consapevoli che l'ambiente è essenziale all' uomo, cittadinanza, rispetto degli altri e di ciò che ci circonda |

| | |
|---|---|
| Titolo del progetto | PERCORSI DI ED. AMBIENTALE: L' ORTO |
| Ambito progettuale | Educazione ambientale |
| Referente | Fin Paola |
| Classi coinvolte | Tutte le classi interessate della scuola Primaria |
| Durata | tutto l'anno scolastico |
| Esperti/enti coinvolti | team, ortolani ed eventuali volontari |
| Descrizione sintetica delle attività | Molti bambini sono fortemente interessati al "fare" e ad approfondire argomenti a loro congeniali, anche se non legati al loro vissuto. Inoltre la presenza di un orto in una scuola è in grado di portare un valore aggiunto per l'intero programma didattico. Le attività prevedono il coinvolgimento di tutte le dimensioni per sollecitare esperienze di apprendimento, In particolare la dimensione soci-affettiva prevede il coinvolgimento di gruppi classe che presentano anche alunni diversamente abili, con difficoltà d'apprendimento e/o con problemi comportamentali, in pongano i bambini sullo stesso livello di abilità. L'idea è quella di iniziare un'esperienza flessibile, adattabile da ogni singolo docente alle diverse necessità didattiche e ai diversi tempi. I partecipanti potranno autonomamente intraprendere percorsi ed attività utili al raggiungimento degli obiettivi progettuali. È auspicabile un coinvolgimento trasversale a più discipline |

| | |
|---|---|
| Titolo del progetto | ARCHEOLOGIA A PICCOLI PASSI |
| Ambito progettuale | Educazione ambientale |
| Referente | Bergamini Federica |
| Classi coinvolte | Alcune classi di San Felice |
| Durata | tutto anno scolastico |
| Esperti/enti coinvolti | docente interno alla scuola |
| Descrizione sintetica delle attività | durante le lezioni di storia si svolgeranno lezioni e laboratori di pittura, manipolazione e incisione che si occupano di ricostruire il passato e i metodi che utilizzavano. Per i laboratori sarà presente una archeologa docente della scuola. |

SECONDARIA

| | |
|--|---|
| Titolo del progetto | EDUCAZIONE AMBIENTALE |
| Ambito progettuale | Educazione ambientale |
| Referente | Bertoli Elena – Dallolio Mascia |
| Classi coinvolte | Tutte le classi della Secondaria |
| Esperti/enti coinvolti | Amministrazioni comunali |
| Durata | Primo-secondo quadrimestre |
| Descrizione sintetica dell'attività | <p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere l'importanza delle nostre azioni sul mondo che ci circonda. ● Divenire consapevoli che le scelte e le azioni individuali e collettive comportano conseguenze non solo sul presente ma anche sul futuro. ● Assumere comportamenti coerenti, cioè individuare e sperimentare strategie per un vivere sostenibile. ● Sensibilizzare gli adolescenti alle problematiche legate alla tutela dell'ambiente. ● Promuovere la consapevolezza delle responsabilità individuali e collettive nell'alterazione dell'ambiente dovuta all'evoluzione |

| | |
|--|---|
| | <p>tecnologica.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Educare al rispetto dell'ambiente domestico, scolastico, urbano e naturale ● Educare al risparmio energetico ed alla raccolta differenziata dei rifiuti ● Educare a valutare comportamenti etici finalizzati allo sviluppo sostenibile. <p>Ogni anno i progetti verranno strutturati in collaborazione con le due</p> |
|--|---|

| | |
|-------------------------------|----------------------------------|
| Titolo del progetto | ECOSOSTENIBILITA' |
| Ambito progettuale | Educazione ambientale |
| Referente | Roveri Maria Pia |
| Classi coinvolte | Seconde e terze della Secondaria |
| Esperti/enti coinvolti | Espero esterno |
| Durata | Un incontro di due ore |

INFANZIA

Educazione stradale

| | |
|---|---|
| Titolo del progetto | ATTENTI ALLA STRADA |
| Ambito progettuale | Educazione stradale |
| Referente | Goldoni Raffaella per San Felice – Armiento Rosalba per Camposanto |
| Sezioni coinvolte | 5A, 5B, UR di San Felice – 5U, UM, di Camposanto |
| Durata | 2 incontri da una o due ore per ogni sezione |
| Esperti/enti coinvolti | Polizia Municipale dei Comuni di S. Felice e Camposanto |
| Descrizione sintetica delle attività | Con l'indispensabile contributo degli agenti di polizia municipale, si approfondiscono alcuni aspetti dell'educazione stradale, al fine di sviluppare consapevolezza nell'utilizzo e fruizione della strada. Si intende favorire l'interiorizzazione di regole di sicurezza per la tutela propria e altrui ed inoltre si vuole suscitare l'importante atteggiamento di attenzione e osservazione. Per far questo occorre comprendere e interpretare il linguaggio convenzionale della segnaletica e conoscere la funzione del vigile, la sua gestualità, gli strumenti che utilizza. Attraverso un'uscita a piedi con il vigile si cercherà di effettuare una rielaborazione dell'esperienza. (Rappresentazione pittorica, realizzazione di un plastico). |

| | |
|---|---|
| Titolo del progetto | AMBIENTE SICURO INFANZIA |
| Ambito progettuale | Sicurezza |
| Referente | La Grasta Maria per San Felice – Barbieri Patrizia per Camposanto |
| Sezioni coinvolte | 5A, 5B – UR di San Felice – 5U, UM, di Camposanto |
| Durata | 1/2 incontri a sezione con esperti volontari dell'associazione V.V.F. di Modena |
| Esperti/enti coinvolti | Volontari del comando V.V.F. di Modena |
| Descrizione sintetica delle attività | L'educazione alla sicurezza nella scuola dell'infanzia costituisce un formidabile strumento per lo sviluppo di comportamenti corretti e responsabili, individuali e di gruppo, orientati ad intuire i rischi e a prevenire incidenti fin dalla più tenera età. I bambini, infatti, sono portati per loro stessa natura alla curiosità, alla sperimentazione e all'esplorazione degli spazi; pertanto, risulta fondamentale prevenire possibili incidenti sia incrementando la sicurezza degli ambienti di vita, sia insegnando le norme e fornendo le indicazioni per evitare insidie e pericoli. |

PRIMARIA

| | |
|---|---|
| Titolo del progetto | EDUCAZIONE STRADALE |
| Ambito | Educazione stradale |
| Referente | Fin Paola – Marraudino Francesca |
| Classi coinvolte | Tutte le classi di San Felice e di Camposanto |
| Durata | 1-2 incontri e 1 uscita didattica a piedi o in bicicletta |
| Esperti/enti coinvolti | Vigile della Polizia Municipale dei rispettivi Comuni |
| Descrizione sintetica delle attività | Il progetto è finalizzato ad avvicinare i bambini alle regole della strada, vicine alla loro esperienza. Nelle classi prime, seconde e terze si tenderà alla conoscenza e alla appropriazione dei comportamenti corretti del pedone. Nelle classi quarte e quinte, l'obiettivo è di acquisire i comportamenti corretti dei ciclisti, attraverso percorsi si dimostrerà poi la conoscenza della segnaletica. |

SECONDARIA

| | |
|---|--|
| Titolo del progetto | EDUCAZIONE STRADALE E ALLA LEGALITA' |
| Ambito progettuale | Educazione stradale |
| Referente | Accorsi Lisa |
| Classi coinvolte | Tutte le classi della Secondaria |
| Durata | Secondo quadrimestre |
| Esperti/enti coinvolti | Polizia Municipale – UCMAN |
| Descrizione sintetica delle attività | Il programma per il triennio della scuola secondaria di primo grado è un approfondimento dei temi relativi alla sicurezza della circolazione stradale e della convivenza civile. In particolare viene curato l'apprendimento delle norme del Codice della Strada in relazione alle esigenze ed alla realtà vissuta dai ragazzi, privilegiando, quando possibile, l'esperienza diretta. |

Educazione alla legalità - Convivenza civile e cittadinanza attiva – Conoscere e vivere il proprio territorio

INFANZIA

| | |
|---|---|
| Titolo del progetto | VIVIAMO IL TERRITORIO |
| Ambito progettuale | Educazione alla cittadinanza |
| Referente | Gnudi Maria Beatrice per San Felice e Barbieri Patrizia per Camposanto |
| Sezioni coinvolte | Tutti i bambini della scuola |
| Durata | L'intero anno scolastico |
| Esperti/enti coinvolti | Docenti di sezione – Nordiconad –Biblioteca – Vigili del Fuoco volontari di Modena – Vigili urbani |
| Descrizione sintetica delle attività | Il progetto ha lo scopo di avvicinare i bambini alla scoperta e alla conoscenza diretta del territorio in cui vivono, mediante uscite a piedi in luoghi di interesse, partecipazione a iniziative offerte dal territorio, interventi a scuola o in loco di volontari che possono offrire competenze specifiche utili alla formazione dei bambini. |

PRIMARIA

| | |
|---|---|
| Titolo del progetto | AVIS: IL DONO DEL SANGUE |
| Ambito | Cittadinanza attiva |
| Referente | Fin Paola |
| Classi coinvolte | Classi terze e quinte del plesso Muratori di San Felice |
| Durata | 8 ore per le terze e 10 per le quinte |
| Esperti/enti coinvolti | Intervento di un medico dell'ASL nelle 5 [^] che spiega il processo del flusso sanguigno e l'importanza della donazione per salvare vite umane. Concorso: un disegno per le 3 [^] e un testo per le classi 5 [^] |
| Descrizione sintetica delle attività | Il progetto permetterà di conoscere la circolazione del sangue, di scoprire come la donazione del sangue possa costituire la possibilità concreta di salvare vite umane. Obiettivo è trasmettere l'importanza del valore del dono, attraverso conversazioni, immagini, letture. |

| | |
|---|--|
| Titolo del progetto | A SCUOLA DI PRIMO SOCCORSO (Croce Blu) |
| Ambito | Cittadinanza attiva |
| Referente | Fabozzi Maurizio |
| Classi coinvolte | Classi quinte del plesso Giannone di Camposanto |
| Durata | 2 ore |
| Esperti/enti coinvolti | Intervento di volontari A.V.P.A. Camposanto nelle 5 [^] che spiegano il ruolo e l'importanza della Croce Blu per il territorio. Faranno anche dimostrazione di primo soccorso. |
| Descrizione sintetica delle attività | Il progetto permetterà di conoscere il servizio, sensibilizzare gli alunni sul ruolo e l'importanza del volontariato. |

SECONDARIA

| | |
|---|---|
| Titolo del progetto | EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ |
| Ambito progettuale | Educazione alla legalità |
| Referente | Dallolio Mascia |
| Classi coinvolte | Classi terze e genitori della secondaria |
| Durata | Un incontro di due ore |
| Esperti/enti coinvolti | Comandante dei Carabinieri di Carpi |
| Descrizione sintetica delle attività | <p>Il Comando dei Carabinieri della provincia di Modena, con le Sezioni locali, si è reso disponibile a promuovere incontri con gli studenti su tematiche legate alla cultura della legalità.</p> <p>Gli argomenti trattati possono affrontare i seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la cultura della legalità e della tolleranza; - diritti e doveri; - la legalità come fonte di sicurezza e protezione; - educazione stradale e legalità; - uso di internet e dei social network: rischi e reati ad essi collegati. <p>L'attività, insieme ad altre di tipo curricolare ed extra curricolare svolte dal nostro istituto, ha come obiettivo principale il rispetto di regole condivise e lo sviluppo nei ragazzi di competenze di Cittadinanza e Costituzione.</p> <p>Le finalità comprendono lo sviluppo di competenze sociali e civiche in modo che i ragazzi possano poi orientare in modo consapevole le proprie scelte.</p> <p>All'incontro saranno invitati a partecipare anche i genitori degli alunni coinvolti.</p> |

| | |
|---|---|
| Titolo del progetto | CONTRASTO ALLE DISCRIMINAZIONI |
| Ambito progettuale | Legalità |
| Referente | Docenti di lettere |
| Classi coinvolte | 2^A- 2^B – 2^E - 2^F |
| Esperti/enti coinvolti | Esperto esterno |
| Descrizione sintetica delle attività | <p>L'associazione "Donne in centro", in riferimento al bando della regione Emilia Romagna per promuovere la parità di genere, intende incentivare l'educazione al rispetto e alla non discriminazione. Le attività proposte hanno come finalità la prevenzione e il contrasto di ogni violenza e discriminazione sessista e il superamento degli stereotipi che riguardano il ruolo sociale, la rappresentazione ed il significato di essere uomini e donne.</p> <p>Per il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati, l'Associazione Donne in Centro propone due percorsi laboratoriali che prevedono quattro interventi in classe di due ore ciascuno.</p> |

| | |
|---|---|
| Titolo del progetto | A SCUOLA DI ACCOGLIENZA |
| Ambito progettuale | Legalità |
| Referente | Roveri |
| Classi coinvolte | Classi seconde e terze Gozzi |
| Esperti/enti coinvolti | Esperto esterno |
| Descrizione sintetica delle attività | Promuovere lo sviluppo di comunità sensibili al tema dei diritti fondamentali e attente alla discriminazione accrescendo il dialogo interculturale. |

| | |
|---|--|
| Titolo del progetto | ALLA SCOPERTA DEL COMUNE |
| Ambito progettuale | Cittadinanza attiva |
| Referente | Coordinatori di classe |
| Classi coinvolte | Seconde del presso di San Felice e Camposanto della secondaria |
| Durata | Tutto l'anno |
| Esperti/enti coinvolti | UCMAN |
| Descrizione sintetica delle attività | Lezioni di educazione alla cittadinanza al fine di trasmettere il senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità. Si intende quindi promuovere nei ragazzi la capacità di scegliere e agire in modo consapevole nel contesto classe e nella vita quotidiana. Sono previste due visite guidate presso il comune di Camposanto allo scopo di rendere i ragazzi consapevoli del rapporto tra la scuola e gli enti territoriali attraverso la partecipazione attiva. |

| | |
|---|---|
| Titolo del progetto | CONOSCIAMO L'AVIS E LA CROCE BLU |
| Ambito progettuale | Cittadinanza attiva |
| Referente | Bertoli |
| Classi coinvolte | Classi seconde del plesso Gozzi di Camposanto |
| Durata | 2 ore |
| Esperti/enti coinvolti | A.V.P.A Camposanto |
| Descrizione sintetica delle attività | <ul style="list-style-type: none"> - Trasmettere il significato e i valori della solidarietà. - Far conoscere la realtà associazionistica del volontariato, in particolare quella dell'Avis e della Croce Blu di Camposanto. - Conoscere i protocolli di soccorso in situazioni critiche. - Conoscere come si svolge una donazione di sangue. |

| | |
|---|---|
| Titolo del progetto | GEMELLAGGIO CAMPOSANTO-BELLA |
| Ambito progettuale | Convivenza civile e cittadinanza attiva |
| Referente | Terrieri - Roveri |
| Classi coinvolte | Classi seconde e terze del plesso di Camposanto della secondaria |
| Durata | Tutto l'anno |
| Esperti/enti coinvolti | Amministrazione comunale di Camposanto |
| Descrizione sintetica delle attività | <p>Finalità</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Mantenere vivi rapporti con la comunità del Comune di Bella ● Stimolare ed educare i ragazzi alla solidarietà ● Stimolare il confronto tra realtà culturali di regioni geograficamente distante. |

Comunicazione ed espressività

INFANZIA

| | |
|---|---|
| Titolo del progetto | IL PIACERE DI LEGGERE E IL TEATRO |
| Ambito progettuale | Comunicazione ed espressività |
| Referente | Gnudi per San Felice - Pedroni (lettura) e Barbieri (teatro) per Camposanto |
| Sezioni coinvolte | Tutte le sezioni di entrambe le scuole dell'Infanzia |
| Durata | Tutto l'anno scolastico |
| Esperti/enti coinvolti | Biblioteche Comunali di San Felice e di Camposanto, volontari del progetto "Nati per leggere" – proposte di spettacoli da parte di compagnie teatrali |
| Descrizione sintetica delle attività | Lettura sistematica in sezione di testi narrativi di varia natura, e successiva rielaborazione in diverse forme; uscite periodiche in biblioteca e partecipazione a spettacoli teatrali: tutto questo con l'obiettivo di stimolare l'interesse per il libro, il piacere della lettura, la conoscenza di teatro e attori |

| | |
|---|---|
| Titolo del progetto | PROPEDEUTICA MUSICALE |
| Ambito progettuale | Comunicazione ed espressività |
| Referente | Goldoni Raffaella per San Felice – Preti Anna Maria Camposanto |
| Sezioni coinvolte | Tutte le sezioni di San Felice e Camposanto |
| Durata | Ottobre 2018 /maggio 2019 |
| Esperti/enti coinvolti | Esperti della Scuola "Andreoli" di Musica di Mirandola |
| Descrizione sintetica delle attività | Il progetto è finalizzato a sviluppare le potenzialità musicali del bambino attraverso: il movimento, il canto, l'ascolto e il ritmo. Le attività musicali permetteranno ai bambini di familiarizzare con alcuni strumenti; attraverso giochi e coreografie, i bimbi approcceranno il mondo sonoro, interpretando e drammatizzando canzoni e danze volte allo sviluppo della capacità di espressione all'interno del gruppo. Le attività proposte saranno calibrate alle diverse età dei bambini. |

| | |
|---|--|
| Titolo del progetto | CREATIVITÀ ED ESPRESSIONE |
| Ambito progettuale | Comunicazione ed espressività |
| Referente | Covezzi Serena – Bergamini Simonetta |
| Sezioni coinvolte | Sez. 4A e UR San Felice e 4M - UM di Camposanto |
| Durata | 4 incontri di 2 ore ciascuno per sezione |
| Esperti/enti coinvolti | Atelierista |
| Descrizione sintetica delle attività | Attraverso l'esplorazione e la manipolazione si cerca di conoscere materiali diversi. Sperimentando le differenti tecniche pittoriche si tende a volere sviluppare una buona motricità fine. Sapendo poi verbalizzare le esperienze, si cercherà di affinare la capacità di espressione tra i bambini anche nella realizzazione di un elaborato di gruppo. |

| | |
|----------------------------|---|
| Titolo del progetto | POMERIGGI RI-CREATIVI PER I BAMBINI DI 5 ANNI |
| Ambito progettuale | Comunicazione ed espressività |
| Referenti | Cotti Monika per San Felice – Preti Anna Maria per Camposanto |
| Sezioni coinvolte | Tutti i bambini di 5 anni delle due scuole |

| | |
|---|---|
| Durata | Da gennaio a maggio |
| Esperti/enti coinvolti | Docenti di sezione |
| Descrizione sintetica delle attività | Il progetto ha lo scopo di coniugare le esigenze di tempi distesi ancora propri del bambino di 5 anni con la graduale evoluzione dei suoi bisogni e interessi. Dopo un momento iniziale di rilassamento pomeridiano i bambini che lo desiderano possono alzarsi. All'interno della sezione sono predisposti spazi organizzati dove il bambino potrà esprimere spontaneamente la propria creatività attraverso il disegno libero, il ritaglio l'incollaggio ecc., mentre altri spazi saranno dedicati ai giochi di ruolo, ai travestimenti, alla drammatizzazione spontanea... Infine i bambini potranno fruire liberamente di libri illustrati e giochi da tavolo didattici adatti ai loro interessi e alla loro età. |

PRIMARIA

| | |
|---|---|
| Titolo del progetto | MARCHING - KIDS |
| Ambito | Comunicazione ed espressività |
| Referente | Cavallini Angela |
| Classi coinvolte | 2A-B-C-D Muratori |
| Durata | Secondo quadrimestre. Dieci incontri per classe a cadenza quindicinale. |
| Esperti/enti coinvolti | Esperto della Italian Marching Show Band |
| Descrizione sintetica delle attività | La marching band infantile è un'esperienza ginnico mentale, attraverso la quale si cercherà di offrire una visione quanto più ampia possibile dell'idea di movimento in rapporto al contesto musicale in cui si opera. A differenza di formazioni ferme, dove la musica viene eseguita staticamente, le marching band si muovono in spazi ampi realizzando varie coreografie. Partendo da un orientamento ludico e pedagogico il bambino, predisposto o meno alla musica, può innanzitutto scoprire il movimento del corpo come una delle componenti espressive più importanti e basilari della propria esperienza. Il movimento del corpo diventa quindi uno strumento che può interagire, attraverso alcuni argomenti fondamentali quali il suono, il ritmo e una prima alfabetizzazione musicale, con le altre discipline oggetto di studio e volte al miglioramento dei processi di sviluppo psicofisico della persona. Anche il concetto di gruppo diventa basilare in quanto la filosofia della marching band ha come valore extramusicale il maturare nei suoi membri del senso di appartenenza ad un team nel quale tutti sono protagonisti responsabili della prestazione musicale. Proprio per questo, tutti i componenti del gruppo classe sono fatti partecipi dell'esperienza musicale, ognuno con un ruolo specifico a seconda delle proprie capacità e attitudini. |

| | |
|----------------------------|--|
| Titolo del progetto | BOLOGNA 411 |
| Ambito progettuale | Educazione affettiva, gestione dei conflitti e diritto nella scuola Primaria |
| Referente | Marchesini Silvia |

| | |
|---|---|
| Classi coinvolte | classi 2^ primaria dell'Istituto |
| Esperto | Tutti i Docenti delle classi |
| Durata | Tutto l'anno |
| Descrizione sintetica delle attività | Il percorso "Fili di gentilezza" si colloca all'interno del progetto Bologna 411 che si prefigge di portare il diritto nella Scuola Primaria, inteso come fondamentale meccanismo di socializzazione che propone regole volte a costruire cooperazione tra uomini e a regolare i conflitti. |

| | |
|---|---|
| Titolo del progetto | MADRELINGUA INGLESE |
| Ambito progettuale | Comunicazione e linguaggi |
| Referente | Perti Paola |
| Classi coinvolte | classi 3^-4^-5^ primaria dell'Istituto |
| Esperto | Esterno |
| Durata | 10 ore per classe |
| Descrizione sintetica delle attività | Il progetto è destinato a tutte le classi terze. Quarte e quinte dell'Istituto con l'obiettivo di migliorare la pronuncia e la comprensione della lingua inglese; sviluppare le capacità espressivo-comunicative e potenziare la capacità di comprendere e produrre oralmente le espressioni più comuni della comunicazione quotidiana. |

| | |
|---|---|
| Titolo del progetto | PROGETTO BIBLIOTECA |
| Ambito progettuale | Comunicazione ed espressività |
| Referente | Sabbioni Simona |
| Classi coinvolte | Tutte le Classi della primaria di Camposanto e San Felice |
| Durata | Tutto l'anno |
| Esperti/enti coinvolti | Progetto in collaborazione con le biblioteche comunali |
| Descrizione sintetica delle attività | Si tratta di progetti volti a valorizzare il tempo della narrazione, che offrono la possibilità di rafforzare il senso dell'identità. Le storie non solo aiutano l'apprendimento della lingua ma anche l'arricchimento del lessico. La narrazione inoltre promuove la riflessione sulla lingua, favorisce il pensiero astratto e, valorizzando la creatività e la fantasia dei bambini, si gioca come uno speciale canale espressivo. La lettura inoltre anche se per diversi traguardi dati dal momento puntuale del percorso formativo accompagna trasversalmente il consolidamento di tante abilità. |

SECONDARIA

| | |
|---|--|
| Titolo del progetto | LA SCELTA |
| Ambito progettuale | Comunicazione ed espressività |
| Referente | Docenti di lettere delle classi terze |
| Classi coinvolte | Classi terze |
| Durata | Secondo quadrimestre |
| Esperti/enti coinvolti | Esperti dell'associazione "Educamente" – Amministrazioni comunali |
| Descrizione sintetica delle attività | Il progetto si articola in tre due laboratoriali, nel corso dei quali, gli alunni dovranno analizzare i documenti proposti. Seguirà un incontro con un testimone del secondo conflitto mondiale, in occasione della giornata della memoria e, infine, il percorso si concluderà con la realizzazione di un'attività di restituzione pubblica da svolgersi in occasione del 25 aprile |

| | |
|---|---|
| Titolo del progetto | CONCORSO AVIS |
| Ambito progettuale | Comunicazione ed espressività |
| Referente | Dallolio - Bertoli |
| Classi coinvolte | Classi seconde del plesso di San Felice e Camposanto della Secondaria |
| Durata | 2 ore per classe |
| Esperti/enti coinvolti | Medico volontario dell'AVIS |
| Descrizione sintetica delle attività | Attività di laboratorio con la dott.ssa Barbieri che illustra le caratteristiche del sangue, le modalità con cui si effettuano le donazioni e le finalità dell'AVIS. A conclusione dell'attività, i ragazzi dovranno svolgere un tema sulla solidarietà e il dono del sangue per il concorso |

| | |
|---|---|
| Titolo del progetto | IL NORD VISTO DA SUD |
| Ambito progettuale | Comunicazione ed espressività |
| Referente | Terrieri Roberta |
| Classi coinvolte | Classi terze della Secondaria |
| Durata | Da febbraio a maggio |
| Esperti/enti coinvolti | Volontario CARITAS |
| Descrizione sintetica delle attività | Finalità <ul style="list-style-type: none"> ● Acquisire e mantenere atteggiamenti positivi di ascolto e attenzione nei confronti dei coetanei e degli adulti che hanno dovuto lasciare i Paesi d'origine a causa della povertà e della guerra, superando così la barriera provocata dalla non conoscenza dell'altro ● Stimolare ed educare i ragazzi alla solidarietà ● Stimolare il confronto tra realtà culturali diverse |

| | |
|-------------------------------|--|
| Titolo del progetto | LA CLASSE IN BIBLIOTECA |
| Ambito progettuale | Comunicazione ed espressività |
| Referente | Veratti Paola – Coccioli |
| Classi coinvolte | Tutte le classi della secondaria |
| Durata | Primo e secondo quadrimestre |
| Esperti/enti coinvolti | Biblioteche comunali - Esperti contattati dalle rispettive biblioteche |

| | |
|---|---|
| Descrizione sintetica delle attività | <p>Il progetto, diversificato nei tre anni, propone agli studenti interventi mirati e calibrati sulle esigenze di arricchimento culturale e letterario, crescita psicologica ed emotiva.</p> <p>Classe prima “Classici ma non troppo”: percorso di lettura sul genere giallo e l’avventura nei testi classici a cura di Sara Tarabusi della Libreria di Carta di Vignola entro dicembre 2018.</p> <p>Classe seconda Incontro con la scrittrice Barbara Baraldi a fine a.s 2018- 2019. L’incontro presuppone la lettura del libro dell’autrice “Un sogno lungo un’estate” Ed. Einaudi ragazzi durante l’anno scolastico.</p> <p>Classi terza Laboratorio di scrittura creativa articolato in tre incontri, a cura della scrittrice Barbara Baraldi, presumibilmente entro dicembre 2018.</p> <p>Percorso di lettura sul tema della Shoa, nella ricorrenza del Giorno della Memoria. Per mantenere viva la memoria alle giovani generazioni la Biblioteca Comunale finanzia le visite delle classi terze all’ex Campo di Fossoli e al Museo del Deportato</p> |
|---|---|

| | |
|---|---|
| Titolo del progetto | MADRELINGUA INGLESE |
| Ambito progettuale | Comunicazione ed espressività |
| Referente | Bertolani Cristina – Manfredini Emanuela |
| Classi coinvolte | Tutte le classi della secondaria |
| Durata | Marzo-aprile |
| Esperti/enti coinvolti | madrelingua |
| Descrizione sintetica delle attività | Potenziare le abilità orali quali l’ascolto, il parlato e la comunicazione. Consolidare le strutture e le funzioni grammaticali. |

| | |
|-------------------------------|---|
| Titolo del progetto | CORSO DI CHITARRA E DI MUSICA D’INSIEME |
| Ambito progettuale | Comunicazione ed espressività |
| Referente | Rocco Stefano |
| Classi coinvolte | Gruppi di alunni di tutte le classi del plesso di Camposanto della Secondaria |
| Durata | Da ottobre ad aprile |
| Esperti/enti coinvolti | Un docente esperto nella didattica della chitarra in ambito non professionale (scuola dell’obbligo), nella gestione delle attività di Gruppo, motivante e in grado di coordinare le attività del corso a quelle dell’orchestra di classe durante le ore del mattino |

| | |
|---|---|
| Descrizione sintetica delle attività | <p>Il corso intende sviluppare competenze strumentali che, date le caratteristiche dello strumento in questione non sono raggiungibili nell'ambito delle normali ore di lezione in classe, competenze che permettano agli alunni coinvolti di inserirsi proficuamente nell'orchestra di classe.</p> <p>Il corso si rivolge agli alunni che ne faranno richiesta, raggruppati per un massimo di 10 e un minimo di 6 alunni delle classi prime, seconde e terze della Scuola Secondaria di primo grado di Camposanto. I</p> <p>Il corso è finanziato dai genitori e quindi senza oneri per l'amministrazione</p> <p>La finalità principale è quella dell'educazione alla pratica musicale d'insieme, non meno importanti sono lo sviluppo di percorsi individuali di consapevolezza delle potenzialità ed inclinazioni degli alunni e lo sviluppo di specifiche competenze ritmiche, di capacità di ascolto e comprensione dei fenomeni sonori. Va aggiunta pure la capacità di sviluppare autonomi percorsi di studio.</p> <p>Le metodologie utilizzate non differiscono sostanzialmente da quelle usate nelle attività di insegnamento di strumento nelle classi.</p> |
|---|---|

| | |
|---|---|
| Titolo del progetto | SAGGIO MUSICALE DI FINE ANNO |
| Ambito progettuale | Comunicazione ed espressività |
| Referente | Guerzoni Chiara – Rocco Stefano |
| Classi coinvolte | Tutte le classi della secondaria |
| Durata | Uno o due serate per lo spettacolo |
| Esperti/enti coinvolti | Amministrazioni comunali per l'organizzazione del concerto (spazi, strumentazione, ecc.) |
| Descrizione sintetica delle attività | <p>PLESSO DI SAN FELICE</p> <ul style="list-style-type: none"> • memorizzare ed eseguire con strumenti a percussione diversi ostinati ritmici. |

| | |
|---|--|
| Titolo del progetto | BANDA SCOLASTICA A.S 2018-2019 |
| Ambito progettuale | Comunicazione ed espressività |
| Referente | Guerzoni Chiara |
| Classi coinvolte | Alunni che frequentano le classi prime sec.1°grado Pascoli |
| Durata | L'attività musicale prevede una lezione settimanale di circa 40 minuti con un insegnante di strumento della scuola "Andreoli" di musica di Mirandola, in orario extracurricolare, e una prova mensile della durata di circa 2 ore con tutta la banda al completo. |
| Esperti/enti coinvolti | Scuola di musica di Mirandola "Andreoli" |
| Descrizione sintetica delle attività | <p>PLESSO DI SAN FELICE</p> <ul style="list-style-type: none"> • memorizzare ed eseguire con strumenti a percussione diversi ostinati ritmici. • gestire l'organizzazione dei vari strumenti musicali, (percussioni), sul palco. • sapere riconoscere varie strutture musicali presenti nelle danze popolari proposte. • gestire i movimenti del proprio corpo durante le danze musicali. • favorire una buona integrazione relazionale ed un buon approccio strumentale. |

| | |
|--|---|
| | PLESSO DI CAMPOSANTO <ul style="list-style-type: none"> • Verificare il raggiungimento delle competenze strumentali (strumento, voce, capacità di ascolto, orecchio ritmico, ecc.), di quelle relative alla pratica musicale d'insieme, lo sviluppo del senso di responsabilità e di impegno rispetto al gruppo ed alle regole. |
|--|---|

| | |
|---|---|
| Titolo del progetto | TEATRO FRANCESE |
| Ambito progettuale | Comunicazione ed espressività |
| Referente | Dallari |
| Classi coinvolte | Seconde e terze della secondaria |
| Durata | Uno spettacolo di 2 ore |
| Descrizione sintetica delle attività | Potenziare le abilità orali quali l'ascolto, il parlato e la comunicazione. |

Scuola Digitale

INFANZIA

| | |
|---|--|
| Titolo del progetto | Scuola Digitale – A tutta L.I.M. “Esploriamo, sperimentiamo e impariamo in digitale” |
| Ambito progettuale | Scuola digitale |
| Referente | Trevisi Nicoletta – Pedroni Claudia |
| Sezioni coinvolte | Bambini di 4 e 5 anni delle due scuole. |
| Durata | Da gennaio a maggio 2019 |
| Esperti coinvolti | Docenti interni |
| Descrizione sintetica dell'attività svolta | Il progetto ha lo scopo di promuovere lo sviluppo del pensiero computazionale e l'acquisizione di competenze digitali di base nei bambini della scuola dell'infanzia, sulla base del curricolo di Istituto a tale scopo formulato. |

PRIMARIA

| | |
|---|--|
| Titolo del progetto | pensiero computazionale, coding, robotica |
| Ambito progettuale | Scuola digitale |
| Referente | Botti Salici Giovanna, Caterina Nunziata, Cervi Erica |
| Classi coinvolte | tutte le classi della scuola primaria |
| Durata | Tutto l'anno |
| Esperti/enti coinvolti | Insegnanti del team classe - Insegnanti classi 2.0 e progetto robocoop - Animatore digitale - Coderdojo FABLABS San Felice - |
| Descrizione sintetica delle attività | ogni team svolgerà varie attività previste dalla scuola digitale SCRATCH, TINKERING, BEE BOT ECC... |

| | |
|---|---|
| Titolo del progetto | PROGETTO CI@sse 2.0 |
| Ambito progettuale | Scuola di digitale |
| Referente | Cavallini Angela – Vetro Valeria |
| Classi coinvolte | 3A/B di Camposanto e 3D di San Felice – |
| Durata | tutto l' anno scolastico |
| Esperti/enti coinvolti | Esterni: animatrice digitale, Coder Dojo di San Felice. Interni: insegnanti responsabili Botti Salici |
| Descrizione sintetica delle attività | <p>Già dallo scorso anno la dotazione della classe 2.0, oltre ai device, LIM e pivot, prevede anche un kit di robotica educativa "Robocoop" donato all'interno del progetto dell'Azione Coop. Il kit ha la caratteristica di essere mobile (carrello con ruote facilmente spostabile) per sottolineare la necessità di aprire le porte delle classi 2.0 all'esterno: sia alle altre classi e sezioni del nostro istituto, che al territorio (Coder Dojo) in una logica della collaborazione e della diffusione di buone pratiche.</p> <p>Finalità</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sviluppo di competenza digitale ● Sviluppo del pensiero computazionale <p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Consolidare ed implementare la competenza digitale acquisita in questi tre annidi classe 2.0; ● sviluppare la creatività, il pensiero critico, la capacità progettuale; ● saper partecipare ad un gruppo di lavoro facendo con la testa e con le mani. <p>Metodologia Quotidianità digitale e laboratori di tinkering, making e robotica, imparare facendo</p> <p>Attività Uso delle google apps for edu, webtools, attività di coding con la partecipazione al progetto MIUR "programma il futuro, utilizzo del coding creativo con scratch, laboratori di tinkering e making, robotica sia in orario scolastico che in laboratori in orario extrascolastico. Inoltre si prevedono alcuni possibili interventi a classi aperte nelle classi parallele o in altre classi interessate</p> |

SECONDARIA

| | |
|---|---|
| Titolo del progetto | METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE G-SUITE |
| Ambito progettuale | Scuola digitale |
| Referente | Nunziata Caterina |
| Classi coinvolte | Il progetto è rivolto ai docenti e agli alunni delle classi seconde della scuola secondaria |
| Durata | Tre mesi: ogni classe seconda svolgerà tre ore di lezione, nell'arco di tre settimane. |
| Descrizione sintetica delle attività | Attraverso lo studio di alcune web-tools, sensibilizzare alunni e docenti alle nuove tecnologie come supporto per l'apprendimento ma anche come diversa modalità di studio. Gli insegnanti dopo aver acquisito, insieme agli studenti, le competenze di base sulle TIC, possono realizzare nuove strategie didattiche in grado di coinvolgere direttamente la propria classe, nella varie fasi dell'apprendimento: dalla conoscenza, all'acquisizione di abilità, alla messa in atto di competenze. |

ISTITUTO COMPRENSIVO SAN FELICE SUL PANARO
SINTESI PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2017/2018
SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'

Sezione 1 - Descrittiva

1.1 Denominazione progetto

Indicare Codice e denominazione del progetto

**P 42 Asse I Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE)– Obiettivo specifico – 10.2 –
“Miglioramento delle competenze chiave degli allievi, anche mediante il supporto dello
sviluppo delle capacità dei docenti, formatori e staff ” – Azione 10.2.2. Azioni di
integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue
straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi, ecc...); Sottoazione
10.2.2A Codice identificativo progetto 10.2.2A-FSEPON-EM-2017- 184**

TITOLO PROGETTO:

Dalla carta al digitale

1.2 Responsabile progetto

Indicare Il responsabile del progetto

Nunziata Caterina

1.3 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto “Dalla carta al digitale” punta a far acquisire agli alunni le competenze chiave enunciate dal Parlamento Europeo del 22/08/07, riguardanti le life skills (Competenze di vita). Sarà potenziata, mediante il Cooperative Learning, la partecipazione attiva e cittadinanza, accompagnata da condivisione motivata e autovalutazione mediante la strutturazione di un percorso didattico improntato alla meta cognizione; si svilupperà la consapevolezza ed espressione culturale attraverso percorsi didattici che prevedono una grande varietà di linguaggi e strumenti al fine di strutturare il pensiero concreto, simbolico e pensiero astratto-concettuale; con lo spirito di iniziativa all’interno del lavoro di gruppo(peer to peer), si valuterà la capacità di suggerire idee e percorsi innovativi, per la soluzione di un problema(problem solving).

Grazie all’acquisizione della competenza chiave “imparare ad imparare”, la scuola offrirà ai propri studenti un set di conoscenze e competenze che consentono a ognuno di costruirsi una vera e propria “cultura digitale” affiancata alla tradizionale cultura “teorico-pratica-manipolativa”.

La proposta progettuale, formulata è coerente con l’offerta formativa scolastica ed è progettata a supporto della didattica curricolare;

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto mira a promuovere una progressione nelle conoscenze, nelle abilità e nelle competenze disciplinari, oltre che l’interazione in contesti comunicativi per favorire, trasversalmente lo sviluppo di abilità e competenze linguistiche e l’acquisizione di terminologie appropriate per i diversi settori disciplinari. con l’obiettivo di:

- Realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni degli studenti, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno superando la trasmissione standardizzata delle conoscenze;
- Garantire il successo scolastico di tutti gli studenti con particolar attenzione alla diversità, alla disabilità, allo svantaggio;
- Utilizzare il Problem Solving;
- Agire sia sul consolidamento, che sul potenziamento delle abilità di base;

- Agire in ambiti più vicini alla realtà e alla sensibilità degli alunni;
- Stimolare la curiosità degli alunni e le loro capacità intuitive e logiche.
- Saper utilizzare le tecniche digitali per sviluppare abilità cognitive e meta cognitive;
- Conoscenza della lingua inglese;
- Potenziare l'apprendimento delle discipline di base (italiano, Inglese e matematica) attraverso la ricerca di modelli di didattica operativa (apprendimento esperienziale, adozione di unità formative finalizzate alla realizzazione di un prodotto finale tangibile, apprendimento cooperativo)
- promuovere la pratica significativa di metodologie attive e laboratori, alternative alla didattica tradizionale, volta a rafforzare il senso di autoefficacia cognitiva e relazioni degli alunni
- valorizzare l'idea di scuola come luogo privilegiato proposto all'apprendimento, ma anche all'incontro con l'altro, alla valorizzazione dei propri talenti e ad una positiva crescita personale.

CARATTERISTICHE DEI DESTINATARI

Il progetto è destinato sia a studenti con problemi riguardo ai bisogni educativi speciali, ossia disturbi specifici di apprendimento, alunni stranieri, ma anche ad allievi in condizioni socio-economiche svantaggiate, demotivati e disaffezionati verso lo studio. Allievi con bassi livelli di competenze e problemi relazionali causati dalla loro timidezza o dalla loro incapacità e fragilità di confrontarsi con l'altro, immigrati di seconda generazione cioè alunni nati in Italia o arrivati da piccoli che vivono la doppia identità del loro nucleo familiare e devono elaborare un proprio progetto di vita.

METODOLOGIE E INNOVATIVITÀ

Il progetto prevede la messa a sistema di un modello di didattica innovativa che utilizzi strumenti che favoriscono l'apprendimento cooperativo affiancata a percorsi didattici che prevedono una grande varietà di linguaggi e strumenti al fine di strutturare il pensiero concreto, simbolico e pensiero astratto-concettuale; con lo spirito di iniziativa all'interno del lavoro di gruppo (peer to peer), si valuterà la capacità di suggerire idee e percorsi innovativi (learning by doing) per la soluzione di un problema (problem solving)

Le attività didattiche saranno caratterizzate da metodologie coinvolgenti grazie anche alla previsione dell'utilizzo di ambienti laboratoriali e multimediali che siano atti a favorire attività pratiche e protagonismo degli studenti seguendo percorsi di apprendimento per azione e scoperta, un set di conoscenze e competenze che consentirà ad ogni allievo di costruirsi una vera e propria "cultura digitale" affiancata alla tradizionale cultura "teorico-pratica-manipolativa". La proposta progettuale, formulata è coerente con l'offerta formativa scolastica ed è progettata a supporto della didattica curricolare-

COERENZA CON OFFERTA FORMATIVA

Questo progetto contribuisce a fare dell'Istituto un luogo di innovazione e un centro di aggregazione culturale, in un contesto socio-culturale caratterizzato da continui cambiamenti e accresciuti stimoli culturali ma anche da contraddizioni, il progetto intende mettere in relazione la complessità dei molteplici modi di apprendere attraverso nuovi media e ricerca multimediale, senza tuttavia rinunciare ai saperi ed alle competenze di base quali fondamenta dell'uso consapevole del sapere e procurare supporti adeguati per consentire ad ogni persona di sviluppare un'identità culturale consapevole e aperta, capace di interagire con culture diverse. Tutte le azioni previste nel Piano dell'Offerta formativa puntano a costruire un sistema di istruzione e di formazione capace di garantire a tutti gli studenti reali opportunità formative, fornendo a tutti la possibilità di acquisire una solida e unitaria cultura generale di base per poter esercitare il diritto fondamentale di cittadinanza attiva e responsabile. I moduli presenti nella candidatura costituiscono un ampliamento di quanto già espresso nel POF. Si pongono in un rapporto di continuità con i progetti di:

piano di miglioramento: recupero – potenziamento

progetto biblioteca

il piacere dell'ascolto

leggo per te.

INCLUSIVITÀ'

Per sostenere e motivare gli studenti che sperimentano disagi negli apprendimenti è fondamentale l'acquisizione della competenza chiave "imparare ad imparare", che implica la consapevolezza che lo studente non può essere più considerato un soggetto passivo dell'azione educativa ma deve essere necessariamente attivo, protagonista della propria istruzione e formazione.

Le attività didattiche saranno indirizzate ad accompagnare gli studenti verso una gestione più autonoma del proprio apprendimento per rilevare le difficoltà sommerse di molti di essi nei confronti dello studio.

La Scuola interverrà tanto sugli aspetti più connessi alla formazione quanto su quelli legati alle dinamiche sociali favorendo la diversificazione delle tipologie di attività offerte e lo svolgimento di attività di gruppo e cooperative learning che favoriscono la socializzazione e il dialogo tra gli studenti.

IMPATTO E SOSTENIBILITÀ'

Saranno valutati gli impatti sulla comunità scolastica osservando:

il miglioramento dell'organizzazione della scuola che diventerà l'ambiente di riferimento in cui valorizzare le opportunità dei percorsi formativi.

lo sviluppo e miglioramento dei risultati di apprendimento dei frequentanti.

Il processo di apprendimento verrà monitorato dal gruppo di docenti coinvolti direttamente nei percorsi progettuali e dai docenti dei Consigli di Classe attraverso schede di osservazione sistematiche attestanti nella fase iniziale, in itinere e nella fase finale i livelli di apprendimento raggiunti dagli allievi, valutabili nel prodotto, nel processo di lavoro, nelle acquisizioni di conoscenze, nel lavoro di gruppo, nelle seguenti aree socio-cognitive: Socializzazione, Partecipazione, Conoscenze e Competenze. Sarà stabilita una scala progressiva di livelli (da 1 a 5) in base alla quale sarà effettuata la certificazione delle competenze acquisite dagli studenti nel processo formativo.

Strumenti utilizzati per il monitoraggio saranno:

griglie di auto-osservazione

self-monitoring

griglie di osservazione dei comportamenti cognitivi e sociali

strumenti per le analisi delle dinamiche di gruppo.

questionari somministrati a studenti per rilevare il punto di vista dei partecipanti

PROSPETTIVE DI SCALABILITÀ E REPLICABILITÀ DELLA STESSA NEL TEMPO E SUL TERRITORIO

Il progetto sarà comunicato alla comunità scolastica e al territorio attraverso attività di pubblicità, come:

Creazione di un'apposita sezione dedicata ai PON sulla home page del sito istituzionale.

Comunicazione alle famiglie.

Con riferimento all'apertura a sviluppi futuri e replicabilità: la trasferibilità è la priorità assoluta del progetto perché è la messa a sistema di un modello/prototipo che potrà essere sempre riproducibile. L'attuazione di questo percorso formativo rappresenta un sistema integrato di istruzione e formazione che si pone come "vademecum" e potrà negli anni successivi essere arricchito dalle scelte derivanti dalle specifiche che il contesto richiederà. Il progetto prevede la messa a sistema di un modello di didattica innovativa che utilizzi strumenti che favoriscono lo stile di apprendimento visivo-iconografico con la produzione di lap-book, all'apprendimento in mobilità podcasting per la realizzazione di e-book digitali alle tecniche di editing audio per la realizzazione di un teatro, fino alla riproduzione di figure geometriche in 3D.

MODALITÀ' DI COINVOLGIMENTO DI STUDENTI E GENITORI

Studenti e genitori sono stati coinvolti nella fase di programmazione delle attività per raccogliere necessità e desideri ed articolare un risposta ai bisogni chiave delle due parti.

Il coinvolgimento non si è fermato ad una mera consultazione chiedendo la partecipazione di questi ai gruppi di lavoro per la progettazione, oltre che nei consigli di classe ed interclasse.

Le attività di coinvolgimento sono state prevalentemente due: attività di informazione, attività di consultazione:

1) Attività di informazione e divulgazione delle azioni e degli avvisi PON ai quali l'istituto intendeva partecipare, come condizione indispensabile per esercitare il diritto di consultazione. Lo scopo è stato quello di comunicare i contenuti dell'offerta formativa, esplicitandone le priorità educative e argomentandone la scelta.

2) Attività di consultazione, ragazzi e genitori sono stati invitati a partecipare alla programmazione avendo la possibilità di esprimere non solo interessi e aspettative, ma anche i dubbi, le perplessità, che si sono tradotti in richieste esplicite.

MODULI:

DESCRIZIONE DEL MODULO (INDICARE STRUTTURA, CONTENUTI, OBIETTIVI, RISULTATI ATTESI, METODOLOGIE E VERIFICA E VALUTAZIONE)

Modulo MATEMATICA "3D Tangram"

Descrizione del progetto

Le attività proposte saranno finalizzate ad affascinare ed incuriosire gli studenti tramite la ricerca di metodologie diverse da quelle canoniche, proponendo giochi matematici basati sull'applicazione della logica nell'applicazione di forme geometriche alla realizzazione di *tangram in 3D*. *Gli alunni suddivisi in modalità Coopertave Learning, dovranno riflettere* sul procedimento di volta in volta adottato nella realizzazione di forme geometriche e confrontandosi su altre possibili soluzioni individuate, fino alla realizzazione concreta di esse grazie all'utilizzo della stampante in 3D.

Con questo progetto si intende far acquisire agli alunni le strategie didattiche che si possono utilizzare in ambito matematico, attraverso l'uso di materiali cartacei, strumenti digitali, alla realizzazione di oggetti in 3D, con lo scopo di rendere un concetto matematico- astratto, concreto. A livello didattico l'oggetto e il suo processo di creazione diventano un pretesto per mettere in atto processi di analisi e autoanalisi e di messa in pratica di conoscenze e abilità. I risultati ottenuti in classe con questo tipo di attività vengono valutati esaminando il loro contributo sul livello formativo dei bambini, sullo sviluppo delle competenze metacognitive e relazionali, sul potenziamento del pensiero logico, della capacità di astrazione e di *problem solving*.

Destinatari a cui si rivolge il progetto (target)

Allievi che risultano demotivati e disaffezionati verso lo studio.

Allievi con bassi livelli di competenze.

Allievi in condizioni socio-economiche svantaggiate e/o in situazioni di abbandono familiare.

Le metodologie didattiche utilizzate:

Nelle diverse fasi del modulo privilegerà un approccio:

Sperimentale-complementare a quello teorico – concettuale. Gli alunni dovranno cooperare tra di loro per utilizzare la risoluzione dei problemi attraverso la didattica laboratoriale e digitale, con l'utilizzo di software per la stampante in 3D. All'interno di questo percorso didattico l'errore non è visto negativamente, ma è un'occasione per progredire e migliorare, poiché mentre si lavora ad un progetto, ad una sfida, si trovano soluzioni migliori o nuove combinazioni e interazioni (*project based learning*). L'inserimento di attività di "Programmazione", inoltre potenzia lo sviluppo delle competenze logico-matematiche. L'utilizzo del tangram come veicolo di apprendimento favorisce l'acquisizione di competenze, ma in particolare incrementa lo sviluppo del pensiero critico e di

abilità nella risoluzione di problemi.

Finalità

Stimolare le capacità intuitive individuali, formulare ipotesi da sottoporre a verifica, favorire la consapevolezza della necessità di un linguaggio formale unico, coerente e universale.

Sviluppare le capacità logiche degli studenti, tramite il piacere della ricerca individuale e la soddisfazione di trovarla utilizzando delle proprie tecniche.

Recupero e sviluppo di conoscenze, abilità e competenze legate all'apprendimento della matematica e geometria

Potenziamento dell'autonomia personale, sociale ed operativa.

Obiettivi

Il modulo si propone di seguire i seguenti obiettivi:

Agire sia sul consolidamento, che sul potenziamento delle abilità di base;

Agire in ambiti più vicini alla realtà e alla sensibilità degli alunni;

Stimolare la curiosità degli alunni e le loro capacità intuitive e logiche;

Colmare le lacune evidenziate per migliorare il processo di apprendimento;

Potenziare le capacità logiche-matematiche-geometriche;

Rendere gli alunni capaci di organizzare le conoscenze acquisite e applicarle correttamente;

Sviluppare negli alunni la capacità di osservare, confrontare, analizzare, classificare, con una progressiva padronanza dei contenuti proposti;

Far sì che l'alunno sia in grado di apprezzare gli itinerari formativi anche attraverso il lavoro di gruppo.

Modalità didattica

Lezione partecipata

Problem-solving

Lavoro di gruppo

Metodo esperienziale

Utilizzo delle TIC.

Lezioni tenute da esperti

Realizzazione di prodotti digitali.

Utilizzo della stampante in 3D

Verifiche e valutazione

Verranno verificati e valutati soprattutto il raggiungimento degli obiettivi formativi e delle finalità prefissate attraverso l'osservazione sistematica del docente mediante: il feedback del percorso, riflessioni personali degli alunni, brainstorming sui temi affrontati e messaggi in essi contenuti, produzione e pubblicazione sul blog di testi materiali prodotti che rispettino le caratteristiche richieste. La valutazione, dunque, non può essere approssimata e discrezionale, ma deve essere collegiale e formativa, in quanto ad una fase di rilevazione e misurazione seguirà una di potenziamento e valorizzazione.

MODULO DI ITALIANO “Gramm@tic@ Lap”

FINALITA'

Ogni classe è una classe ad abilità differenziate: gli alunni sono tutti diversi tra loro per carattere, per capacità ed abilità, per stili cognitivi, per competenze e conoscenze pregresse.

La sfida più grande per la scuola di oggi è quella di rispondere in modo adeguato ai bisogni di apprendimento di un insieme sempre più vario di profili individuali.

Tale differenziazione ci impone dunque di intervenire da un lato sul piano della personalizzazione

dei percorsi formativi, dall'altro su quello della didattica inclusiva.

Il progetto intende dunque suggerire agli alunni con maggiori difficoltà, le strategie più adeguate al loro stile di apprendimento e al livello raggiunto ed aiutarli ad attrezzarsi per il futuro introducendolo all'utilizzo consapevole degli strumenti compensativi, attraverso la realizzazione di Lap-Book ed e-book di mappe concettuali con la specifica tematica della riflessione linguistica.

Numerose ricerche dimostrano i notevoli effetti positivi dell'uso della didattica laboratoriale-manipolativa e delle nuove tecnologie, quindi l'informatica insieme alla pratica didattica, diventa un prezioso supporto per favorire e promuovere al massimo l'autonomia e l'indipendenza degli allievi. I lap-books costituiscono uno strumento semplice ed efficace per rielaborare i contenuti appresi. Studiare con i lapbooks e mappe concettuali in formato digitale, stimola la creatività e sono di aiuto ai ragazzi con disturbi specifici dell'apprendimento o generalizzati.

Finalità/Motivazioni

Migliorare l'autostima dell'alunno.

Promuovere l'autonomia e l'indipendenza.

Sviluppare le abilità strumentali connesse alle competenze di cui l'alunno è deficitario.

Recupero e sviluppo di conoscenze, abilità e competenze legate all'apprendimento dell'italiano.

Promuovere l'uso originale e creativo di codici linguistici maturando competenze estetico-espressive.

Acquisire la capacità di riconoscere le strutture della lingua e arricchire il lessico anche attraverso la riflessione sull'evoluzione della lingua.

Potenziamento dell'autonomia personale, sociale ed operativa.

Sviluppare la creatività comunicativa ed espressiva attraverso l'uso di tecniche diverse

Ampliamento dell'offerta formativa della scuola con un tangibile apprezzamento da parte degli alunni frequentanti e delle famiglie.

Risultati attesi/Obiettivi

Conoscere e usare strumenti compensativi tecnologici;

Adattare gli strumenti tecnologici ai propri bisogni;

Apprendere e comunicare senza dipendere da un mediatore;

Colmare le lacune evidenziate per migliorare il processo di apprendimento;

Potenziare le capacità di ascolto, comprensione e sintesi dei vari contenuti;

Rendere gli alunni capaci di organizzare le conoscenze acquisite e applicarle correttamente;

Far acquisire agli alunni un'autonomia di studio crescente, con il miglioramento del metodo di studio;

Sviluppare negli alunni la capacità di osservare, confrontare, analizzare, classificare, con una progressiva padronanza dei contenuti proposti;

Far sì che l'alunno sia in grado di apprezzare gli itinerari formativi anche attraverso il lavoro

Metodologie/Strumenti

Per il raggiungimento degli obiettivi ipotizzati le metodologie didattiche che verranno utilizzate saranno svariate, si baseranno sulla ricerca-azione:

Didattica laboratoriale, Cooperative Learning, Problem solving, Peer-Tooring Learning by doing, con l'uso, oltre che dei consueti sussidi didattici, anche dell'aula di informatica e materiale pratico.

Si è optato per la scelta di metodologie didattiche laboratoriali innovative ed accattivanti per far vivere agli alunni un'esperienza completamente diversa dagli schemi scolastici tradizionali. In particolare verranno utilizzati i seguenti strumenti:

software didattici per la creazione di un e-book

fogli colorati, pennarelli, pastelli ecc.

software gratuiti per realizzare mappe concettuali (es. CMAP, VUE): la padronanza del programma, pur essendo un requisito fondamentale, non è risolutiva in quanto richiede altre competenze, tra cui

la capacità di elaborazione e organizzazione dei contenuti.

Verifiche e valutazione

L'attuazione del modulo, attraverso prove strutturate, consentirà di valutare e accertare le conoscenze, abilità e competenze nell'area linguistica; a registrare i progressi compiuti da ciascun alunno ed inoltre a controllare l'efficacia dell'intervento didattico da parte del docente; serve dunque, da feed-back per i discenti, ma anche per i docenti che possono, eventualmente, rivedere le strategie didattiche utilizzate.

Si prevede, inoltre, un questionario di valutazione del prodotto realizzato da somministrare on line all'Istituto, con lo scopo, anche, di favorire la ricaduta del progetto su tutta la Scuola.

MODULO DI INGLESE: Let's play

Finalità':

La fruizione del teatro in lingua si pone come strumento preziosissimo per agevolare l'apprendimento delle lingue straniere in quanto, permette l'elaborazione multimediale (sul piano oculo-uditivo) del sapere acquisito, aspetto importante per l'efficacia della memoria e tiene conto dell'importanza delle emozioni come parte integrante dell'apprendimento. Attraverso il teatro vengono attivate varie sfere emotive che agevolano notevolmente la memorizzazione della lingua straniera sul piano semantico, fonetico e grammaticale. Questo modulo è correlato con il Piano dell'Offerta Formativa, oltre a prevedere la lotta all'insuccesso scolastico con attività strutturate di recupero e potenziamento, prevede altresì la valorizzazione delle eccellenze tramite corsi di lingua inglese finalizzati al conseguimento di una certificazione Europea, (certificazione Trinity College London), valida come credito formativo riconosciuto a livello internazionale sia nell'ambito dello studio che del lavoro.

Obiettivi:

Obiettivi cognitivi: sviluppare le capacità di comprensione dell'inglese parlato e comunicazione in lingua in situazione "reale".

Obiettivi educativi: promuovere la partecipazione attiva alla vita scolastica permettendo ai ragazzi di sentirsi soggetti protagonisti del percorso educativo e non semplici ricettori; favorire l'aggregazione e l'interazione fra tutti gli alunni della classe;

Sviluppare le capacità espressive degli alunni valorizzandone le attitudini, specialmente negli alunni con difficoltà di apprendimento o di socializzazione;

Conoscere strutture/ funzioni/ lessico affrontati mostrando un'adeguata competenza nella comprensione delle stesse.

Descrizione dell'attività' :

Prima fase:

esercizi atti a migliorare la capacità espressiva verbale e non verbale degli alunni;
preparazione di un piccolo spettacolo teatrale in lingua inglese.

Seconda fase: alla fine del percorso verrà presentato lo spettacolo, che sarà aperto ai genitori, in un luogo che verrà individuato in base alle disponibilità di spazi. Tutte le attività (prima e seconda fase) si svolgeranno in lingua inglese.

Metodologia:

Lo studente sarà coinvolto in modo globale per essere stimolato a capacità e competenze; la lingua inglese sarà utilizzata come strumento per uno sviluppo integrato delle quattro abilità linguistiche: ascoltare, parlare leggere e scrivere; lo studente attraverso il contatto diretto con il Tutor Madrelingua percepisce ed usa la lingua come strumento di comunicazione reale.

Oltre all'aspetto teatrale sarà data grande importanza al CLIL: in tutte le attività l'inglese diventerà strumento per imparare altre discipline.

Sviluppo e consolidamento delle quattro abilità linguistiche, attraverso esercizi di vario tipo tratti dal materiale predisposti di volta in volta dall'insegnante.

Modalita' di verifica, valutazione e documentazione del progetto:

Gli insegnanti presenti potranno monitorare il progetto nel suo svolgimento. Inoltre sarà possibile valutare il risultato finale, ovvero il piccolo spettacolo. Verrà poi somministrato agli alunni un questionario per ottenere la loro opinione sul progetto stesso.

Alla fine della manifestazione teatrale ci sarà la consegna dei certificati di frequenza validi secondo il "Common European Framework", conforme ai parametri europei da inserire nel proprio Portfolio linguistico

TEMPI / PERIODO: 2 incontri a settimane di due ore a San Felice sul Panaro e Camposanto, tra fine febbraio e inizio marzo 2018. Compatibilmente con l'orario scolastico verranno utilizzate le 3 ore di inglese e 3/4 ore di altre discipline al mattino per le seconde. Fine maggio realizzazione del teatro.

DENOMINAZIONE PROGETTO "Play with words"

FINALITA':

Il progetto ha come finalità principale quella di avviare gli alunni all'utilizzo del computer, mediante attività ludiche e motivanti, per imparare ad autogestire l'apprendimento della lingua straniera. Centro del percorso sono le competenze digitali e linguistiche che dovrà acquisire l'alunno, attraverso l'utilizzo del Pc, definito come un valido strumento che permette di sviluppare e consolidare abilità indispensabili in tutti gli ambiti disciplinari in cui l'alunno si muove. Tale strumento supporta così un insegnamento trasversale e la formazione di una conoscenza unitaria (*orientamento spaziale, motricità fine, coordinazione oculo-manuale, organizzazione dello spazio nel foglio, abilità di scrittura e lettura, ...*). Inoltre il computer si pone come strumento di mediazione per superare difficoltà di apprendimento. Questo progetto mira a valorizzare le risorse umane attualmente presenti nella scuola attraverso l'opportunità, data alle istituzioni scolastiche, di munirsi e/o potenziare le strumentazioni tecnologiche ormai indispensabili per le normali attività didattiche, in particolare, intende guidare il bambino ad una gestione autonoma del consolidamento della pronuncia e della memorizzazione del lessico inglese riguardante alcune aree semantiche, attraverso l'utilizzo di materiale in rete in lingua inglese.

Obiettivi:

Acquisire e rielaborare le conoscenze in un'ottica di costruzione attiva dell'apprendimento;
Introdurre e diffondere nelle prassi didattiche correlate all'insegnamento curriculare l'utilizzo di nuove metodologie didattiche incentrate sulla utilizzazione dei laboratori; Stimolare gli alunni alla frequenza di percorsi formativi innovativi e incentrati sulla didattica laboratoriale per arginare la dispersione scolastica nel nostro territorio;
Cogliere la correlazione stretta e non casuale tra apprendimento e nuove tecnologie dell'informazione e multimediali che può segnare il salto di qualità nell'apprendimento in generale e nell'apprendimento delle lingue in particolare
Riconoscere le parti che compongono il computer e memorizzarne anche i termini corrispondenti in inglese: desk-top, hard-ware, mouse, on-off, CD-rom, ...
Conoscere la funzione di alcuni tasti, utilizzare le cuffie, prestare attenzione alle consegne spiegate tramite lim
Utilizzare correttamente il mouse per muoversi e orientarsi nello spazio dello schermo
Utilizzare alcuni comandi generali per muoversi all'interno di alcuni programmi (soft-ware)
Utilizzare software interattivi con giochi in lingua inglese.

Metodologia:

Metodo didattico ricerca-azione con coinvolgimento attivo degli studenti nel processo Learning (

Teaching-learning)

Metodologia e didattica linguistica finalizzata alla certificazione europea e relative esperienze certificative.

Cooperative learning)

E-learning)

Didattica laboratoriale

Simulazione role playing.

Modalita' di verifica: In itinere: dopo ogni esercitazione individuale degli alunni, si registrerà il risultato ottenuto negli esercizi proposti per i vari temi affrontati. Tale da avere una DOCUMENTAZIONE CHE SARA' PRESENTATA come verifica.

Risultati attesi:

Rafforzamento delle competenze linguistiche (lingua Inglese) e tecnologiche spendibili sia nell'ambito dello studio che del lavoro; acquisizione delle competenze di base in lingua inglese necessarie per partecipare attivamente e responsabilmente alla società della conoscenza; potenziare la capacità di comunicare ed interagire in una lingua straniera)
valorizzazione delle risorse umane (docenti e studenti) attualmente presenti nella scuola attraverso l'opportunità, data alle istituzioni scolastiche, di munirsi e/o potenziare le strumentazioni informatiche ormai indispensabili per le normali attività didattiche.
acquisizione di nuove competenze tecnologiche
conoscenza delle strutture della lingua straniera inglese
uso esperto delle funzioni e degli esponenti linguistici presi in esame.

1.4 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

Anno 2018

In riferimento alle attività sotto descritte, si tiene conto della nota Miur prot, n.

AOODGEFIDI.0004232.21 DEL 24/04/2017; esse prevedono lo svolgimento di otto moduli negli anni 2017/2018 della durata di 2 ore a settimana, in entrambi i plessi dell'Istituto Comprensivo di San Felice sul Panaro:

- 2 moduli annuali da 30 ore per le classi quinte, sul tema “ **3D Tangram** ” un modulo si svolgerà a Camposanto ed uno a San Felice sul Panaro.
- 2 moduli annuali da 30 ore per le classi terze sul tema “ **Gramm@tic@Lap** ” un modulo si svolgerà a Camposanto ed uno a San Felice sul Panaro.
- 2 moduli annuali da 30 ore per le sul tema classi quarte “ **Let's play** ”, un modulo si svolgerà a Camposanto ed uno a San Felice sul Panaro.
- 2 moduli annuali da 30 ore per le sul tema classi quinte “ **Play with words** ”, un modulo si svolgerà a Camposanto ed uno a San Felice sul Panaro.

Si ritiene opportuno modificare le date e l'orario previsto per ogni singolo modulo e le classi partecipanti al progetto rispetto a quelle dichiarate nel seguente Pon:

MODULO “Gramm@tic@Lap”- San Felice sul Panaro

DATA INIZIO: 16/10/17

DATA FINE: 21/04/18

MODULO “Gramm@tic@Lap”- Camposanto

DATA INIZIO: 16/10/17

DATA FINE: 21/04/18

MODULO “3D Tangram”- San Felice sul Panaro

DATA INIZIO: 16/10/17

DATA FINE: 28/04/18

MODULO “ 3D Tangram” - Camposanto

DATA INIZIO: 16/10/17

DATA FINE: 28/04/18

MODULO “Let’s play”- San Felice sul Panaro

DATA INIZIO: 16/10/17

DATA FINE: 05/05/18

MODULO “Let’s play”- Camposanto

DATA INIZIO: 16/10/17

DATA FINE: 05/05/18

MODULO “Play with words” - San Felice sul Panaro

DATA INIZIO: 16/10/17

DATA FINE: 05/05/18

MODULO “Play with words” - Camposanto

DATA INIZIO:16/10/17

DATA FINE: 05/05/18

Le date di realizzazione delle attività riportate nella scheda modello Sintesi POF saranno oggetto di modifiche in quanto, alla data di autorizzazione del progetto, le già programmate attività didattiche interferiscono sulla tempistica prevista dal progetto iniziale.

1.5 - Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

Tutor ed Esperti per ogni singolo modulo.

1.6 – Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Beni e servizi e compensi così come descritti nella scheda finanziaria .

Data 15/01/2018

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

Caterina Nunziata



Unione Europea

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV



ISTITUTO COMPRENSIVO DI SAN FELICE SUL PANARO
Via Martiri della Libertà, 151 41038 San Felice sul Panaro (Mo)
C.M. MOIC81900N - C.F. 82003010368 Tel. 053584141 - Fax 053585243
moic81900n@istruzione.it – moic81900n@pec.istruzione.it
www.icsanfelice.gov.it

PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018-19

Scheda progetto

Sezione 1 – Descrittiva

1.1 Denominazione progetto

Indicare la denominazione del progetto:

Progetto P43 10.2.5A-FSEPON-EM-2018-64 “La luce dopo il sisma “

1.2 Responsabile progetto

Indicare il responsabile del progetto

Prof.ssa Nunziata Caterina

1.3 Classi coinvolte

Indicare le classi che aderiscono al progetto

25 alunni di una classe seconda della scuola secondaria “G.Pascoli” di San Felice sul Panaro

25 alunni di una classe terza della scuola secondaria “G.Pascoli” di San Felice sul Panaro

25 alunni di una classe terza della scuola secondaria “Gozzi” di Camposanto

1.4 Descrizione del progetto

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con le altre istituzioni.

Finalità/Motivazioni

Questo progetto intende far diventare la scuola agenzia attiva del territorio, stabilendo con esso un legame biunivoco, la scuola si estende per contaminare gli spazi circostanti fino a farsi paesaggio didattico, in grado di configurare zone annesse da usare per attività di progettazione e discussione. Sono gli stessi protagonisti della vita scolastica a promuovere iniziative volte ad abbattere pareti divisorie, tanto culturali, quanto fisiche per integrarsi con il territorio e fare in modo che i giovani siano protagonisti attivi del proprio paese, uscendo dai confini della scuola per collaborare con le associazioni e comuni, occupandosi di beni artistici, culturali e ambientali, così da raggiungere fasce della popolazione normalmente poco o per nulla interessate all'argomento. Far capire alle nuove generazioni che nonostante un evento catastrofico come il terremoto del 2012, il quale ha colpito duramente le nostre zone e distrutto il patrimonio artistico del territorio, non solo fisicamente, ma anche moralmente, è riuscito a reagire e guardare avanti in modo positivo al futuro. Il termine ambiente s'intende, in questo contesto, nella sua accezione più ampia, ossia come il



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE)

"complesso di condizioni sociali, culturali e morali nel quale una persona si trova e sviluppa la propria personalità dopo un evento disastroso o in cui, più genericamente, si trova a vivere". Attraverso la trasversalità delle discipline: storia, arte, tecnica, italiano, scienze e geografia, l'obiettivo fondamentale sarà quello di educare alla bellezza, al valore affettivo verso il proprio patrimonio storico artistico culturale, ambientale e di conseguenza educare al rispetto e alla valorizzazione dei beni culturali non escludibili in quanto bene comune. Grazie all'artificio delle nuove tecnologie si attiverà un processo trasversale dei moduli richiesti e progettati in corrispondenza biunivoca, per una realizzazione in verticale di competenze e conoscenze che possono accrescere negli allievi.

Questo progetto sarà dedicato a tutti i paesi che hanno subito e vissuto l'esperienza catastrofica del terremoto.

Obiettivi del progetto

- Educare alla bellezza e di conseguenza educare al rispetto e alla valorizzazione dei beni culturali non escludibili in quanto patrimonio comune, identificativo di una cultura che sia in grado di evolversi, di includere pacificamente ed armoniosamente nuove culture presenti sul territorio italiano e di contaminarsi con esse in ottica di una migliore convivenza.
- Costruire le condizioni per una convivenza armoniosa fra cittadini di diversi Paesi, religioni, culture. Specificamente affrontare i problemi dell'integrazione partendo dai bambini/adolescenti (scuole primarie e secondarie), attraverso l'utilizzo dei beni culturali e dei beni non escludibili in genere (ambiente, paesaggio) come elemento comune di dialogo.
- Elaborare un metodo didattico e un modello operativo che possano essere riprodotti su larga scala e diventare elementi costitutivi della formazione scolastica italiana.
- Elaborare convinzioni e valori, volti ai principi del bene comune e indirizzati a una politica interculturale, favorendo una nuova cultura della convivenza intesa come cultura dell'incontro, del dialogo, della responsabilità.
- Costruire, attraverso l'arte, la storia e il paesaggio, l'educazione ad un'etica collettiva
- Costruire dinamiche relazionali fra giovani di diverse provenienze associazioni, orientate allo sviluppo di progetti, prodotti cartacei e digitali.
- Valorizzazione e promozione dei beni ambientali, artistici e territoriali grazie alla diffusione dei prodotti narrativi dei ragazzi.
- Rafforzare i legami di inclusione, grazie al metodo della progettazione partecipata che è un "processo-prodotto" e costruisce senso di comunità già nel suo realizzarsi, al di là della bontà o della riuscita dei prodotti finali.
- Effettuare una mappatura del territorio dal punto di vista ambientale e artistico così da creare una serie di percorsi turistici accattivanti e divertenti per varie fasce d'età.
- Promuovere e allestire seminari dedicati alle tematiche artistico-ambientali, al recupero del patrimonio artistico e alla sensibilizzazione della tutela dei beni comuni.
- Realizzazione di un corpus documentario online e offline (testi, foto, video, audio, mappe ed altri materiali) utili a innovative strategie di promozione e marketing territoriale, nonché al rafforzamento del senso di appartenenza delle comunità residenti.

Caratteristiche dei destinatari

Ogni consiglio di classe individua gli alunni demotivati, con disaffezione allo studio e/o che vivono in un contesto socio-economico svantaggiato o un disagio espresso attraverso



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

problemi comportamentali, ma soprattutto si incentiveranno alla partecipazione del progetto gli alunni con forti disagi cognitivi, che possono trovare nell'avvicinamento alle competenze manuali e digitali uno stimolo all'accrescimento delle *life-skill*.

All'interno della scuola persiste un numero esiguo di alunni certificati, quindi si cercherà di coinvolgerli tale da sviluppare in loro il senso civico di appartenenza e soprattutto di orientamento nel loro paese.

Studenti e genitori saranno coinvolti nella fase di dettaglio di programmazione delle attività, per raccogliere necessità e desideri ed articolare una risposta ai bisogni chiave delle parti. I genitori saranno altresì coinvolti nelle varie manifestazioni artistiche che si terranno all'interno del progetto, sia alla conclusione di esso attraverso una manifestazione che verrà svolta dal comune di appartenenza.

Coinvolgimento del territorio in termini di partenariati e collaborazioni

La scuola intende stipulare accordi di rete con l'obiettivo di cooperare e condividere spazi e traguardi comuni come quello di proporre un'ampia offerta formativa e luoghi di attrazione e aggregazione dentro e fuori la struttura scolastica, organizzando manifestazioni che coinvolgano associazioni, studenti e famiglie. Aprire la scuola al territorio con riferimento a tutti i suoi attori, al fine di valorizzare i contesti, le loro risorse e opportunità, grazie al coinvolgimento degli studenti e famiglie nella co-progettazione delle iniziative.

Questo progetto intende divulgare e condividere le competenze tra la scuola, associazione e territorio, per concretizzare e promuovere approcci metodologici innovativi, attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e manifestazioni artistiche realizzate sia sul territorio che attraverso una divulgazione on-line.

Le Associazioni che aderiranno a questo progetto sono:

Associazione Frilab di San Felice sul Panaro.

Associazioni di pittura "Torre Borgo".

Associazione Civibox di Modena.

Architetti e scrittori

Biblioteche di San Felice e Camposanto.

Comuni di San Felice e Camposanto

Modalità di coinvolgimento di studentesse e di studenti e famiglie nella progettazione da definire nell'ambito della descrizione del progetto

Studenti e genitori saranno coinvolti nella fase di dettaglio di programmazione delle attività, per raccogliere necessità e desideri ed articolare una risposta ai bisogni chiave delle parti.

Il coinvolgimento di genitori ed alunni non si fermerà ad una mera consultazione, ma essi saranno invitati a partecipare a gruppi di lavoro per la progettazione, sia nei consigli di classe ed interclasse, sia in momenti appositamente dedicati.

Le attività di coinvolgimento saranno prevalentemente quattro: attività di informazione, attività di consultazione, attività di codecisione e finale.

1) Attività di informazione e divulgazione delle azioni e degli avvisi PON ai quali l'istituto intende partecipare, come condizione indispensabile per esercitare il diritto di consultazione. Lo scopo è quello di comunicare i contenuti dell'offerta formativa, esplicitandone le priorità educative e argomentandone la scelta.

2) Attività di consultazione, i ragazzi e i genitori che saranno invitati a partecipare alla progettazione avendo la possibilità di esprimere non solo interessi e aspettative, ma anche i dubbi, le perplessità, che si sono tradotti in richieste esplicite.

3) Attività di codecisione

4) Gli alunni mostreranno attraverso la realizzazione di manifestazioni a tema, la loro esperienza ed i loro lavori prodotti a tutta la scuola e al territorio.



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE)

Metodologie e Innovatività

Le scelte metodologiche promuoveranno tutte le risorse di ogni alunno e potenzieranno il processo di insegnamento/ apprendimento inteso non come semplice trasmissione di dati del sapere, ma attraverso una didattica laboratoriale, basata sul learning by doing, si pone l'allievo come soggetto attivo e non passivo del proprio processo di apprendimento. L'uso delle TIC (Storytelling, software per qr-code e 3D) e le attività operative, favoriranno la motivazione e coinvolgimento attivo da parte degli alunni; stimoleranno la facilitazione dei lavori di gruppo e il confronto fra pari (peer education, peer tutoring e cooperative learning). Sarà previsto l'uso dei social e con l'artificio della realtà aumentata, si coinvolgerà lo spettatore, che cerca di entrare in contatto con l'opera d'arte, e condividerà le emozioni trasmesse nella comunicazione in tempo reale. Le attività favoriranno la curiosità e la motivazione attraverso il fare, lo scoprire, il provare, lo sperimentare, il concretizzare di una guida turistica, Murales, album da colorare e di una mappa del territorio in 3D, da condividere attraverso eventi con tutta la comunità.

Gli strumenti che favoriranno la realizzazione del progetto saranno: il paese con l'affissione di targhe ad ogni monumento, la scuola per i laboratori di tecnologia e arte, i Comuni per la realizzazione di eventi-mosra.

Inclusività

Per sostenere e motivare gli studenti che sperimentano disagi negli apprendimenti è fondamentale l'acquisizione della competenza chiave "imparare ad imparare", che implica la consapevolezza che lo studente non può essere più considerato un soggetto passivo dell'azione educativa ma deve essere necessariamente attivo, protagonista della propria istruzione e formazione.

L'attività didattica sarà indirizzata ad accompagnare gli studenti verso una gestione più autonoma del proprio apprendimento per rilevare le difficoltà sommerse di molti di essi nei confronti dello studio.

Il progetto verrà presentato come un momento altamente formativo e come un'opportunità di essere protagonisti attivi all'interno della comunità. Appassionando gli studenti grazie agli strumenti prescelti, ne favorisce la percezione positiva del contesto scolastico, intervenendo in situazioni di dinamiche sociali problematiche. L'approccio all'arte e all'ambientale, sfidante e creativo attraverso lo stimolo della tecnologia, dovrebbe agire come stimolo. Per studenti con difficoltà di apprendimento, inoltre, si prevede un'inclusione naturalmente sviluppata dagli approcci metodologici messi in atto. Anche la predilezione per un percorso di learning by doing aiuterebbe gli studenti con particolari difficoltà attentive.

Impatto e sostenibilità

I risultati attesi da parte degli allievi, come previsto dal PTOF di Istituto, sono relativi all'acquisizione di competenze nei vari saperi. I ragazzi, al termine del percorso-formativo nell'adeguato ambiente di apprendimento, vedranno aumentate le loro competenze nell'uso degli strumenti grafici e tecnologici proposti, incrementeranno la consapevolezza nell'uso quotidiano delle tecnologie, saranno in grado di produrre e rielaborare immagini in modo autonomo e personale, con una ricaduta positiva nella didattica quotidiana. Per rilevare il punto di vista di tutti i partecipanti sullo svolgimento e sugli esiti del progetto verranno raccolte e analizzate le reazioni dei destinatari attraverso un questionario di autovalutazione in modo tale da misurare il grado di soddisfazione, l'interesse e il gradimento per l'iniziativa formativa relativamente ai piani didattico, organizzativo e sociale. Si valuterà anche, durante le attività didattiche quotidiane, l'abilità dei ragazzi di condividere quanto appreso con la classe a cui appartengono. Il progetto si colloca all'interno di una ricerca educativa basata sulla collaborazione e ha lo scopo di sperimentare le dinamiche di équipe, proponendole nelle varie fasi: ideazione e progettazione, gestione e risoluzione di conflitti, comunicazione



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

interna, verifica e riprogettazione, affinché i ragazzi possano acquisire uno stile di leadership funzionale ed efficace.

Prospettive di scalabilità e replicabilità della stessa nel tempo e sul territorio

Il dettaglio del progetto, sarà messo a conoscenza del Collegio plenario, dei comuni, associazioni, del Consiglio di Istituto e delle famiglie/territorio tramite il sito della scuola.

L'esperienza didattica che sarà attuata insieme alla collaborazione degli insegnanti dell'Istituto e varie associazioni e personale esterno coinvolto, con le sue fasi, le metodologie utilizzate i prodotti realizzati saranno disponibili sul sito della scuola e sui social collegati all'istituto. Con l'utilizzato di differenti metodologie didattiche, ogni modulo svolgerà un pezzo di puzzle, per concretizzare un progetto di vita comune basato sul tema del patrimonio artistico culturale e paesaggistico del territorio.

Con riferimento all'apertura a sviluppi futuri e replicabilità: la trasferibilità è la priorità assoluta del progetto perché è la messa a sistema di un modello/prototipo che potrà essere sempre riproducibile. L'attuazione di questo percorso formativo rappresenta un sistema integrato di istruzione e formazione che si pone come "vademecum" e potrà negli anni successivi essere arricchito dalle scelte derivanti dalle specifiche che il contesto richiederà. Il progetto dopo la sua realizzazione, attuerà una campagne di raccolta fondi online crowfunding per la riproducibilità degli album da disegno.

Coinvolgimento degli Enti Locali

Gli enti locali svolgeranno un ruolo fondamentale all'interno della pianificazione, in quanto insieme agli studenti sono gli attori principali della realizzazione ed esecuzione del progetto stesso.

Si cercherà di promuovere approcci metodologici innovativi, attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, con la collaborazione già attiva all'interno dell'Istituto, con l'Associazione FriLab di San Felice S.Panaro;

Si cercherà di enfatizzare il rapporto con gli attori del territorio lavorando su casi reali per promuovere la dimensione esperienziale con l'Associazioni di pitturori "Torre Borgo" del comune di San Felice sul Panaro, scrittori e architetti che hanno documentato testi inerenti al proprio patrimonio artistico e culturale.

Ci si avvalerà dell'archivio fotografico per consultare le foto del passato e delle Biblioteche di Camposanto e San Felice Sul Panaro, per la consultazione di testi storici e ambientali sulla storia locale;

Entrambi i Comune di San Felice Sul Panaro e Camposanto per l'approvazione e realizzazione di eventi aperti alla cittadinanza e affissioni di targhe o mostre nel territorio.

MODULO n.1

"MURA AUMENTATE"

San Felice sul Panaro è un comune di 10 881 abitanti della provincia di Modena, caratterizzato da tantissimo monumenti storici: Monumento funebre ai caduti in stile classico, *La Rocca Estense*, il *Teatro comunale*, in stile liberty, *La Chiesa arcipretale*, il Comune, *Villa Ferri*, *Monumento dedicato all'ammiraglio Bergamini*, *La Torre dell'Orologio*. Il comune è stato danneggiato dai terremoti dell'Emilia del 2012, che nel paese hanno causato tre vittime e gravemente danneggiati i monumenti storici.

Emerge quindi da parte della scuola la necessità di fornire agli studenti le conoscenze, le competenze e le attitudini per svolgere un ruolo attivo all'interno della collettività, effettuando un'esperienza didattica sul territorio, legata alla conoscenza dei beni culturali del proprio paese, costruendo un percorso adatto alla loro comprensione e alle loro



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE)

capacità creative. Si investirà sulle associazioni presenti sul territorio ed esperti qualificati per la conoscenza storica, artistica e digitale del territorio.

Pertanto gli alunni diventeranno portatori attivi di conoscenze legate alla storia dei monumenti attraverso la realizzazione di due fasi progettuali:

- La prima fase del progetto sarà basata sul concetto di "buona cittadinanza", gli alunni incontreranno personaggi illustri che hanno dedicato testi e documenti sul territorio, attraverso dei seminari dedicati, ed uscite per analizzare i monumenti, sia agli studenti ma anche ai genitori che intendono partecipare.
- Successivamente gli studenti saranno invitati a visionare materiale cartaceo in biblioteca e archivio comunale, con l'obiettivo di realizzare una guida turistica, in lingua italiana e inglese, per documentare i monumenti del centro storico del paese, verranno riprodotti i monumenti artistici del territorio con software di modellazione in 3D e visionati da tutta la popolazione attraverso le affissioni ad ogni singolo monumento di un Qr-code, che attesti la ricerca didattica-educativa svolta dagli alunni.
- La seconda fase del progetto sarà quella di realizzare uno story-board per un Murales dedicato alla forza di un paese di fronte ad un evento catastrofico come il terremoto. L'attività pratica per la realizzazione grafica di un Murales, sia in forma di laboratorio attivo, sia in forma di visione partecipativa, può rispondere a bisogni urgenti che i ragazzi si trovano ad affrontare nelle diverse situazioni che la società contemporanea impone di affrontare quotidianamente. Questo è ancora più vero quando ci troviamo di fronte a soggetti "deboli" (con svantaggio sociale o handicap psichico o sensoriale) la realizzazione del Murales, rappresenta una importante forma d'arte collettiva: realizzare un disegno significa prima di tutto lavorare in gruppo, ascoltare se stessi e gli altri, concentrarsi verso un obiettivo comune, un mezzo quindi per affrontare la problematica del non-ascolto, la mancanza di concentrazione e la tendenza ad agire in maniera sempre più individuale, veloce e frammentaria.

Il progetto verrà concluso con una manifestazione dedicata, ossia un' itinerario dove parteciperà tutta la comunità e gli alunni svolgeranno la guida del paese descrivendo l'ideazione, progettazione e stesura del lavoro svolto.

Questo progetto mira alla trasversalità delle materie curriculari di Italiano, Storia, Geografia, Inglese, arte e tecnologia.

Finalità

- Realizzare una serie di materiali multimediali e cartacei (siti web, app per dispositivi mobili, reportage video-fotografici, guide, riviste...) prodotti dal progetto che costituiscano il materiale di base per l'esportazione del modello in altre realtà italiane e per la diffusione dei contenuti prodotti.
- Promuovere e realizzare un Murales dedicato alle tematiche artistico-ambientali, al recupero del patrimonio artistico e alla sensibilizzazione della tutela dei beni comuni
- Promuovere l'elaborazione di percorsi didattico-operativi attraverso la collaborazione con enti pubblici ed associazioni rilevanti nell'ambito di interesse del progetto.
- Conoscere in maniera approfondita il proprio territorio;
- Valorizzare le risorse artistiche e culturali attraverso la ricerca e lo studio;
- Valorizzare e salvaguardare i beni culturali del proprio paese come investimento per il futuro;
- Sensibilizzare ed educare le nuove generazioni a scoprire, amare e preservare il patrimonio storico locale attraverso la creazione di una guida turistica;
- Potenziare il valore educativo del patrimonio storico, artistico, ambientale;
- Promuovere attivamente l'arte e la cultura locale;



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

- Cogliere la presenza dei beni culturali come oggetti di sapere del territorio che si riflettano sulla operatività scolastica;
- Consolidare il legame territorio – storia – scuola;
- Promuovere attività legate alla conservazione e alla valorizzazione dei beni culturali con conseguente maturazione del senso storico e di una più compiuta responsabilità ambientale;
- Accrescere la funzione civile e di apprendimento che i beni culturali possono svolgere nel curriculum scolastico.

Obiettivi

- Rafforzare l'autonomia e la stima di se stessi
- Conoscere la propria realtà territoriale (luoghi, storia e tradizione)
- Conoscere e utilizzare le tecniche artistiche
- Saper acquisire ed elaborare immagini utilizzando fonti bibliografiche e supporti digitali
- Maturare la capacità di ricerca sul territorio attraverso un lavoro di gruppo
- Conoscere l'articolo 9 della Costituzione, incoerenza con le attribuzioni dell'articolo 117 della Costituzione, secondo le disposizioni del presente codice.
- Conoscere la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale per concorrere a preservare la memoria del proprio territorio e a promuovere lo sviluppo della cultura.
- Organizzare tavoli partecipati di confronto per costruire, insieme con gli insegnanti e genitori, un percorso didattico che sia funzionale alla realizzazione del progetto.
- Rinnovare le attività didattiche significative e utilizzare una metodologia fondata sulla realtà aumentata.
- Realizzare una serie di materiali multimediali e cartacei (siti web, app per dispositivi mobili, reportage video-fotografici, guide, riviste...) prodotti dal progetto che costituiscano il materiale di base per l'esportazione del modello in altre realtà italiane e per la diffusione dei contenuti prodotti.
- Promuovere e realizzare un Murales dedicato alle tematiche artistico-ambientali, al recupero del patrimonio artistico e alla sensibilizzazione della tutela dei beni comuni
- Promuovere l'elaborazione di percorsi didattico-operativi attraverso la collaborazione con enti pubblici ed associazioni rilevanti nell'ambito di interesse del progetto.
- Sviluppare la creatività
 - Conoscere i colori e le loro combinazioni
 - Conoscere e sviluppare nuove tecniche pittoriche
 - Saper leggere un'immagine
 - Saper adattare un'immagine all'ambiente disponibile

Metodologia

- Per la prima fase del lavoro la metodologia si baserà sulla ricerca - azione, al fine di scoprire le caratteristiche del paese di San Felice sul Panaro in termini storici. Si effettueranno visite guidate, lezioni frontali con esperti del territorio, si realizzeranno ricerche attraverso il cooperative learning. Per realizzare una serie di materiali multimediali e cartacei si utilizzeranno: siti web, app per dispositivi mobili, reportage video-fotografici, guide, e utilizzo di software per realizzare qr-code e creazione di un app. Gli alunni condivideranno il materiale prodotto in modalità e-learning, sul sito del comune, della scuola e vari social.

Le metodologie didattiche utilizzate saranno varie:

- ROLE PLAYING: per la narrazione di luoghi, ambienti, situazioni e relazioni, per sviluppare lo spirito critico, affrontando compiti di realtà attraverso rappresentazione grafiche. attraverso una metodologia didattica
- LEARNING BY DOING: per l'elaborazione di testi in base alla documentazione raccolta,



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE)

approfondire concetti teorici appresi in situazioni applicate per la rappresentazione di una scrittura creativa

- Learning by doing and by creating: per la riproduzione di testi scritti in lingua inglese

- La seconda fase sarà quella legata alle attività laboratoriali, ossia operativa sul territorio, si passa dalla progettazione di uno story-board ad un' intervento attivo sul paesaggio con la realizzazione di un Murales dedicato alla rinascita dopo il terremoto del 2012. Pertanto si prevede di ricorrere alla metodologia del Cooperative Learning, peer-tutorin grazie alla presenza di esperti nel settore e peer-education tra gli alunni. Le varie metodologie prevedono che gli alunni "facciano insieme" serenamente, in maniera creativa e multisensoriale.

Il laboratorio si struttura in tre fasi.

1) Nella prima fase sarà scelto assieme ai ragazzi il tema da sviluppare.

2) Nella seconda fase, verrà progettato il "Murales" partendo da una raccolta d'immagini ed informazioni sul tema scelto, si progetterà uno story-board del bozzetto definitivo, che sarà realizzato in una dimensione ridotta.

3) Nella terza fase si procederà alla realizzazione del "Murales" sulla parete destinata dove il progetto su carta sarà riportato sul muro a dimensioni reali utilizzando le tecniche di trasposizione del bozzetto. Ad ogni partecipante verrà assegnata un'area o parte del "Murales".

- La terza fase prevede un'uscita didattica in cui gli alunni fanno da guida presso i luoghi più significativi del paese alla comunità scolastica e del territorio. Sarà previsto l'uso dei social e con l'artificio della realtà aumentata, si coinvolgerà lo spettatore 2.0, che cerca chiavi per entrare in contatto con l'opera d'arte, abbattere le barriere, cercare empatia e condividere subito le emozioni che lo spettacolo gli ha trasmesso nella comunicazione in tempo reale. Le attività favoriranno la curiosità e la motivazione attraverso il fare, lo scoprire, il provare, lo sperimentare, il concretizzare:

Sia nella seconda che ultima fase del progetto è chiesta la collaborazione e partecipazione attiva e dei genitori.

Verifica e valutazione:

La valutazione si baserà **sulle osservazioni sistematiche, che permettono di:**

- rilevare il **processo**, ossia la capacità dell'alunno di interpretare correttamente il compito assegnato, di coordinare conoscenze, abilità e disposizioni interne (atteggiamenti, significati, valori) in maniera valida ed efficace, di valorizzare eventuali risorse esterne necessarie;
- Interventi e discussione collettiva, sull'esposizione orale, durante l'uscita sul territorio basata sul percorso collettivo, impegno, responsabilità e caratteristiche di ogni singolo allievo.
- rilevare le **competenze relazionali**, ossia i comportamenti nel contesto del gruppo e della classe durante le attività.
- far raccontare agli alunni gli aspetti più interessanti del compito, le difficoltà incontrate e cosa hanno provato nello svolgimento del compito stesso;
- far raccontare le scelte operative compiute o da compiere nell'affrontare un compito;
- far descrivere la successione delle operazioni compiute evidenziando gli errori più frequenti e i miglioramenti;
- far esprimere l'autovalutazione non solo del prodotto, ma anche del processo produttivo adottato.

Modulo 2

"COLORIAMO IL NOSTRO TERRITORIO"

Il progetto intende avviare lo studio del patrimonio artistico, culturale e ambientale



Unione Europea

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE)

attraverso compiti di realtà, fare in modo che gli alunni documentano il proprio paesaggio, per diffondere tutte le loro ricerche, azioni e interventi svolti sul territorio, per sviluppare forme di rispetto e conservazione di quanto del passato oggi ci resta. Il progetto mira ad avviare gli alunni verso un'acquisizione della metodologia della ricerca storica-ambientale, proponendo un approccio alla conoscenza delle documentazioni e accostamento alla consultazione di fonti orali e scritte, da cui trarre dati utili. Gli alunni dovranno acquisire la consapevolezza dell'importanza della storia, per capire che la conoscenza del passato ci consente di comprendere che siamo protagonisti della storia e, quindi, artefici del nostro futuro.

Gli studenti dovranno operare attivamente nella documentazione di materiale archiviato, rilievi fotografici, sia del patrimonio artistico, culturale che paesaggistico, per realizzare raccolte di fascicoli da disegno, che rappresentino il territorio a 360 gradi.

La finalità di questo progetto è quella di divulgare all'interno e all'esterno del proprio territorio, di quanto sia importante il patrimonio locale, quale bene comune, e fare in modo che con la realizzazione di questi operati, i bimbi, con l'azione del colorare, scoprono ed iniziano ad amare il proprio paesaggio già in tenera età. Il risultato finale sarà la realizzazione di un album da colorare con all'interno testi scritti in italiano, arabo, inglese e testo popolare (dialetto sanfeliciano), accompagnato da disegni in bianco e nero e da foto per poter riprodurre i colori delle immagini fotografiche realizzati dagli alunni. Questo progetto mira alla trasversalità delle materie curriculari di Italiano, Storia, Geografia, Inglese, arte e tecnologia.

OBIETTIVI

- Valorizzare le risorse artistiche e culturali attraverso la ricerca e lo studio;
- Valorizzare e salvaguardare i beni culturali del proprio paese come investimento per il futuro;
- Sensibilizzare ed educare le nuove generazioni a scoprire, amare e preservare il patrimonio storico locale attraverso la creazione di una guida turistica;
- Potenziare il valore educativo del patrimonio storico, artistico, ambientale;
- Promuovere attivamente l'arte e la cultura locale;
- Cogliere la presenza dei beni culturali come oggetti di sapere del territorio che si riflettano sulla operatività scolastica;
- Consolidare il legame territorio – storia – scuola;
- Promuovere attività legate alla conservazione e alla valorizzazione dei beni culturali con conseguente maturazione del senso storico e di una più compiuta responsabilità ambientale;
- acquisire competenze trasversali nelle varie discipline.

OBIETTIVI TRASVERSALI

Storia:

- Conoscere in maniera approfondita il proprio territorio;
- Avvicinare gli alunni alle ricerche di fonti scritte e di testimonianze sulla storia del proprio territorio
- Conoscere la storia del proprio territorio attraverso fonti scritte.
- Accrescere la funzione civile e di apprendimento che i beni culturali possono svolgere nel curriculum scolastico.
- Conoscere l'articolo 9 della Costituzione, incoerenza con le attribuzioni dell'articolo 117 della Costituzione, secondo le disposizioni del presente codice.
- Conoscere la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale per concorrere a preservare la memoria del proprio territorio e a promuovere lo sviluppo della cultura.



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

Area linguistica:

- Arricchimento del lessico specifico artistico
- Comprensione di semplici testi regolativi
- Saper produrre relazioni e racconti in forma scritta partendo da esperienze, osservazioni, conversazioni
- Produzione di un testo scritto sul patrimonio artistico e culturale del proprio territorio in lingua italiana.
- Produzione di un testo scritto sul patrimonio artistico e culturale del proprio territorio in dialetto popolare.

Inglese:

- Produzione di un testo scritto sul patrimonio artistico e culturale del proprio territorio in lingua inglese.
- Produzione di un testo scritto sul patrimonio artistico e culturale del proprio territorio in dialetto araba.

Arte e immagine:

- Sviluppare la creatività Conoscere e sviluppare nuove tecniche pittoriche, fotografiche e digitali
- Saper leggere un'immagine
- Saper ricopiare un'immagine
- Saper adattare un'immagine all'ambiente disponibile
- Realizzare foto e disegni che attestino la riproduzione del territorio.

Geografia:

- Ricerca e riprodurre mappe del territorio;
- Sapersi orientare nel territorio di propria appartenenza,

Tecnologia:

- Utilizzare software per il disegno;
- Utilizzare software per modificare immagini e testi.
- Progettazione e realizzazione di un album da colore in formato cartaceo e digitale.

Area relazionale:

- Favorire la socializzazione e la condivisione
- Rispettare delle regole condivise
- Rispettare l'ambiente
- Rispettare e gestire il materiale
- Creare un ambiente favorevole che predisponga ad un apprendimento più efficace ed autonomo
- Avviare all'autonomia
- Acquisire abilità sociali
- Sviluppare e potenziare l'autostima.

Metodologia

Lavorare sulle narrazioni, prodotte attraverso i diversi medium, significa lavorare sulla "formazione dei sensi", utilizzare nella didattica l'integrazione tra arte e tecnologia, può contribuire a sviluppare e favorire lo sviluppo globale della persona. I linguaggi afferenti ad ogni medium, producono, secondo le frontiere della ricerca semiologica contemporanea, nuovi meccanismi di narrazione audiovisiva, nuove costruzioni di significati, nuovi linguaggi fatti di propri Codici, Procedure, Narrazioni, che infine, si contaminano a vicenda.

Questo progetto si avvale di una Pedagogia della Multiliteracy che mette al centro la Design Literacy: la capacità di progettare e interpretare testi, che è oggi la competenza espressiva basica richiesta nell'era moderna.

Un modo innovativo di proporre percorsi tematici , connessi allo sviluppo del pensiero narrativo, creativo, divergente. Il progetto parte dalla convinzione ormai provata e



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

riconosciuta che lavorare in modo trasversale tra le varie discipline abbia una grande valenza educativa e pedagogica nella scuola.

Le attività favoriranno la curiosità e la motivazione attraverso il fare, lo scoprire, il provare, lo sperimentare, il concretizzare:

- ROLE PLAYING: per la narrazione di luoghi, ambienti, situazioni e relazioni, per sviluppare lo spirito critico, affrontando compiti di realtà attraverso rappresentazione grafiche.

- LEARNING BY DOING: per l'elaborazione di testi in base alla documentazione raccolta, approfondire concetti teorici appresi in situazioni applicate per la rappresentazione di una scrittura creativa

- Learning by doing and by creating: per la riproduzione di testi scritti in diverse lingue (inglese, arabo e dialetto)

- E- LEARNING e FLIPPED CLASSROOM: per sviluppare la creatività con il supporto delle tecnologie digitali più innovative e imparare nuove nozioni, attraverso ricerche che tengano conto di strumenti digitali oggi disponibili. Per la comunicazione si utilizzando mezzi e linguaggi diversi in sinergia per produrre forme diverse di messaggi rivolti a diverse tipologie di destinatari);

- PEER EDUCATION, PEER TUTORING E COOPERATIVE LEARNING: per imparare a collaborare, a classe intera, con pari e adulti, mettendosi in relazione con prodotti della propria e delle altrui cultura.

Se è vero tutto nasce da un'idea, essa troverà espressione nella capacità del gruppo di porsi domande su cosa e come realizzare, individuando le risposte più efficaci, alla luce di una solida competenza pratica-manuale e digitale.

Verifiche e Valutazione

Verranno verificati e valutati soprattutto il raggiungimento degli obiettivi formativi e delle finalità prefissate attraverso l'osservazione sistematica del docente e mediante: il feedback del percorso, riflessioni personali degli alunni, brainstorming sui temi affrontati e messaggi in essi contenuti, produzione e pubblicazione di testi e programmi prodotti che rispettino le caratteristiche richieste.

Si prevede, inoltre, un questionario di valutazione del prodotto realizzato da somministrare on line all'Istituto, con lo scopo, anche, di favorire la ricaduta del progetto su tutta la scuola attraverso:

- griglie di auto-osservazione
- self-monitoring
- griglie di osservazione dei comportamenti cognitivi e sociali
- strumenti per le analisi delle dinamiche di gruppo
- questionari somministrati a studenti per rilevare il punto di vista dei partecipanti.

Modulo n.3

“Documentare il XXI secolo”

Questo progetto intende realizzazione un modo diverso di “fare” e di “vivere” la scuola, fare in modo che i giovani siano protagonisti attivi del proprio paese, che escano dai confini della scuola per collaborare con le associazioni e comune del territorio, che si occupano di beni artistici, culturali e ambientali, così da raggiungere fasce della popolazione normalmente poco o per nulla interessate all'argomento. Il termine ambientale s'intende, in questo contesto, nella sua accezione più ampia, ossia come il "complesso di condizioni sociali, culturali e morali nel quale una persona si trova e sviluppa la propria personalità dopo un evento disastroso o in cui, più genericamente, si trova a vivere". Questo progetto è finalizzato a stimolare nelle nuove generazioni la capacità di vedere con occhi nuovi il proprio territorio e vivere in modo più armonico le relazioni umane che esso produce. Il



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE)

presente modulo mira ad approfondire la conoscenza della principali tappe storiche, ambientali del territorio nonché della cultura popolare di Camposanto, delle sue istituzioni ,delle sue prospettive di crescita, attraverso la promozione della discussione e del confronto critico, con momenti formativi ed esperienze di scambio che integrino i percorsi formativi. Per la realizzazione di uno *Storytelling* si avvierà una documentazione grafico-digitale per testimoniare e documentare la riqualificazione del territorio ambientale di cui è costituito il paese, senza dimenticare la cornice ambientale di Camposanto accompagnato dal fiume Panaro e il bosco della Saliceta. Sfortunatamente le due scosse di terremoto del 2012, hanno provocato gravissimi danni, ma Camposanto non si è arreso, i lavori di ricostruzione delle case, scuole e la ripresa delle attività economiche sono stati incessanti. Attraverso la trasversalità delle discipline: storia, arte, scienze e geografia, l'obiettivo fondamentale sarà quello di educare alla bellezza, al valore affettivo verso il proprio patrimonio storico artistico culturale, ambientale e di conseguenza educare al rispetto e alla valorizzazione dei beni culturali non escludibili in quanto bene comune. Il progetto sarà caratterizzato da tre fasi, una trasmissiva, basata sulla ricerca-azione, un'altra operativa ossia laboratoriale ed ultima fase inclusiva con una manifestazione dedicata, mostra dedicata, dove gli alunni illustreranno l'ideazione, progettazione e stesura del progetto svolto alla cittadinanza.

Per quanto riguarda la prima fase gli alunni effettueranno:

- Lezione guidata sulla conoscenza della storia locale da parte di personale esperto.
- Visite guidate per tutto il territorio con interventi e discussioni svolte da esperti.
- Realizzazione di foto panoramiche del territorio;
- Ricerca di mappe storiche che attestino l'evoluzione paesaggistica del territorio nell'archivio comunale
- Ricerca di documentazione storica nella biblioteca del paese.

Nella seconda fase, ossia quella operativa, gli alunni dovranno:

Realizzare con software di modellazione grafica in 3D, la mappa topografica del territorio;
Documentazione digitale del lavoro svolto.

Realizzazione di un *Storytelling* sul patrimonio artistico-culturale del territorio.

Terza ed ultima fase:

Disseminazione del progetto svolto attraverso siti on-line dell'amministrazione comunale, social network e scuola.

Esposizione di una mostra all'interno del Comunale dove gli alunni illustreranno il progetto svolto alla cittadinanza.

Finalità:

- Realizzare una mappa topografica del territorio in 3D, dedicato al recupero del patrimonio artistico-culturale e alla sensibilizzazione della tutela dei beni comuni
- Promuovere l'elaborazione di percorsi didattico-operativi attraverso la collaborazione con enti pubblici ed associazioni rilevanti nell'ambito di interesse del progetto.
- Realizzare un documentario multimediali che costituisca il materiale di base per l'esportazione del modello in altre realtà italiane e per la diffusione dei contenuti prodotti.
- Conoscere in maniera approfondita il proprio territorio;
- Valorizzare le risorse artistiche e culturali attraverso la ricerca e lo studio;
- Valorizzare e salvaguardare i beni culturali del proprio paese come investimento per il futuro;
- Potenziare il valore educativo del patrimonio storico, artistico, ambientale;
- Promuovere attivamente l'arte e la cultura locale;
- Cogliere la presenza dei beni culturali come oggetti di sapere del territorio che si riflettano



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

sulla operatività scolastica;

- Consolidare il legame territorio – storia – scuola;

Obiettivi

- Elaborare convinzioni e valori, volti ai principi del bene comune e indirizzati a una politica interculturale, favorendo una nuova cultura della convivenza intesa come cultura dell'incontro, del dialogo, della responsabilità.
- Costruire, attraverso l'arte, la storia e il paesaggio, l'educazione ad un'etica collettiva
- Costruire dinamiche relazionali fra giovani di diverse provenienze associazioni, orientate allo sviluppo di progetti, prodotti cartacei e digitali.
- Valorizzazione e promozione dei beni ambientali, artistici e territoriali grazie alla diffusione dei prodotti narrativi dei ragazzi.
- Rafforzare i legami di inclusione, grazie al metodo della progettazione partecipata che è un "processo-prodotto" e costruisce senso di comunità già nel suo realizzarsi, al di là della bontà o della riuscita dei prodotti finali.
- Promuovere e allestire una mostra dedicata al recupero del patrimonio artistico e alla sensibilizzazione della tutela dei beni comuni.

Metodologie:

Tra le tipologie d'intervento sarà privilegiata la didattica laboratoriale attraverso la metodologia dell' "Open mind" che richiede il coinvolgimento attivo degli studenti. I ragazzi, a seconda del compito proposto, possono svolgere esercitazioni suddivisi in gruppi, oppure intervenire individualmente per esprimere il proprio parere. L'attività si svolgerà attraverso la metodologia didattica del "Learning by doing", grazie al quale gli studenti sono spronati a diventare attori del proprio sapere, a riflettere e mettersi in gioco per accrescere la propria consapevolezza culturale. Le attività consentono inoltre di incentivare l'interesse degli studenti applicando la metodologia costruttivista attraverso la quale i ragazzi possono costruire il loro sapere per la realizzazione di un apprendimento significativo. Attraverso la Collaborazione di Associazioni sul territorio e Comune si potrà consentire un utile scambio di conoscenze, materiali, esperienze per la costruzione di un mappa topografica in 3D e Storytelling del proprio territorio in formato digitale e in cui gli studenti, attraverso la metodologia didattica del Peer-tutoring, Peer-education e Cooperative learning, potranno comunicare le loro idee e raccontare la loro esperienza in modo emozionante, evocativo, convincente, accattivante, unico, coinvolgente e creativo, per esprimere la loro visione di cittadino a tutta la comunità, in una mostra dedicata, in accordo tra Comune scuola e Associazioni.

Verifiche e Valutazione:

Le attività di progettazione e realizzazione di prodotti costituiscono un "ponte" tra l'ambiente scolastico e il mondo esterno, poiché forniscono agli studenti competenze evolute e facilmente spendibili fuori dalla scuola. A livello didattico l'oggetto e il suo processo di creazione divengono un pretesto per mettere in atto processi di analisi e autoanalisi e di messa in pratica di conoscenze e abilità. Verranno verificati e valutati soprattutto il raggiungimento degli obiettivi formativi e delle finalità prefissate attraverso l'osservazione sistematica del docente e mediante: il feedback del percorso, riflessioni personali degli alunni, brainstorming sui temi affrontati e messaggi in essi contenuti, produzione e pubblicazione di testi e materiali prodotti che rispettino le caratteristiche richieste.

Si prevede, inoltre, un questionario di valutazione del prodotto realizzato da somministrare on line all'Istituto, con lo scopo, anche, di favorire la ricaduta del progetto su tutta la Scuola.

1.5 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua e le fasi operative



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE)



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

L'attuazione del progetto è previsto in orario extracurricolare nell' a.s. 2018/2019, di 2 ore ogni incontro, sia nella scuola di San Felice sul Panaro che in quella di Camposanto, secondo i calendari concordati tra dirigenza, insegnanti, genitori, comuni ed esperti. Per la realizzazione di manifestazioni sono previste giornate di sabato pomeriggio.

Sono previsti 3 moduli da 30 ore:

Per la scuola secondaria di primo Grado di San Felice Sul Panaro si svolgeranno due moduli, uno per le classi seconde denominato "COLORIAMO IL NOSTRO TERRITORIO", mentre per le classi terze il modulo è intitolato "MURE AUMENTATE".

Per l'istituto di Camposanto, si effettuerà per le classi seconde un modulo da 30 ore, chiamato "DOCUMENTARE IL XXI SECOLO".

I tre moduli sono stati progettati in corrispondenza biunivoca, per una realizzazione in verticale di competenze e conoscenze che possono accrescere negli allievi.

1.6 Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. .

Personale interno

Collaboratori esterni



Unione Europea

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per Interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV



ISTITUTO COMPRENSIVO DI SAN FELICE SUL PANARO

Via Martiri della Libertà, 151 41038 San Felice sul Panaro (Mo)

C.M. MOIC81900N - C.F. 82003010368 Tel. 053584141 - Fax 053585243

moic81900n@istruzione.it - moic81900n@pec.istruzione.it www.icsanfelice.gov.it

PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018-19

Scheda progetto

Sezione 1 – Descrittiva

1.1 Denominazione progetto

Indicare la denominazione del progetto:

LA SICUREZZA NELLA MIA SCUOLA E LA SICUREZZA VIRTUALE

1.2 Responsabile progetto

Indicare il responsabile del progetto

NUNZIATA CATERINA

1.3 Classi coinvolte

Indicare le classi che aderiscono al progetto

Numero 25 alunni partecipanti per la scuola primaria Muratori
Numero 25 alunni partecipanti per la scuola primaria Giannone
Numero 25 alunni partecipanti per la scuola secondaria Gozzi
Numero 25 alunni partecipanti per la scuola secondaria Pascoli.

1.4 Descrizione del progetto

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con le altre istituzioni.

Il progetto propone la realizzazione di un modo diverso di "fare" e di "vivere" la scuola, come accordo tra apprendimento di contenuti disciplinari e sviluppo di competenze multimediali nel contesto delle tecnologie della rete. Ciò che si vuole promuovere è il rafforzamento delle competenze digitali attraverso le competenze di base e trasversali, la diffusione di innovazione e creatività attraverso l'utilizzo di software per stampante 3D e Droni con lo scopo di collegare il sapere al saper fare. Gli interventi formativi sono finalizzati al rafforzamento del pensiero computazionale e degli apprendimenti linguistici, espressivi, relazionali e creativi, nonché di una certificazione finale sullo sviluppo delle competenze digitali e creatività digitale.

La proposta formulata è coerente con l'offerta formativa scolastica e attraverso una didattica inclusiva basata sul cooperative learning e peer-education tra gli alunni partecipanti, si educa alla capacità collaborativa tra pari e non, in perfetta filosofia open, prevedendo ricadute valutabili in termini di miglioramento dei risultati scolastici e presenta prospettive di replicabilità attraverso la realizzazione di materiali riutilizzabili in altri contesti.

Per ampliare la ricaduta del progetto si intendono elaborare materiali e risorse educative che possano essere utilizzate con le altre classi in attività curricolare e darne ampia accessibilità attraverso la rete. La proposta inoltre tiene conto delle esigenze legate al valore di comunità sia in termini di coinvolgimento di genitori e studenti, sia in termini di coinvolgimento del territorio.



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Traguardo del progetto è la realizzazione di un modo diverso di “fare” e di “vivere” la scuola, come accordo tra apprendimento di contenuti disciplinari e sviluppo di competenze multimediali nel contesto delle tecnologie della rete. Ciò che si vuole promuovere è il rafforzamento delle competenze digitali attraverso le competenze di base e trasversali, la diffusione di innovazione e creatività attraverso le tecnologie, con lo scopo di collegare il sapere al saper fare.

Ci si propongono i seguenti obiettivi:

supporto e intervento delle competenze digitali in tutte le competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva);

incremento delle capacità di valutazione e autovalutazione della scuola sull'innovazione didattica;

- diffusione nella società della conoscenza del mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi.

- sviluppo del pensiero logico computazionale, della creatività digitale e delle competenze di “cittadinanza digitale”;

- consapevolezza delle norme giuridiche e sociali in termini di “Diritti della Rete”, educazione all'uso positivo e consapevole dei media e della rete, anche per il contrasto all'utilizzo di linguaggi violenti, alla diffusione del *cyberbullismo*, alle discriminazioni;

- diffusione di modalità di analisi e soluzione dei problemi costruendo rappresentazioni formali e definendo soluzioni algoritmiche, anche codificate mediante la programmazione.

CARATTERISTICHE DEI DESTINATARI

1. I team docenti della scuola primaria e i Consigli di classe della scuola secondaria individuano gli alunni demotivati, con disaffezione allo studio e/o che vivono in un contesto socio-economico svantaggiato o un disagio espresso attraverso problemi comportamentali, ma che possono trovare nell'avvicinamento alle competenze digitali uno stimolo all'accrescimento delle *life-skill*.
2. I docenti invitano alla partecipazione ai gruppi di lavoro anche gli studenti che manifestano inadeguata consapevolezza o scorrettezza nell'utilizzo di computer, videogiochi, smartphone, dei *social* e dei droni.
3. Saranno coinvolti i genitori con una formazione a loro dedicata e una formazione guidata da esperti, anche attraverso scambi con i propri figli. I genitori saranno altresì coinvolti in un workshop finale insieme ai bimbi della scuola primaria.
4. Gli alunni della scuola secondaria di secondo grado, che agiranno in modalità peer tutoring con gli alunni del primo ciclo, sono individuati dai Consigli di classe di appartenenza.

Gli allievi di primaria e secondaria di primo grado saranno impegnati nei seguenti moduli:

- laboratorio di “Sicurezza a scuola con il Coding” per la scuola Primaria

laboratorio di “Sicurezza virtuale: generazioni a confronto” per la scuola Secondaria di I[^] Grado.

Coinvolgimento del territorio in termini di partenariati e collaborazioni

La scuola dallo scorso anno collabora con l'Associazione Coderdojo di San Felice sul Panaro e la Scuola Secondaria di II[^] Grado Liceo Morandi, di Finale Emilia, e, anche grazie al contributo di Coop Alleanza 3.0, in collaborazione associazioni competenti in materia di sicurezza digitale e cyberbullismo, è stata in grado di realizzare attività di formazione e di Coding nelle classi dell'Istituto con l'utilizzo di attrezzature informatiche quali kit di robotica educativa e schede Arduino. La collaborazione tra le due scuole e le associazioni deputate alla promozione della cultura digitale e del coding, ha i seguenti fini:



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per Interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

- promuovere, utilizzando approcci metodologici innovativi, una progettazione verticale dei cicli di scuola e proporre attività per alunni dai 6 agli 11 anni e dagli 11 ai 16, abbracciando quindi due ordini di scuola, facilitando un graduale sviluppo di competenze, guidando lo studente lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi;
 - aprire la scuola al territorio con riferimento a tutti i suoi attori, al fine di valorizzare i contesti, le loro risorse e opportunità;
 - creare occasioni di progettualità in rete con altre scuole;
 - coinvolgere studenti e famiglie nella co-progettazione delle iniziative.
- Lo scambio e la condivisione di competenze tra la scuola, associazione e territorio, concretizza la necessità di far entrare la scuola nel mondo e il mondo nella scuola.

METODOLOGIE

L'utilizzo del *Tinkering*, basato sul trinomio *Think-Make-Improve* prevede una fase di brainstorming seguita da una di definizione dei problemi e dalla fase di progettazione e pianificazione; successivamente avrà luogo la creazione vera e propria (*prototipazione*), affiancata dall'osservazione e dalla verifica di corrispondenza tra ciò che si sta realizzando e ciò che si è programmato, tenendo conto degli eventuali errori, trovando soluzioni migliori o nuove combinazioni e interazioni (*project based learning*). La "Programmazione" potenzia lo sviluppo delle competenze di base e trasversali. Tramite il *cooperative learning* e la *peer-education* tra gli alunni partecipanti e i ragazzi di II^a grado si educa alla capacità collaborativa tra pari e non, in perfetta filosofia *open*. La didattica attiva è inclusiva. Queste modalità di lavoro incoraggiano gli studenti ad un approccio più coinvolgente nei confronti della scuola, inoltre suggeriscono il riuso degli oggetti, l'ottimizzazione delle risorse e un approccio positivo alla risoluzione dei problemi. L'utilizzo della collaborazione in rete con Internet cambia la nozione di territorio geografico, permette di vedere una nuova dimensione territoriale virtuale, in una logica di apertura dei confini tradizionali dell'ambiente di apprendimento. La rete rende disponibili ingenti memorie collettive ed interattive ed offre l'opportunità allo studente di sperimentare nuove modalità di collaborazione a distanza trasversalmente fra gli ordini di scuola.

INCLUSIVITA'

Nella scuola italiana caratterizzata dalla scelta della full inclusion, il rapporto fra coding e special education si inserisce nel quadro complesso e dinamico dei principi fondamentali dell'inclusività didattica e sociale. Per implementare strategie di intervento per le disabilità, coerentemente con la Convenzione delle Nazioni Unite, la Direttiva del 27 dicembre 2012, la C.M. 6 marzo 2013 e le Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, il PAI d'Istituto prevede attività che utilizzino i laboratori come luoghi *esclusivi* di *inclusività*, nella convinzione che inclusione significhi progettare la "piattaforma della cittadinanza". Attraverso il linguaggio universale del Making, ogni individuo deve avere la possibilità di sviluppare il proprio potenziale umano, la dignità, l'autostima e la "fragilità" della propria condizione. L'utilizzo del coding diventerà un punto di forza anche per gli alunni più deboli i quali saranno sostenuti ed incoraggiati mediante il *cooperative learning* e il *peer-education*. Tutto ciò permetterà ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado di realizzare un progetto comune, adottando la tecnologia come elemento inclusivo e permettendo agli alunni con disabilità di sfruttare le potenzialità degli strumenti per attuare un reale supporto all'apprendimento e alla personalizzazione del percorso formativo.

Impatto e sostenibilità

I risultati attesi da parte degli allievi, come previsto dal PTOF di Istituto, sono relativi all'acquisizione di competenze nei vari saperi e nell'uso consapevole delle nuove tecnologie. I ragazzi, al termine del percorso ludico-formativo nell'adeguato ambiente di



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per Interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

apprendimento, vedranno aumentate le loro competenze nell'uso degli strumenti informatico-tecnologici proposti, incrementeranno la consapevolezza nell'uso quotidiano delle tecnologie e svilupperanno il pensiero logico computazionale con una ricaduta positiva nella didattica quotidiana. Per rilevare il punto di vista di tutti i partecipanti sullo svolgimento e sugli esiti del progetto verranno raccolte e analizzate le reazioni dei destinatari attraverso un questionario di autovalutazione in modo tale da misurare il grado di soddisfazione, l'interesse e il gradimento per l'iniziativa formativa relativamente ai piani didattico, organizzativo e sociale.

Si valuterà anche, durante le attività didattiche quotidiane, l'abilità dei ragazzi di condividere quanto appreso con la classe a cui appartengono.

Il progetto si colloca all'interno di una ricerca educativa basata sulla collaborazione e ha lo scopo di sperimentare le dinamiche di équipe, proponendole nelle varie fasi: ideazione e progettazione, gestione e risoluzione di conflitti, comunicazione interna, verifica e riprogettazione, affinché i ragazzi possano acquisire uno stile di leadership funzionale ed efficace.

PROSPETTIVE DI SCALABILITÀ E REPLICABILITÀ DELLA STESSA NEL TEMPO E SUL TERRITORIO

Il dettaglio del progetto, qualora accettato e autorizzato, sarà messo a conoscenza del Collegio plenario, del Consiglio di Istituto e delle famiglie/territorio tramite il sito della scuola. Una volta concluso, dovrà avere una ricaduta all'interno di tutte le classi della Primaria e della

Secondaria, pertanto gli alunni che hanno frequentato il progetto si vedranno protagonisti del loro sapere, diventando tutor dei loro compagni di classe durante un percorso didattico appositamente costruito, in modo da fungere da elementi portanti dei saperi scientifici, matematici, tecnici e di programmazione nel corso delle attività curricolari, realizzando così un progetto continuativo in verticale e trasversale all'interno dell'Istituto. L'esperienza didattica

attuata con la collaborazione degli insegnanti dell'Istituto sarà comunicata attraverso articoli, racconti fotografici, pubblicazione dei progetti in una galleria online dedicata sul sito della scuola. I materiali disponibili consentiranno la replicabilità da parte di altre realtà educative:

classi della stessa scuola, altre scuole ed associazioni.

Gli studenti della scuola secondaria di secondo grado che hanno lavorato con metodologia *tutoring*, riporteranno nei loro ambiti l'esperienza raccolta non solo sulle tecnologie utilizzate, ma anche sulla costruzione del rapporto pedagogico con alunni più giovani. Le risorse

didattiche create saranno disponibili per la consultazione ed il riutilizzo.

Modalità di coinvolgimento di studentesse e di studenti e genitori nella progettazione da definire nell'ambito della descrizione del progetto

Studenti e genitori saranno coinvolti nella fase di dettaglio di programmazione delle attività, per raccogliere necessità e desideri ed articolare una risposta ai bisogni chiave delle parti.

Il coinvolgimento di genitori ed alunni non si fermerà ad una mera consultazione, ma essi saranno invitati a partecipare a gruppi di lavoro per la progettazione, sia nei consigli di classe ed interclasse, sia in momenti appositamente dedicati.

Le attività di coinvolgimento saranno prevalentemente quattro: attività di informazione, attività di consultazione, attività di codecisione e workshop finale.

1) Attività di informazione e divulgazione delle azioni e degli avvisi PON ai quali l'istituto intende partecipare, come condizione indispensabile per esercitare il diritto di consultazione. Lo scopo è quello di comunicare i contenuti dell'offerta formativa, esplicitandone le priorità educative e argomentandone la scelta.

2) Attività di consultazione, i ragazzi e i genitori che saranno invitati a partecipare alla



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

progettazione avendo la possibilità di esprimere non solo interessi e aspettative, ma anche i dubbi, le perplessità, che si sono tradotti in richieste esplicite.

3) Attività di codecisione con i genitori

4) Il Workshop si terrà nella scuola primaria, gli alunni mostreranno la loro esperienza ed i loro lavori prodotti a tutta la scuola e al territorio.

Tematiche e contenuti dei moduli formativi

Scuola primaria: i 2 moduli riguarderanno la **Sicurezza a scuola con il Coding:**

realizzare un gioco sulla sicurezza a scuola in lingua italiana ed inglese e creare un prototipo di cartelli sulla sicurezza all'interno dell'Istituto. Questo modulo favorirà la collaborazione interdisciplinare e multidisciplinare tra i diversi saperi, in raccordo con il curriculum scolastico.

Scuola secondaria: i 2 moduli riguarderanno la **Sicurezza virtuale: generazioni a confronto.**

Attiveranno che si occuperanno delle tematiche legate alla sicurezza non solo in ambito scolastico, ma soprattutto virtuale come fattore di diffusione di una cultura digitale ed elemento imprescindibile di cittadinanza contemporanea, compreso l'utilizzo dei droni. Dall'utilizzo consapevole dei Social Network si passerà alla creazione di un Blog al cui interno verranno illustrati entrambi i moduli, con lo scopo di aiutare i cittadini ad un uso consapevole dei social e di garantire una maggiore sicurezza informatica all'interno dell'Istituto. Il progetto si concluderà con la programmazione di un gioco educativo e divulgativo sul tema della sicurezza, attraverso il coding e la gestione sul blog creato dai ragazzi e che servirà per sensibilizzare al tema sia il resto della popolazione scolastica che la comunità nel suo complesso. Infine, agli alunni verrà rilasciato un certificato delle competenze sull'utilizzo consapevole dei social e strumentazione digitale con ipad, utile anche per l'orientamento verso le discipline STEM.

Descrizione dei seguenti moduli:

SCUOLA PRIMARIA

Modulo 1 e 2

Titolo:

Sicurezza a scuola con il Coding' L.A. Muratori

Sicurezza a scuola con il Coding' P.Giannone

Finalità

L'attività ha come finalità la creazione di una unità di apprendimento innovativa e la realizzazione di contenuti didattici pubblici e riutilizzabili al fine di sensibilizzare le generazioni future sul tema della sicurezza a scuola, che dovrebbe essere un luogo amichevole e rispettoso per le persone di tutte le età, origini e identità di genere. Con questo scopo, grazie al software di programmazione visuale Scratch, gli allievi realizzeranno un quiz sul buon comportamento in tema di sicurezza.

Gli alunni, inoltre, saranno sollecitati a pensare in modo creativo e verranno guidati nella realizzazione di un quiz in lingua inglese e in italiano e alla creazione di un prototipo di cartelli sulla sicurezza da disporre all'interno dell'Istituto.

Successivamente i ragazzi condivideranno la loro esperienza ed i loro lavori prodotti con l'apertura di un workshop a tutta la scuola e al territorio ed infine pubblicheranno le loro esperienze e inseriranno i loro lavori all'interno di una galleria virtuale appositamente realizzata con la supervisione degli alunni della Secondaria di Secondo Grado appartenenti alla Scuola che collabora con la nostra a questo progetto.

Ulteriore e non secondaria finalità del progetto è quella di far appassionare bambini e ragazzi alla logica e alle scienze attraverso il gioco e la tecnologia (aperta e low cost), facendoli interagire e contribuire secondo le proprie capacità creative e intelligenze al lavoro di gruppo, con forti impatti sui bambini con Bes.

L'esperienza del progetto raccoglie in sé caratteristiche che la rendono significativa,



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per Interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

attuale e replicabile:

- rappresenta una unità di apprendimento interdisciplinare;
- crea risorse didattiche riutilizzabili;
- diffonde la pratica educativa del coding attraverso la condivisione dei prodotti dell'esperienza.

Obiettivi generali e specifici

Gli obiettivi di apprendimento del progetto sono multidisciplinari:

- sviluppare un pensiero creativo e divergente;
- ricostruire le fasi di un'esperienza vissuta;
- scrivere, in lingua inglese, testi brevi e semplici per dare istruzioni;
- conoscere le norme sulla sicurezza a scuola;
- sviluppare il pensiero computazionale;
- pianificare ed effettuare sequenze di azioni per raggiungere un obiettivo;
- utilizzare le tecnologie in modo creativo e personale;
- conoscere i rischi della rete;
- saper utilizzare il web e le sue applicazioni non solo per scopi ludici.

Gli obiettivi di apprendimento concorrono allo sviluppo delle competenze di comunicazione sia nella madrelingua degli alunni, sia in lingua inglese.

Gli obiettivi relativi agli ambiti scientifico e tecnologico, matematico, digitale, sociale e civico si basano sulla modalità dell'imparare ad imparare ed imparare facendo.

Fasi della progettazione didattica

L'ambiente di apprendimento sarà strutturato in modo laboratoriale, poiché le metodologie scelte richiedono un ambiente in cui i ragazzi possano creare gruppi di lavoro e di collaborazione che vadano dall'uso del linguaggio di programmazione per la realizzazione di un quiz, alla creazione e realizzazione di un prototipo di cartelli sulla sicurezza all'interno dell'Istituto, progettato e programmato con la stampante 3D.

Nella prima fase gli alunni utilizzeranno il linguaggio di programmazione Scratch, per realizzare un quiz sull'utilizzo corretto degli ambienti scolastici. Successivamente gli studenti utilizzeranno il software CAD, per l'esplorazione della tridimensionalità in modalità ludico-creativa al fine di realizzare di manufatti che saranno stampati in 3D. Utilizzare la stampa 3D vuol dire creare uno "spazio aperto" dove creare, apprendere, inventare e sviluppare "l'intelligenza spaziale" ovvero la capacità di comprendere lo spazio tridimensionale (Recognizing Spatial Intelligence). In un'atmosfera di gioco e collaborazione i ragazzi apprendono e risolvono problemi in modo empirico. Partendo dal tinkering, metodo informale, vengono gradualmente condotti al metodo scientifico, collegando così la creatività al pensiero formale, ma contemporaneamente potenziando la loro creatività attraverso attività che valorizzino idee nuove e spirito di iniziativa.

Metodologia

Questo progetto si propone di spostare il focus dall'insegnamento all'apprendimento.

L'utilizzo della metodologia "Tinkering" basata sul trinomio "Think-Make-Improve" (ovvero "pensa-crea-migliora") prevede una fase di brainstorming e di ideazione, seguita da una di studio e di definizione dei problemi ed infine una di progettazione e di pianificazione; successivamente avrà luogo la fase della messa in pratica, cioè della creazione vera e propria (prototipazione), affiancata, periodicamente, dall'osservazione e dalla verifica di corrispondenza tra ciò che si sta realizzando e ciò che si è programmato, con la possibilità di decidere se proseguire seguendo il progetto iniziale o se apportare modifiche. All'interno di questo percorso l'errore non è visto negativamente, ma è un'occasione per progredire e migliorare, poiché mentre si lavora ad un progetto, ad una sfida, si trovano soluzioni migliori o nuove combinazioni e interazioni (project based learning). L'inserimento di attività di "Programmazione", inoltre potenzia lo sviluppo delle competenze logico-matematiche, scientifiche, linguistiche, oltre a quelle più trasversali.

L'utilizzo del gioco come veicolo di apprendimento favorisce l'acquisizione di



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

competenze, ma in particolare incrementa lo sviluppo del pensiero critico e di abilità nella risoluzione di problemi.

L'utilizzo del cooperative learning e della peer-education tra i gli alunni partecipanti e con i ragazzi della Secondaria di Secondo Grado educa alla capacità di saper collaborare con pari e non, per realizzare un progetto comune, in perfetta filosofia open.

L'utilizzo, infine, della didattica attiva e inclusiva favorisce lo sviluppo di tutti i talenti, delle competenze e i linguaggi espressivi, artistici, relazionali e progettuali.

Queste modalità di lavoro possono incoraggiare gli studenti ad un approccio più partecipativo e coinvolgente nei confronti della scuola, inoltre suggeriscono il riuso degli oggetti, l'ottimizzazione delle risorse e un approccio positivo alla risoluzione dei problemi.

Informazione alle famiglie

Le famiglie saranno informate dell'attività durante i consigli di Interclasse, successivamente a tutti i genitori sarà inviata comunicazione scritta per metterli al corrente della attività didattiche e coinvolgimento degli stessi nell'attività del progetto.

Le informazioni dettagliate saranno pubblicate sul sito dell'Istituto.

Valutazione/Autovalutazione

Le attività di progettazione e realizzazione di prodotti costituiscono un "ponte" tra l'ambiente scolastico e il mondo esterno, poiché forniscono agli studenti competenze evolute e facilmente spendibili fuori dalla scuola. A livello didattico l'oggetto e il suo processo di creazione divengono un pretesto per mettere in atto processi di analisi e autoanalisi e di messa in pratica di conoscenze e abilità. I risultati ottenuti in classe con questo tipo di attività vengono valutati esaminando il loro contributo sul livello formativo dei bambini, sullo sviluppo delle competenze metacognitive e relazionali, sul potenziamento del pensiero logico, della capacità di astrazione e di problem solving.

Si prevedono anche due questionari di valutazione del prodotto realizzato da somministrare on line all'Istituto: uno più immediato sulla gradibilità, uno successivo sull'utilità. I questionari hanno anche lo scopo di favorire la ricaduta del progetto sull'Istituto.

SCUOLA SECONDARIA

Modulo 3 e 4

Titolo dei moduli

- Competenze di base Competenze di cittadinanza digitale: "Sicurezza virtuale" G.Pascoli
- Competenze di base Competenze di cittadinanza digitale: "Sicurezza virtuale" E.Gozzi

Descrizione del progetto:

Essere cittadini digitali oggi significa saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie per la scuola, il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. L'utilizzo diffuso di dispositivi e programmi dall'interfaccia sempre più semplice, immediata ed intuitiva offre oggi, per la prima volta nella storia, la possibilità alle persone di essere non solo fruitori ma anche produttori attivi di contenuti.

Il percorso prevede la programmazione di un drone, con il quale durante le prove di evacuazione sarà attivato e fotograferà le postazioni degli allievi. Non bastano, quindi, solo le competenze tecniche, ma occorrono anche quelle etiche e relazionali per sfruttare al meglio le opportunità offerte dal digitale, per creare un "cittadino digitale" capace orientarsi al meglio nel mondo globale.

Dalle nozioni tecniche sull'uso degli strumenti digitali al coinvolgimento critico e consapevole dei ragazzi in aula, nasce un dialogo che genera domande: domande che in più di qualche caso hanno portato a rivelazioni di episodi effettivamente accaduti e alla successiva presa in carico. La necessità non solo di informare, ma di dare strumenti, invitare ad una maggiore attenzione, una maggiore consapevolezza, evidenziare gli aspetti dell'identità e delle relazioni sul web, dare linee guida sui migliori comportamenti da adottare, portare in sostanza una sorta di necessaria ma informale educazione all'uso dei nuovi media sono tra gli obiettivi del percorso sulla sicurezza virtuale: rischi,



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

opportunità e partecipazione nell'era digitale. Tali obiettivi trovano riscontro e priorità all'interno dell'Agenda Digitale italiana ed europea, quali presupposti per una società più giusta, più sicura e consapevole.

Attività previste

Le attività prevedono lo svolgimento di incontri-laboratori nei quali si affrontano varie tematiche di ambito digitale: dai temi della sicurezza alla privacy, dalla diffusione di una cultura digitale, fatta di diritti e doveri, come elemento imprescindibile di cittadinanza contemporanea e prevenzione del cyberbullismo. I temi approfondiscono tematiche legate all'utilizzo dei Social Network e delle Chat, dei diritti digitali e dei servizi di file-sharing. Sono previsti 4 tipi di attività.

1. Incontro con gli studenti

In questo contesto, coinvolgendo direttamente i ragazzi nell'analisi del Web, si evidenziano da una parte le opportunità che la rete offre, dall'altra i rischi che possono presentarsi a seguito di un uso poco consapevole della rete stessa. Alcuni dei temi trattati nell'incontro saranno: cosa condividere in rete; come viaggia e permane l'informazione; come utilizzare al meglio i Social Network e i servizi interattivi; come riconoscere il cyberbullismo - anche auto-riconoscersi - affrontando e risolvendo il problema; cosa significa "incontrare" persone in rete e quali sono i rischi potenziali; la propria "identità" in rete; i propri comportamenti online; copyright e diritto d'autore, fino a "come passare alla parte creativa e accedere ancor meglio equipaggiati (e divertiti) alla rete e alla conoscenza".

2. Incontri con i genitori

Obiettivo degli incontri è rendere partecipi e consapevoli le famiglie, con approfondimenti dedicati, di quanto fatto in classe con gli studenti. Inoltre, con pratiche tecniche, educative e psicologiche dare agli adulti strumenti per dialogare con i ragazzi e allo stesso tempo riappropriarsi di un ruolo di guida autorevole, anche sui temi della rete. Infine, illustrare strumenti tecnici di controllo (Parental Control), eseguibili su vari devices.

3. Incontro con genitori e studenti

1.5 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua e le fasi operative

Scuola primaria:

- si prevedono 2 moduli da 30 ore sul tema "Sicurezza a scuola con il Coding". Lo svolgimento è previsto nell'a.s. 2018/19 al sabato mattina per una durata di tre ore e/o qualche giorno della settimana in orario curriculare - un modulo si svolgerà a Camposanto ed uno a San Felice sul Panaro.

Scuola secondaria di primo grado:

- si prevedono 2 moduli da 30 ore sul tema "Sicurezza virtuale: generazioni a confronto"

Lo svolgimento è previsto in orario extracurricolare nell'a.s. 2018/2019, 2 ore ogni incontro, sia a San Felice sul Panaro che a Camposanto.

Scuola secondaria di secondo grado: gli studenti di questo ordine di scuola seguiranno gli alunni del primo ciclo, secondo i calendari concordati tra la loro Dirigenza, la scuola del primo ciclo e gli esperti.

1.6 Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. .

E' stata effettuata una Dichiarazione di intenti con il numero di protocollo 2804/b.15.1, data 16/05/2017

con i seguenti attori del territorio:

CIVIBOX

Comune di Camposanto



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

Comune di San Felice sul Panaro
FRILAB
Liceo scientifico statale Morandi di Finale Emilia



Unione Europea

FONDI STRUTTURALI EUROPEI

pon 2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPLETAMENTO DEI COMPRESIDI DI USC

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

- Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici e creazione di un gruppo di lavoro per la formazione.
- Creazione di ambienti digitali PON
- Stimolare il Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di risorse e strumenti digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative;
- Utilizzo di Tablet, P.C. e Ipad in possesso della scuola per le attività didattiche in classe.
- Collaborare con istituti superiori per attuare un piano di continuità dalla primaria alla secondaria di primo grado.
- Creazioni di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.
- Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale.
- Utilizzo cartelle condivise e documenti condivisi per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.
- Utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community).
- Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'Ora del Codice.
- Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo)
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

- Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici e creazione di un gruppo di lavoro per la formazione.
- Implementazione degli ambienti digitali.
- Stimolare il Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di risorse e strumenti digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative;
- Utilizzo di Tablet, P.C. e Ipad in possesso della scuola per le attività didattiche in classe.
- Collaborare con istituti superiori per attuare un piano di continuità dalla primaria alla secondaria di primo grado.
- Creazioni di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.
- Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale.
- Utilizzo cartelle condivise e documenti condivisi per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.
- Utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community).
- Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'Ora del Codice.
- Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo)
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

- Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici e del gruppo di lavoro.
- Implementazione degli ambienti digitali.
- Stimolare il Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di risorse e strumenti digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative;
- Utilizzo di Tablet, P.C. e Ipad in possesso della scuola per le attività didattiche in classe.
- Collaborare con istituti superiori per attuare un piano di continuità dalla primaria alla secondaria di primo grado.
- Creazioni di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.
- Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale.
- Utilizzo cartelle condivise e documenti condivisi per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.
- Utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community).
- Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'Ora del Codice.
- Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo)
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.



Unione Europea

FONDI STRUTTURALI EUROPEI

pon 2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO (PSE)

CREAZIONE/PROMOZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

- Creazione di un gruppo di Lavoro costituito dal Dirigente, dall'animatore digitale, dal DSGA e progressivamente da un piccolo staff, costituito da coloro che sono disponibili a mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi.
- Revisione e integrazione, della rete wi-fi e degli spazi d'apprendimento di Istituto mediante la partecipazione a progetti PON.
- Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuali integrazione/revisione.
- Creazione di un repository d'Istituto per la condivisione del materiale prodotto.
- Utilizzo dei dispositivi in possesso della scuola in alcune classi per le attività didattiche.
- Utilizzo di classi virtuali (community, classroom)
- Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie didattiche.
- Aggiornamento del *curricolo* verticale per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline.
- Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.
- Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.

- Creazione di un gruppo di Lavoro costituito dal dirigente, dall'animatore digitale, dal DSGA e progressivamente da un piccolo staff, costituito da coloro che sono disponibili a mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi.
- Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuali integrazione/revisione
- Creazione di un repository d'Istituto per la condivisione del materiale prodotto.
- Utilizzo dei dispositivi in possesso della scuola in alcune classi per le attività didattiche.
- Utilizzo di classi virtuali (community, classroom)
- Utilizzo dei nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie didattiche.
- Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.
- Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.

- Creazione di un gruppo di Lavoro costituito dal dirigente, dall'animatore digitale, dal DSGA e progressivamente da un piccolo staff, costituito da coloro che sono disponibili a mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi.
- Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuali integrazione/revisione
- Creazione di un repository d'Istituto per la condivisione del materiale prodotto.
- Utilizzo dei dispositivi in possesso della scuola in alcune classi per le attività didattiche.
- Utilizzo di classi virtuali (community, classroom)
- Utilizzo dei nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie didattiche.
- Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.
- Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE)

